ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ...to ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può co... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. - Un e... centesimi 25, arretrato centesimi 50. - Non si conservano e non si restituiscono manos...

omaggio
BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: ... per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Martedì 15 Gennaio 1929 - Anno VII Telefon: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2834

La preparazione dei comizi plebiscitari

Gli elenchi dei designati e dei votanti - Prefetti e diplomatici esclusi dalla candidatura

La nuova Camera

ROMA, 14

(Ugo Marchetti) La relazione presentata al Capo del Governo dall'on. Ferretti, quale segretario della Commissione parlamentare chiamata a ... parere sugli enti che possono proporre candidati al Gran Consiglio non è soltanto un chiaro documento di lavoro accuratamente compiuto per obbedire alle esigenze della nuova legge elettorale, ma altresì la limpida illustrazione politica del contenuto intrinseco del plebiscito fascista.

I caratteri della riforma elettorale

Agli immemori o agli smemorati, agli ignoranti (nel senso di ignorare), agli scettici e agli avversari del Fascismo la lettura della relazione compilata dal capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo dà la sensazione precisa del modo e delle finalità con le quali il Regime crea la nuova Camera dei deputati.

Nell'adempiere, pertanto, a un compito parlamentare il camerata e collega Ferretti ha richiamato con una azione di propaganda pubblica — poichè la relazione resa dai giornali si è tradotta praticamente in un pregevole articolo politico — l'attenzione degli italiani sui caratteri sostanziali della riforma elettorale fascista. Dico caratteri sostanziali, che è opportuno ricordare, nell'attesa che il congegno legislativo funzioni, come senza dubbio avverrà, senza clamori e senza sollecitazioni e le insidie tradizionali scomparse ormai dal costume italiano.

La legge elettorale del Fascismo deve essere ben compresa e considerata nel suo spirito e nei suoi fini. Bisogna che i fascisti per i primi si rendano strettamente conto che non si tratta dell'organizzazione pura e semplice di un plebiscito.

La legge — come dichiarò Mussolini al Senato nel discorso del maggio — è conseguenza di premesse dottrinarie e di una sistuazione di fatto determinatasi nel Paese. Non è già uno strumento per avere una Camera monocroma, di un solo colore, perchè a questo scopo sarebbe stato anche sufficiente il collegio uninominale.

... — chiudendo con una mirabile sintesi politica i lavori della ventiseiesima legislazione — il Duce ha detto:

La designazione dei candidati

«Andiamo incontro al plebiscito, e io penso sulla nostra legge elettorale e più la trovo ottima, tanto dal punto di vista della logica come dell'opportunità. Noi abbiamo realizzato un sistema, per cui tutte le forze organizzate del Paese, in tutti i campi, anche i più disparati, possono avere una rappresentanza sicura nell'Assemblea legislativa della Nazione».

Chi esamini infatti il contenuto della legge elettorale che sta per essere applicata balza evidente la risposta a quella obbiezione che solo un superficiale o non obbiettivo osservatore potrebbe fare. La nuova Camera sarà bensì a base corporativa, ma non sarà una Camera sindacale nello stretto senso del termine. Il Fascismo, cioè, realizza in modo organico l'antica aspirazione del Sindacalismo, immette i Sindacati nello Stato e ai Sindacati riuniti e inquadrati in Confederazioni nazionali, dà una proporzionale rappresentanza nella Camera, ma, come non ammette il deputato rappresentante di localismi, così non ammette il deputato rappresentante di categorie professionali.

La distinzione è importante e merita un cenno. E' bensì vero, come magistralmente illustrò il Duce al Senato, che la «novità legislativa» della Rivoluzione fascista sta in un atto di natura tipicamente costituzionale: il riconoscimento del Sindacato come organo di diritto pubblico, ma è altrettanto vero, che la legge non ha inteso affatto di creare una rappresentanza professionale o di categorie.

Nella relazione ministeriale, a proposito della funzione che assume il Gran Consiglio, nella designazione dei candidati, è detto che essa toglie al candidato la caratteristica di rappresentante degli enti che lo hanno proposto. Le grandi Confederazioni nazionali ammesse a proporre i candidati debbono unicamente attenersi al criterio della capacità degli uomini, che esse scelgono, a realizzare nell'ambito del Parlamento, la loro funzione di organi dello Stato e di tutori degli interessi generali della Nazione.

Una funzione tipica

Non vi è, pertanto, rappresentanza di interessi di categoria, ma scelta, nelle varie categorie, di uomini degni di realizzare i fini storici della Nazione. Il valore della designazione del Gran Consiglio sta, dunque, soprattutto, nel carattere di organi dello Stato, che esso imprime ai designati. Questo chiarimento della personalità e della funzione del nuovo deputato nella nuova Camera è davvero, come ben può comprendersi, fondamentale.

Come è fondamentale e caratteristico il fatto della partecipazione alla nuova Camera di elementi rappresentativi indicati dagli Enti morali legalmente riconosciuti e dalle associazioni, esistenti anche solo di fatto, che abbiano importanza nazionale, e perseguano scopi di coltura, di educazione, di assistenza e di propaganda. Ed è pieno di significato il fatto che il Gran Consiglio del Fascismo, nel formare la lista dei deputati designati, può sciegliergli liberamente nell'elenco dei candidati non solo, ma anche fuori, quando ciò sia necessario per comprendere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nelle arti e nella politica, che siano rimaste escluse dall'elenco dei candidati.

Questi candidati, designati ed eletti, non hanno adunque — come risulta ben chiaro dallo spirito della legge — un compito complementare nella compaggine dei quattrocento deputati della nuova Camera, ma sono, come tutti gli altri debbono essere, l'espressione tipica della funzione parlamentare nello Stato fascista. Non gli interessi egoistici di categorie professionali, dunque, hanno voce alla Camera, e nemmeno gli interessi particolaristici di gruppi d'altra indole. Da qualsiasi punto di partenza provengano i deputati, essi debbono trovarsi sullo stesso piano dell'interesse spirituale, morale e politico della Nazione.

Il significato del Plebiscito

Camera politica a base corporativa, pertanto, che non ha assolutamente punti di riferimento in alcun Parlamento del mondo. La vecchia concezione della politica, concezione ristretta che faceva sorgere più o meno benemeriti cittadini «di professione deputati», si allarga, col Fascismo, anche sul terreno elettorale, fino a comprendere la vita intera della Nazione liberata dal parlamentarismo e dal localismo egualmente distruttori. L'ingresso della coltura nazionale in Parlamento è tipico nel sistema, non accidentale o accessorio.

La relazione dell'on. Ferretti, ricordando il valore della coltura che è al disopra degli individui, afferma giustamente che la coltura è stata «potenziata dal Fascismo, non solo attraverso l'istituzione di nuovi enti e l'incoraggiamento in varie forme dato agli studi, ma specialmente con la creazione di tutto un nuovo sistema ideale, che non rimane come pura astrazione dello spirito, sibbene diviene virtù civile di rinnovamento e di conquista».

Il plebiscito, che si prepara, è destinato a dare al Paese una Camera nuova, non soltanto per il vaglio attraverso il quale sono passati i suoi componenti ma per il nuovo spirito che l'animerà. Ecco il significato altissimo del plebiscito. Esso dovrà consacrare — come il Duce si è espresso — la Rivoluzione Fascista. E dovrà consacrarla seguendo, non solo le forme ma lo spirito della legge.

Quello spirito che le organizzazioni e i singoli dovranno sentire profondamente per dimostrare coi fatti che l'elettoralismo e il parlamentarismo sono morti per sempre nell'Italia fascista.

La delegazione belga visita il palazzo della Camera

ROMA, 14

Stamane l'ambasciatore del Belgio, conte De La Faille, ha offerto un pranzo al Governatore della Provincia di Anversa, barone Holvoet. Nel pomeriggio il barone Holvoet e gli altri componenti la delegazione belga, accompagnati dal console generale d'Italia ad Anversa, on. Zimolo, e dal comm. Agnelli, commissario per l'Italia all'Esposizione marittima coloniale ad Anversa, si sono recati i visitare i locali di Montecitorio. Hanno preso parte alla visita anche le LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice del Belgio. La legazione belga è stata ricevuta, all'ingresso di Montecitorio, dai questori Della Renda e Tosti di Valminuta, dal segretario generale comm. Alberti e dal comm. Turola, capo ufficio della Questura, i quali li hanno accompagnati nel giro delle varie sale e ambienti del palazzo della Camera. Gli ospiti si sono soffermati anche nella biblioteca, ove sono stati ricevuti da S. E. Acerbo, presidente della Commissione della biblioteca della Camera, e da S. E. Casertano, che è uscito a incontrare gli ospiti. Durante la visita è stato, poi, offerto un rinfresco a cui hanno partecipato alcune altre personalità presenti.

Il fervido saluto della stampa greca all'on. Grandi

ATENE, 14

La stampa ellenica concordemente saluta nell'on. Grandi l'inviato del Capo del Governo italiano con particolari espressioni di simpatia

Il rapporto dei Prefetti

ROMA, 14

Come è noto, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, avendo giudicato inopportuno il cumulo delle cariche di prefetto o di console o di ministro plenipotenziario con quella di deputato al Parlamento nazionale, ha deciso che i deputati i quali rivestono tale carica, non sieno riportati candidati nelle prossime elezioni politiche.

I Prefetti, massime autorità dello Stato nelle provincie, che esercitano l'importante, grave e vasto potere di rappresentanti diretti del potere esecutivo centrale con azione tenace, energica e feconda, sono: Canovali, Cimoroni, Leone, Limongelli, Russo Luigi, Salerno e Vaccari.

Messaggi di devozione al Duce

I diplomatici che sotto l'impulso della lotta combattuta contro i nemici del Regime, hanno maturato un eccezionale senso di responsabilità e che assolvono oggi con passione e con iniziativa alacre e intelligente la delicatissima missione di affermare la forza, il prestigio e l'inflessibile volontà dell'Italia fascista nel mondo, sono i seguenti: ministri plenipotenziari: Bastianini, Gentile Giuseppe, Marchi Giovanni e Pedrazzi; consoli generali: Arrivabene Antonio, Barduzzi, Capanni, Chiostri, De Cicco, Gemelli, Maccotta, Mammalella, Mazzolini, Meriano e Zimolo.

Sono pertanto pervenuti a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi:

«Dal 23 marzo 1919 servo la grande causa con un solo orgoglio: quello di dare tutto me stesso per la Rivoluzione e per il suo Duce. Accetto volentieri e con animo sereno di non rientrare nella nuova Camera fascista per avere la gioia di obbedire al mio Duce, al posto di responsabilità che ha voluto affidarmi. Il Prefetto di Benevento: Cimoroni».

«Avere in fedeltà perfettissima partecipato alla Costituente fascista come può per un fascista bastare ad onorargli la vita, così può legittimare, o Duce, per un vostro Prefetto, il privilegio di un titolo che nella vicenda del suo servire, per benevolo sicuro vostro giudizio, potrà non decadere. Pertanto fuori da me ogni piccola pena di rinunzia, la nostra soddisfazione di essere stati e di aver operato nella Rivoluzione, immensamente si accresce accitando serenamente la volontà del Duce sacra quanto la sentita responsabilità e la fedeltà oltre la vita, ma anche nell'onore di questo particolare servire. Con devozione, il Prefetto di Chieti: Russo».

«Apprendo ed accetto senza rammarico decisioni V. E. lieto di poter ancora una volta rinnovare mio giuramento di illimitata e non diminuita devozione e di completa dedizione alla E. V., al Regime, al Partito. Poter conquistare e mantenere quale Capo della provincia la fiducia del nostro Duce amatissimo e la sua benevolenza quale fedele gregario, sarà per me sufficiente ricompensa d ogni rinunzia. Il Prefetto di Viterbo: Mario Limongelli».

«Confermo V. E. mia cieca incondizionata obbedienza e devozione giurata nella vigilia e mai smentita. Auguromi poter avere ambita approvazione mia opera per alte funzioni da V. E. assegnatemi. Prefetto di Pola: Leone».

Verso la fine dal rapporto trimestrale

Il rapporto trimestrale dei Prefetti al Duce iniziatosi verso la fine di dicembre, è giunto ormai verso la fine Oltrechè sulla situazione politica ed economica, di cui ha fatto cenno il comunicato ufficiale, il rapporto verte anche sul plebiscito del 24 marzo.

Vennero prima a conferire col Capo del Governo i Prefetti di parte della Lombardia, del Veneto, della Sicilia, della Sardegna e della Puglia. Poi fu la volta di quelli del Piemonte tranne Torino, delle Marche, del Lazio, della Calabria, dell'Abruzzo. In seguito sono venuti quelli dell'Umbria, della Campania tranne Napoli, della Venezia Tridentina, di parte della Toscana e poi in questi giorni quelli di Pisa, di Livorno, di Grosseto, di Arezzo, di Bologna, di Ravenna, di Ferrara, di Forlì e l'alto commissario di Napoli.

Il rapporto, al quale è presente il sottosegretario di Stato agli Interni on. Bianchi, avrà termine verso il 25 del mese corrente dovendo ancora riferire circa venti capi di Provincia tra i quali sono quelli di Sondrio, Parma, Trento, Modena, Cremona, Pavia, Savona, Mantova, Genova, Spezia, Imperia, Trieste, Fiume, Zara, Pola e Torino.

Anche per ciò che riguarda la preparazione dei comizi elettorali le notizie sono eccellenti sia dal lato tecnico che dal lato spirituale. In relazione al lato tecnico diremo che la predisposizione degli elenchi dei votanti è stata ultimata in tutti i comuni; ora tali elenchi sono alla revisione e al controllo della provincia che li elabora, colla scrupolosità e la diligenza maggiore.

I Consigli nazionali

La preparazione spirituale è eccellente e le popolazioni che circondano ovunque del maggiore consenso con grande devozione il Regime, porteranno certamente al plebiscito il più entusiastico consenso.

Per quanto riguarda le designazioni diremo che le Confederazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori e le associazioni di fatto, che sono state ammesse, hanno già iniziato la loro opera preparatoria ed in febbraio si terranno i Congressi o Consigli nazionali o riunioni plenarie

Il deficit del bilancio 1928 sanato
La realizzazione di un avanzo

ROMA, 14

Dalle risultanze approssimative giunte al Ministero delle Finanze risulta che col mese di dicembre u. s. il deficit del bilancio è stato sanato e si è realizzato un avanzo. (Stefani).

I lavori della Commissione per il libro di Stato

ROMA, 14

Nel salone del Consiglio Superiore della P. I., sotto la presidenza dell'on. Belluzzo, si è riunita la Commissione per il libro di Stato. Erano presenti alla riunione il sottosegretario alla P. I. on. Leicht, il sen. Fedele, l'on. De Stefani, il comm. Melchiorri vicesegretario del Partito Nazionale Fascista, il comm. Paribeni direttore generale delle Belle Arti, il comm. Santini direttore generale delle Scuole primarie e altre personalità del campo delle arti, delle scienze e delle lettere. La discussione ha vertito intorno ai criteri ai quali deve essere informato il libro di Stato ed ai criteri che la Commissione deve seguire nei suoi lavori.

La Befana fascista per 300.000 bimbi
Il compiacimento di S. E. Turati

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«La celebrazione della seconda Befana fascista, organizzata in tutta Italia con perfetta armonia e con larghezza benefica, per opera delle Federazioni provinciali fasciste e dei Fasci femminili, è stata una manifestazione di vita fascista particolarmente interessante.

Le Federazioni provinciali e i Fasci femminili hanno lavorato con slancio ed attività ammirabile per la raccolta dei fondi e dei doni; i commercianti, gli industriali e gli agricoltori hanno dato dappertutto con entusiasmo veramente ammirevole il loro contributo prezioso per la riuscita della iniziativa, che è apparsa manifestazione di fede fascista e di fraternità. Circa 300.000 bimbi hanno potuto sentire, attraverso il sorriso di un dono gentile, l'affettuosa premura della Patria fascista.

Mi compiaccio vivamente con le Federazioni provinciali fasciste, con i Fasci femminili, con le Federazioni dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori. Turati».

I progressi della rinascita economica
lumeggiati dal ministro Martelli a Milano

MILANO, 14

S. E. Martelli, ministro dell'Economia nazionale, qui giunto stamane, si è recato a visitare il Consiglio provinciale dell'Economia dove erano a riceverlo S. E. il Prefetto Siracusa, presidente del Consiglio, il gr. uff. Tarlarini, vicepresidente, il comm. Pomi ed il gr. uff. Donzelli, presidente di sezione, il segretario federale dott. Tagliacarne ed il Consiglio al completo.

Il Prefetto ha rivolto al Ministro il saluto dei membri alla presidenza e dei consiglieri, ringraziandolo per l'atto cortese di aver voluto visitare il Consiglio appena giunto a Milano, ed ha rassicurato il ministro che il Consiglio e le sue sezioni si trovano in pieno lavoro avendo già affrontato e risolto ponderosi problemi. Altre importanti questioni sono allo studio e saranno anche esse risolte fra breve.

I Consigli dell'Economia

Il ministro ha così risposto al Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia: «E' la prima volta che ho l'onore di porgere, nella mia qualità di ministro dell'Economia nazionale, un saluto pieno di deferente ammirazione per Milano e per tutta la regione lombarda nella quale più intensa che altrove pulsa la vita economica d'Italia. Sono tanto più lieto di compiere questo mio doveroso atto nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia, che tanta collaborazione offre alla mia opera di Governo contribuendo ad appianarne le difficoltà e ad attenuarne le preoccupazioni.

I Consigli provinciali dell'Economia, succeduti alle vecchie Camere di Commercio ed alle precedenti istituzioni agricole ed industriali di carattere provinciale, si sono strettamente connessi agli ordini nuovi introdotti dal Fascismo e dalla statutaria Carta del Lavoro nella vita del Paese. Con la loro importanza è pure aumentata la loro più alta responsabilità. Sono qui rappresentate le forze produttive della provincia, in qualunque campo si manifestano, dalla agricoltura all'industria, dal commercio al credito, ed anche il lavoro, come tale, vi avrà la sua rappresentanza diretta e la sua propria azione. I Consigli così costituiti hanno modo di valersi del parere e dell'esperienza di uomini competenti perchè nelle questioni economiche la peggiore grandine è rappresentata dagli orecchianti presuntuosi e dai politicanti irresponsabili.

Lungo la via tracciata dal Fascismo per la nostra redenzione morale ed economica sarebbe colpa abbandonarsi ad un inconscio ottimismo, ma sarebbe anche viltà non concorrere con ogni energia e con la fede sincera che ci anima, al rifiorire di tutta una sana economia italiana.

Si lavora di più

Voglio qui affermare una incontestabile verità: le industrie lavorano e dal più al meno hanno, per l'esercizio in corso, un carnet di ordinazioni assicurate. In Regime fascista si lavora di più, anche se non si guadagna altrettanto come nei tempi della inflazione. Ciò può suscitare dei rimpianti nostalgici, ma la situazione passata, che fu effimera e che per ciò, satura di pericolose illusioni e causa di gravi dissesti, ha ceduto oggi ad una nuova forma di attività economica nella quale la sicurezza è scontata in moneta e lo sforzo per mantenersi in vita, meglio razionalizzando le proprie imprese e molto procurando di diminuire i costi di produzione, vale ad assicurare alle industrie la normalità dell'esercizio e margino di benefici meno cospicui, ma più sicuri e duraturi che per il passato.

Anche questo è merito del Fascismo, che ha saputo dare agli italiani un meno egoistico senso dei propri diritti ed una maggiore comprensione dei propri doveri verso la collettività nazionale e verso lo Stato. L'impulso nuovo dato dal Regime all'agricoltura italiana ha moltiplicato le forze di volontà e rinvigorito i propositi per giungere presto al giorno della nostra indipendenza alimentare dall'estero.

Bisogna conoscere tutto l'ardore che il Duce nostro pone nello studio e nella soluzione dei problemi agricoli per attendere fidenti, dalla terra madre e dall'opera dei rurali, le realizzazioni più ardite. Il Governo intensifica intanto i suoi interventi benefici, dal campo del credito agrario a quello della bonifica integrale, apprestando uomini, organi, mezzi

Ripresa in ogni campo

Le prove della nostra ripresa industriale in ogni campo della produzione sono manifestate ed è superfluo ripeterlo a voi, che partecipate con fervore e con intelligenza alla vita economica del Paese. Il Governo segue attentamente i progressi della rinascita e vede in essi confermata la bontà delle proprie direttive. Attraverso il vaglio di risanamento economico rappresentato dal difficile trapasso della valuta in interessi alla stabilizzata, le aziende vitali hanno ritrovato il loro equilibrio migliorando la loro organizzazione, mentre il Paese veniva a liberarsi delle imprese non valide e di quanti, sfruttando la qualifica di produttori, vivevano piuttosto sui guadagni di congiuntura e sulla ridda dei cambi, anzichè sulla sana attività produttrice.

Il lavoro, non più antagonista, ma collaboratore del capitale, ha trovato nello svolgimento economico del 1928 un campo ben favorevole per lo sviluppo delle proprie energie e la diminuita disoccupazione lo prova a sufficienza. Il credito, non più abbandonato al giuoco degli interessi contrastanti, ma saviamente regolato dall'alto, ha fornito la linfa vitale alla risorgente attività economica ed il risparmio nazionale ha potuto accrescere in questo ambiente di tranquillità e di lavoro le proprie forze e favorire le migliori iniziative. Signori! Dalla vostra accoglienza traggo il migliore affidamento per l'esame di taluni problemi riguardanti pure la vostra provincia che noi dovremo quindi insieme affrontare e risolvere».

Alla Mostra del cuoio

Terminato il discorso, il ministro si è intrattenuto con vari consiglieri ed infine il vicepresidente ing. Tarlarini gli ha presentato un volume con la storia della Camera dei mercanti e la pubblicazione dei risultati del censimento industriale e commerciale nella provincia di Milano, eseguito nel maggio del 1927.

S. E. il Ministro si è poi recato alla Mostra del cuoio accompagnato dal prefetto gr. uff. Siracusa e dal vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia. Il ministro è stato ricevuto al palazzo della Permanente, dove è installata la Mostra, dal presidente del Comitato organizzatore con a capo l'on. Mauro e da personalità cittadine fra cui il senatore Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata, il podestà on. De Capitani, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, S. E. Brogi, prefetto di Varese, il Luogotenente della Milizia Carini, gli on.li Belloni, Lanfranconi, Besana, Gorini, il commissario della Fiera campionaria gr. uff. Puricelli, il capo dipartimento delle Ferrovie, l'intendente di Finanza, parecchi consoli stranieri e moltissime personalità del mondo industriale.

A mezzogiorno è stata offerta al ministro una colazione, alla quale hanno partecipato le personalità suaccennate. Nel pomeriggio S. E. Martelli si è recato, accompagnato dal prefetto di Varese, a visitare quella zona che conta numerosi stabilimenti adibiti alla lavorazione del cuoio.

L'arrivo dell'on. Ricci
Importanti contratti conclusi negli Stati Uniti

NAPOLI, 14

Stamane è giunta in questo porto la motonave «Augustus» che recava a bordo l'on. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B., reduce dal giro degli Stati Uniti ed il marchese Pallavicino, membro della commissione aeronautica italiana a Washington. L'on. Ricci è partito alle ore 10.30 per Roma.

Appena sbarcato e dopo aver passato in rivista le squadre dei Balilla e degli Avanguardisti schierate sulla banchina, avvicinatosi ai giornalisti, l'on. Ricci ha dichiarato di aver compiuto in America un importantissimo studio sulle più giovani generazioni americane e le loro organizzazioni educative con particolare riguardo alle università, accolto ovunque con fraterna cordialità. L'opinione pubblica americana ammira il nostro Regime di cui segue i continui sviluppi.

L'on. Ricci, nella sua qualità di presidente del Consorzio nazionale per l'industria del marmo, ha avuto una proficua serie di importanti colloqui con le maggiori personalità del mondo politico e commerciale degli Stati Uniti, fra cui Charles Dawes, vice-presidente degli Stati Uniti e col ministro del Commercio, ed ha concluso contratti ragguardevoli, atti a realizzare il maggiore sviluppo della nostra industria marmifera.

Due nuovi ministri del Governo S.H.S.
Partenza di Marinkovic per Davos

BELGRADO, 14

Il ministro degli Esteri dott. Marinkovic è partito stamane per la via di Lubiana all'estero. Egli si reca a Davos essendo seriamente ammalato di polmoni. Lo accompagna la sua signora. Alla partenza convennero soltanto alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri. Di fronte ai giornalisti egli osservò come nei giorni passati il più rigoroso riserbo.

Fotic richiamato a Belgrado

In questi circoli politici si afferma che con ogni probabilità Fotic, delegato permanente del Regno S. H. S. presso la Società delle Nazioni, sarà nominato ministro degli Esteri aggiunto, nel nuovo Gabinetto di Belgrado.

Nell'assenza di Marinkovic Fotic dirigerebbe per un periodo presumibilmente assai lungo gli affari tecnici al Ministero degli Esteri. Fotic è nato nel 1891 a Sabac, nella vecchia Serbia, ed è uomo di fiducia di Marinkovic; fu incaricato di affari a Vienna, a Londra, e diresse lungamente al Ministero degli Esteri di Belgrado la sezione minoranze della Società delle Nazioni. Accompagnò, in tale qualità, Nincic, nei suoi vari viaggi a Ginevra finchè venne qui destinato quale delegato permanente.

Oggi a mezzogiorno il Governo è stato ampliato con l'inclusione di due nuovi ministri. A ministro delle poste è stato nominato l'attuale borgomastro di Belgrado ed ex ministro dott. Kumanudi che in questa sua qualità sostituirà anche il ministro degli Esteri assente da Belgrado per malattia. Il Ministero del commercio, che finora era rimasto vacante, è stato affidato all'avvocato di Zagabria dott. Desiderio Mazuranic, figlio del defunto scrittore e poeta croato, mentre il Ministero per la riforma agraria è stato affidato al ministro dell'Agricoltura dott. Franges. Il dott. Kumanudi ha assunto immediatamente la direzione del Ministero degli Esteri.

Scarsa attività politica

Oggi primo dell'anno ortodosso, a Belgrado non si nota alcuna speciale attività. Nei Ministeri si lavora febbrilmente alla codificazione della legislazione.

L'attuale capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri Ljuba Hadzic Georgevic è stato nominato console jugoslavo a Graz. All'ufficio stampa del Ministero degli Esteri andrà l'attuale console Skaponjic. Oggi il Governo ha emanato una legge sul trasferimento, sul pensionamento e la riduzione degli impiegati dello Stato. La legge consta di due paragrafi. In essi è detto che il trasferimento, il pensionamento e l'allontanamento di impiegati dello Stato può essere ordinato dal ministro competente in pieno accordo col presidente del Consiglio.

L'organo del partito federalista, il *Hrvat*, pubblica oggi una energica smentita in cui è detto che il partito federalista non ha espresso in nessuna occasione la sua simpatia al nuovo ministro per la Politica Sociale, dott. Drinkovic, che a suo tempo apparteneva al partito federalista.

Sequestri e arresti a Zagabria

Nel pomeriggio di oggi sono stati sequestrati la *Ricc*, l'organo personale di Svetozar Pribicevic, e il *Narodni Val*, l'organo principale del partito di Radic. Dall'entrata in vigore della nuova legge sulla stampa, è questo il terzo sequestro dei due giornali. Ora si attende con vivo interesse per vedere se il Ministero dell'Interno farà uso dei suoi poteri e, in base alla legge, sospenderà i due giornali.

Storia e durata della Costituzione

BELGRADO, 14

(u). La Costituzione del Regno dei serbi, croati e sloveni, soppressa il 6 gennaio 1929 per volontà del Sovrano, ha la sua storia che forse interesserà conoscere. Come è stata votata tale Costituzione, che per oltre sette anni è stata il pomo della discordia fra i serbi e i croati?

Il 28 novembre del 1920 ebbero luogo le elezioni per la Costituente che doveva insediarsi alla Scupcina allo scopo di dare la Costituzione al regno trino. Da quelle elezioni uscirono 410 deputati. La Croazia aveva dato 49 deputati del partito repubblicano croato dei contadini che aveva riportato 260.000 voti. La Costituente si riunì a Belgrado il 12 dicembre del 1920, esaminando e discutendo i vari progetti per la legge costituzionale che fu votata il 28 giugno del 1921, il giorno di San Vito, che ricorda ai servi la storica data della tragedia sul Campo di Kosovo nel 1389 e poi la tragedia di Sarajevo del 28 giugno del 1914. La Costituzione del 1921 fu perciò chiamata anche di «San Vito».

Ai lavori della Costituente non aveva voluto partecipare il partito repubblicano croato, che rappresentava la maggioranza dei croati, i quali si astennero, naturalmente, anche il 28 giugno del 1921 quando ebbe luogo la votazione. Votarono in favore 88 democratici, 87 radicali, 11 popolari sloveni, 23 maomettani della Bosnia-Erzegovina e 11 maomettani macedoni che formavano il famoso gruppo parlamentare noto sotto il nome di Dzemijet e il cui leader Ferad Boy fu più tardi accusato di alto tradimento

La Costituzione fu dunque approvata da 223 deputati su 419 eletti. 161 si erano astenuti e 35 avevano votato contro. La legge fondamentale annunciata in tutto lo Stato dalle salve del cannoni, si basava, come dimostrò lo scienziato serbo Slobodan Jovanovic, sulla Costituzione serba del 1903 e questa era stata compilata sull'esempio di quella belga.

I croati non vollero però riconoscerla e la combatterono accanitamente, sotto la guida di Stefano Radic che non aveva cessato di dire che la Costituzione era diretta contro gli interessi croati e che non veniva osservata nemmeno da quelli che l'avevano votata, e solo per motivi di politica internazionale, come fu detto, i radiciani si decisero, dopo alcuni anni, ad accettarla, e fu appunto il defunto Paolo Radic, assassinato alla Scupcina il 20 giugno del 1928, a leggere alla stessa Scupcina, il 27 marzo del 1925, la dichiarazione di accettazione. La Costituzione, votata dal Governo di coalizione democratico-radicale presieduto da Nicola Pasic e abolita sotto il Governo radico-democratico-clericale - maomettano dello sloveno mons. Korosec, ha quindi avuto 7 anni, 6 mesi e 8 giorni di vita.

Re Alessandro ad una messa in suffragio del granduca Nicola

BELGRADO, 14

Gli emigrati russi fecero celebrare ieri nella chiesa russa di questa città una messa in suffragio dell'anima del defunto Granduca Nicola di Russia. Il tempio al momento della messa era straordinariamente affollato. Davanti alla chiesa erano schierati i cadetti russi del Don e della Crimea.

Alla messa presenziò anche Re Alessandro il quale venne salutato alla voce dai cadetti russi.

Balbo e lo stile dell'aviazione italiana
Una lettera a Carli su un annunziato raid

ROMA, 14

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

S. E. Balbo ha scritto al giornale l'*Impero*:

«Mario Carli giornale *Impero*, Roma. Sulla soglia del Mediterraneo ricevo il bolettino della *Press Radio Nazionale* con la notizia pubblicata dall'*Impero* circa un imminente raid Roma-New York con apparecchio S. 64, motore Fiat, pilota un noto asso italiano e passeggero il sottosegretario all'Aeronautica. Sento il bisogno di assicurarti subito innanzi tutto che, dal giorno in cui io presi il brevetto di pilota di aeroplano e idrovolante, attraverso il rischio quasi quotidiano dell'esercizio di volo, ho negato a tutti i miei colleghi aviatori il piacere di trasportarmi in un volo come passeggero. Quando, anche in America, i miei camerati aviatori militari mi hanno offerto di provare i loro apparecchi, mi hanno sempre ceduto il comando e non il posto di passeggero. La notizia pubblicata dal tuo giornale non è simpatica anche perchè il compito affidatomi dal Duce comprende responsabilità del comando dell'aviazione militare, ciò che significa la preparazione dell'arma più temuta per la difesa della Patria nostra.

Quanto riguarda la notizia del raid non confermo nè smentisco. L'aviazione italiana che ha superato altre difficoltà nell'Atlantico, potrebbe benissimo compiere il raid Roma-New York ed oltre; soltanto è dovere preciso dei fascisti non antecipare mai notizie imprecise poichè stile della nostra aviazione — per non intralciare l'azione imposta dal mio sistema che contrasta con quello di altri paesi — consiste nell'evitare sempre il bluff pubblicitario preferendo invece richiamare l'attenzione del mondo sull'Italia per le mète raggiunte. Saluti fascisti. Firmato generale di squadra aerea Italo Balbo».

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati dal sen. Corradini, Goffredo Bellonci e il dott. Vieri Paoletti, direttore della Casa editrice «Le Monnier», i quali gli hanno offerto un volume in cui sono raccolte le pagine più notevoli dell'opera letteraria e politica di Enrico Corradini, che il Bellonci ha scelte e ordinate e la Casa «Le Monnier» ha pubblicate. Il Capo del Governo si è compiaciuto della pubblicazione, ha intrattenuto Goffredo Bellonci su argomenti di cultura ed ha avuto parole di lode per l'attività della Casa editrice «Le Monnier».

Il Duce ha pure ricevuto il senior Bellini e due militi della coorte di Domodossola, che gli hanno fatto omaggio di un quadro, opera del pittore Belcastro, raffigurante una Camicia nera di frontiera.

Il Consiglio delle ricerche sarà insediato sabato prossimo

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il vice-presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Amedeo Giannini, il quale gli ha sottoposto per la approvazione le liste dei componenti i Comitati nazionali dell'ingegneria e dell'agricoltura. Il Capo del Governo ha approvato le proposte del Consiglio e ha disposto che l'insediamento di esso, ormai completamente formato, abbia luogo solennemente in Campidoglio sabato prossimo alle 11.

Re Zogu per la soluzione della crisi
L'inizio delle consultazioni

TIRANA, 14

Stamane il Sovrano ha invitato i capi gruppo del Parlamento onde conferire sul modo di risolvere costituzionalmente la crisi politica.

La preparazione per la Coppa Schneider

Macchine e piloti di quattro nazioni

ROMA, 14

Come è noto, la Federazione aeronautica internazionale riunitasi a Parigi nei giorni scorsi ha stabilito che la disputa per la Coppa Schneider abbia luogo nei giorni 6 o 7 settembre nel canale di Solent a nord-est dell'isola di Wright. Il circuito dovrà essere percorso sei volte per complessivi 350 chilometri.

La mancata partecipazione tedesca

Frattanto risultano iscritte alla grande prova aviatoria 4 nazioni (Italia, Inghilterra, Francia e America) che hanno già comunicato alla F.A.I. la loro iscrizione con 3 apparecchi. Era stata annunziata in un primo tempo la partecipazione della Germania con un idrovolante Dornier munito di 2 motori collocati in tandem e sviluppanti complessivamente la forza di 2000 HP. I cantieri Dornier hanno invece rinunziato alle prove per le difficoltà in cui si trovano per ragioni di tempo di mettere a punto l'apparecchio, assillati, come sono, dal lavoro per l'approntamento dell'idro gigante «Dox» che trovasi in avanzata costruzione e potrà entro questo mese compiere le prove statiche.

La mancata partecipazione germanica nulla toglie all'importanza della prova.

Circa la partecipazione della Francia, la stessa stampa aeronautica francese affaccia qualche dubbio sulle sue possibilità. A parte le eliminazioni derivanti dalla limitazione a 3 soli apparecchi, come rappresentanza d'una nazione, la Francia ha comunicato al Reale Club d'Inghilterra l'iscrizione di 4 apparecchi: 2 idrovolanti Newport muniti di motori Delage e 2 idrovolanti Bernard, di cui uno sarà munito di motore Ispano-Suiza e l'altro d'un motore Gnome-Rhone-Jupiter speciale, costruito dalla nota Casa francese.

L'allenamento dei piloti francesi

Il lavoro nei cantieri Bernard e Newport è stato accelerato in questi giorni. I costruttori confidano di poter consegnare i propri apparecchi per la prossima fine di marzo. Sembra invece che per la costruzione e la messa a punto dei motori i singoli costruttori si trovino in qualche difficoltà per il breve tempo concesso loro per l'approntamento definitivo.

Indubbiamente la Francia vorrebbe con questa partecipazione iniziare la sua ripresa aeronautica. Il Ministero dell'Aria francese e per esso la sua direzione tecnica ha incoraggiato e incoraggia la preparazione dei tecnici costruttori, mentre i piloti destinati all'eventuale partecipazione sono già in allenamento a Istres e a Berre. Fra i piloti francesi che parteciperanno alla prova sul Solent si fanno i nomi di Bonnet e Sadi Lecoint. Questi stanno allenandosi attualmente a Istres con apparecchi terrestri veloci, mentre hanno già compiuto i passaggi relativi per il pilotaggio degli idrovolanti.

Negli ambienti aeronautici francesi su informazioni pervenute da fonte competente, sembra delinearsi l'opinione che si debbano intensificare di più i lavori nei cantieri per consentire ai piloti un periodo di allenamento vantaggioso.

L'Inghilterra si sta preparando alla prova con mezzi formidabili. Il servizio tecnico per la Coppa Schneider istituito appositamente dal Ministero dell'Aria inglese per sovraintendere a tutta la preparazione della prova e per la partecipazione dei suoi apparecchi sta eseguendo dei lavori in pieno sviluppo nei cantieri costruttori degli apparecchi e dei motori.

Le Case «Supermarine Aviation Works», «Shor Brothers» e «Wickers Limited» per gli apparecchi e la «Napier's Sons Ltd.» e la «Rolls-Royce Ltd.» per i motori hanno quasi terminato le costruzioni destinate alla Coppa Schneider e potranno nei mesi di marzo e aprile provvedere alla messa a punto della loro produzione.

Gli americani

Fino al mese di aprile non si potrà, così, sapere quali apparecchi, dopo i risultati delle prove, prenderanno parte alla competizione.

La squadriglia che deve provvedere i piloti per gli apparecchi partecipanti sta sviluppando un grande lavoro di preparazione. Per quanto ostacolati dalle condizioni atmosferiche avverse, i piloti sono in allenamento sugli apparecchi «Supermarine S. 5» e sui «Gloster 4» dei tipi che parteciparono 2 anni fa alla Coppa Schneider.

Gli Stati Uniti, che hanno iscritto tre apparecchi, hanno ottenuto risultati così soddisfacenti nella costruzione, da indurre il servizio tecnico dell'aeronautica dipendente dal dipartimento navale a partecipare alla prova. Le informazioni pervenute dicono che gli apparecchi saranno i «Curtiss», muniti di motori Curtiss e Packard. Ambedue i tipi di motori hanno dato al banco ottimi risultati con rendimenti importanti. Il William è fra i piloti che faranno parte della squadriglia destinata a venire in Europa. Il William è stato due volte detentore della gara di velocità su aeroplani e su idrovolanti con apparecchi Curtiss.

Quanto alla preparazione italiana basti dire che si svolge in pieno tanto per la foggia degli apparecchi quanto per i motori. I piloti si stanno allenando presso la base aviatoria scelta dal Ministero per l'Aeronautica per l'allenamento dei piloti e per la prova dei nuovi apparecchi.

Battaglia per le tasse in Romania

Funzionari sospesi per sabotaggio

BUCAREST, 14

L'aumento delle tasse introdotto nel nuovo bilancio da Maniu è stato sfruttato dal partito liberale per una campagna contro il Governo. Ciò ha indotto il ministro Madgearu, che sostituisce in questo momento anche il ministro delle Finanze Popovici che si trova a Parigi, a fare delle dichiarazioni alla Camera. Egli ha detto: «Il Governo non ha introdotto spontaneamente l'aumento delle tasse, ma vi è stato costretto per la politica economica seguita fino ad ora dal partito liberale e che avrebbe condotto ad una totale bancarotta. Soltanto con l'introdurre nuove tasse si poteva ottenere l'equilibrio».

I liberali non limitano la loro campagna soltanto agli articoli di stampa, ma hanno agito in modo da far partecipare alla lotta anche gli impiegati dell'amministrazione delle imposte. Il Governo ne ha avuto sentore ed ha sospeso nella giornata di oggi parecchi funzionari. Rilevando la gravità della cosa il ministro ha dichiarato: «Io devo qui, dalla Camera, rivolgere un ammonimento a tutti i funzionari del Ministero delle Finanze, che essi hanno cioè il compito di adempiere soltanto il loro dovere e non devono ingerirsi negli affari della politica. Il Governo procederà contro atti di sabotaggio con il massimo rigore e colla massima severità saprà anche far rispettare la sua politica finanziaria». Queste parole sono state accolte dalla maggioranza governativa con lunghi applausi.

Il premio al libro "più intelligente,,

vinto da Giovanni Comisso

MILANO, 14

Questa sera si ebbe la grande battaglia «baguttiana» per il premio di lire 5000 all'autore del libro «più intelligente». La lotta si svolse su «Gente di mare» di Giovanni Comisso, e «Chioccia» di Gustavo Balsamo Crivelli. La vittoria, cioè il premio, toccò al legionario fiumano, già favorevolmente noto per il suo libro «Al vento dell'Adriatico».

Il Comisso nacque trent'anni or sono a Chioggia, ma risiede a Treviso. Orio Vergani, che presiedeva i numerosi baguttiani, pronunziò un simpatico brindisi augurale.

Spara contro una maestra

e la riduce in fin di vita

NAPOLI, 14

Un'impressionante tragedia si è svolta oggi nel pomeriggio nella vicina Pozzuoli. Il giovane Giovanni Lucignani, recatosi in una scuola elementare del paese, chiese di parlare con una delle insegnanti, certa Maria Berrini. Dopo brevissime parole, il Lucignani trasse di tasca una pistola automatica ed esplose un colpo contro la giovane, che rimase gravemente ferita al petto. Prontamente soccorsa, la Berrini fu trasportata all'Ospedale dei Pellegrini, dove venne ricoverata. Le cause della tragedia rimangono avvolte nel più fitto mistero. Sul luogo, per le constatazioni di legge, si recò il procuratore del Re.

Rockefeller a Napoli

NAPOLI, 14

Con la motonave «Augustus» è giunto a Napoli il grande finanziere americano John Rockefeller, che viaggia insieme con la sua signora, col figlio David e col segretario. Rockefeller si tratterrà qualche giorno a Napoli e quindi proseguirà per l'Egitto, dove è interessato nei famosi scavi di Luxor. Accompagna Rockefeller il prof. John Breasted, direttore dell'ufficio orientale annesso alla Università di Chicago.

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 14

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'*Agenzia Stefani* che, secondo le statistiche da esso compilate la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia per la seconda di gennaio è stata di 496.05 contro 494.31 nella settimana precedente. Durante la settimana in esame, fra gli indici dei vari gruppi, sono particolarmente diminuiti l'indice dei minerali e metalli, da 439.03 a 438.63, quello dei prodotti vegetali vari da 510.12 a 509.75 (per variazione nel prezzo del fieno) e quello delle materie industriali varie da 552.80 a 548.38 (per variazioni nei prezzi della benzina e delle pelli da macello, così indigene come esotiche) per contro sono aumentati l'indice delle derrate alimentari animali da 542.95 a 546.08 (per variazioni nei prezzi del bestiame e dei polli, mentre è diminuito il prezzo del lardo). L'indice delle materie tessili da 435.18 a 444.03 (per variazioni nei prezzi delle lane australiane della seta per esportazione e della seta artificiale) l'indice dei prodotti chimici da 452.76 a 454.50 (per variazioni nel cremore di vinaccia, dell'acqua ragia e nella soda caustica) l'indice dei materiali da costruzione da 528.96 a 530.03 (per variazioni nei prezzi del legname). L'indice delle derrate alimentari vegetali è rimasto quasi stazionario (575.21 contro 574.86) l'indice dei prezzi in oro nella settimana è passato da 134.2 a 134.7 e nella stessa settimana è lievemente diminuito in Inghilterra da 132.1 a 132, in Germania da 139 a 138.3 ed è lievemente aumentato negli Stati Uniti da 146.8 a 146.9.

Investimento a un passaggio a livello

TREVISO, 14

Un investimento in circostanze eccezionali è avvenuto stamane a un passaggio a livello della linea ferroviaria Treviso-Motta di Livenza.

Verso le 8, il conducente Andrea Panizzo, di 28 anni, abitante a Breda di Piave, come al solito era uscito col camioncino dal Caseificio Enrico Imperatti di San Biagio di Callalta, per effettuare il giro a domicilio dei contadini, onde ritirare il latte. C'era una fitta nebbia e giunto a pochi passi dal passaggio a livello sulla strada di Cavrie, fermò il camion e scese sulla linea. Accertatosi che non c'erano treni, risalì in macchina che mise tosto in moto. Ma in quei brevi momenti sopraggiunse un accelerato che investì in pieno il camioncino, che fu trascinato per oltre 50 metri e ridotto in frantumi. Il Panizzo fu lanciato già dalla scarpata e per vero miracolo fu raccolto ferito non gravemente.

Le offerte a favore dell'Erario

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Nei giorni 9 e 10 del corrente mese sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli:

Lire 31.700: Federazione provinciale fascista di Vicenza. Lire 10.000 ciascuno: Banca agricola popolare di Asola, Banca cooperativa di credito di Catanzaro. Lire 5800 disciolta Società operaia di S. Stefano Camastra. Lire 4900 personale R. Guardia Finanza. Lire 3100 segretari comunali della Provincia di Ascoli Piceno. Lire 2500 Brunetti Giovanni. Lire 1500 Unione industriale fascista della Provincia di Campobasso. Lire 1100 personale dirigente, impiegati e operai della Società anonima costruzioni meccaniche Adriano Cecchetti. Lire 1000 ciascuno: Commissione straordinaria collegio dei ragionieri di Trento, Lazzaroni Mario, Società commerciale Bossi, Sindacato provinciale orchestrali e bandisti di Ascoli Piceno, Credito agricolo e commerciale casanese, Antonini Francesco, Conusolare Domenico e compagni, Bargagli Mallaby Maria. Lire 600 ciascuno: Migone Giuseppe Vito, Fina Guerra, Desantisi Giuseppe, coniugi Tognini di Firenze, De Migris Francesco.

Lire 500 ciascuno: Mocenni Alessandro, Costanti Marri, Miglialio, Unione marinara italiana Vittorio Emanuele III Sezione Maddalenina, Fascio di Gressoney, Regginella Giuseppina, Censi Macia Giovanbattista, Fascio di Albonese. Lire 300 ciascuno: Fabbrica interconsorziale marchigiana di concimi e prodotti chimici fratelli Tosi e Poratti, ditta Madali Roberto, Dipendenti comunali di Asciano, Visin Morando. Lire 200 ciascuno: Ronza Renzi Lina, Consorzio agrario cooperativo di Macerata, Gasparri Luigi, Soc. anon. cond. elettrici di Fontespina, Circolo della Stampa di Lecce, Quaranta Nicola, Narba Alfredo, Sezione fascista di Costigliole Saluzzo, Frascarelli Alcide, Asbisio Luigi, Bozzolo Carlotta, Spegazzini Ferdinando, La Tipografia Veronese, Cardini Ferdinando, Capitani Pietro, Cararresi Fede, Dogarelli Ezio, Turillazzi Riccardo, Direzione del dazio consumo di Corato, Robba Franco, Ghiglione Giovanni, Bendetti Aldo, Liaci Tommaso.

Lire 100 ciascuno: Giovanelli Ferdinando, Berti Giacomo, Fascio di Teglio, Fascio di Camerana, Gianetti Augusto, Frascarelli Ernesto, Striglio Salvatore, Stanisci Giuseppe, Pancera Giuseppe, Galetti Giuseppe, Leoni Francesco, Valeri Luigi, Fascio di Candia Lomellina, Tacchinardi Giuseppe, Samaden Anna e Maria, Fizzotti Attilio, Nieri Ciro, Sezione Fascista di Vestena Nuova, Motta Giosue, Pontiroli Guglielmo, Soc. Teatrale Risorgimento di Villa Bartolomea, Franchi Arturo, Garbero Enrico, Petrioli Gustavo, Cassa Rurale di Asciano, Lalaschi Pierino, Fascio di Castelnuovo Scalo, Fascio di Monte SS. Marie, Grilli Giacinto, Pagliantini Giovanni, Tini Francesco, Scuole elementari di Asciano, Società mutuo soccorso ferovieri di Asciano, Tesi Gino, Torridi Egidio, Moroni Luigi, Pollidoli Angelo, Chapello Emanuel, Madrigano Giuseppe, Albino Pilo, Croci A., Fiori Giannino, Basso Antonio, Cavallucci Giovanni, Dovano Giuseppe, Dovano Teresa, Beneddi Marino Maria, Benedetti Franco, Benedetti Giorgio, R. Scuola Complementare di Alba.

I soci della Cooperativa di consumo Famiglia ospitaliera di Roma hanno offerto 41 azioni della Cooperativa stessa. Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: Lire 5000 ciascuno: De Lisi Marullo Salvatore, Ravizza Mario, Formenti Luigi, Forges Davanzati Mario, Pellerano Igino, De Marco Vincenzo, Paciceo Antonio, Pasquali Lasagne Alberto. Lire 2000 ciascuno: Gazzi Giovanni e Serpe Arduino. Lire 1500 ciascuno: Miceli Luigi, Magni Alessandro, Gandolfi Silvio, Elisei Nazzareno, Pier Alberto, Molesini Mario, Mangani Francesco. Lire 1000 ciascuno: Castellini Amedeo, Malamaci Benedetto, Crescimbeni Atlante, Neri Omero, Sini Elio, Mingolla Marino, Nardi Nardino, Geniola Ennio, Calzolari Mario, Tonelli Michele, Mreu Vico Giulio, Berti Giuseppe, Pavia Oreste, Poli Anchise. Lire 500: Cauda Antonio. Il sig. Mura Giuseppe ha offerto una polizza cauzionale di lire 120.

Motociclista ucciso

e un altro ridotto in fin di vita

VENEZIA, 14

Verso le 17, il contadino Giovanni Zoccarato, di 34 anni, da Noale, se ne veniva su un carretto tirato da un cavallo. Nello stesso senso, la strada che conduce a Camposampiero era percorsa da una motocicletta, guidata dal veterinario Emilio Beda, di 25 anni, da Borgoricco e sul cui seggiolino posteriore era il ventidueenne Ivo Gallo. A un tratto il carro del contadino infilò una strada traversale che mena alla frazione Cappelletta e così la motocicletta si trovò improvvisamente sbarrata la strada. Il Beda sterzò bruscamente ma la macchina, dopo percorso qualche metro, andò a cozzare contro un platano. Causa l'urto il Beda fu sbalzato dalla sella e andò a cadere a una decina di metri di distanza, mentre il Gallo cadde all'indietro, rimanendo privo di sensi. I due furono soccorsi da varie persone e trasportati con un'automobile all'ospedale di Noale, ove si riscontrò al Gallo la commozione viscerale, percui cessò di vivere alle 20. Il Beda riportò invece una grave ferita lacero-contusa alla regione occipitale destra. Egli versa in gravi condizioni.

L'arresto di dieci delinquenti

evasi da un penitenziario jugoslavo

ZAGABRIA, 14

Dal penitenziario di Lepoglava evasero, giorni addietro, 14 delinquenti, la maggior parte di essi condannati per assassini e altri gravi delitti. Attraverso il soffitto della cella, essi riuscirono a penetrare nella cappelletta del penitenziario e attraverso la finestra di questa trovare una via di uscita. Dei 14 evasi sono stati arrestati oggi 10, che si erano rifugiati nei boschi nei pressi di Zagabria. Si crede che anche gli altri 4 dovranno arrendersi a causa del freddo, poichè indossano ancora la casacca dei detenuti.

Quadro donato dal Principe Umberto

al Capitolo metropolitano di Torino

TORINO, 14

S. A. Reale il Principe Umberto ha donato al capitolo metropolitano un prezioso quadro in madreperla che rappresenta il Cenacolo, quadro che venne benedetto nella Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme e che ricorda i luoghi santi.

Il cardinale Gasparri guarito

ROMA, 14

Ieri il segretario di Stato cardinale Pietro Gasparri potè lasciare per brevi momenti il suo appartamento dopo 12 giorni di assoluto riposo per una forte influenza.

La malattia era stata tenuta segreta per evitare esagerate previsioni, dato che il male non presentava alcuna forma di gravità: era però conosciuta negli ambienti della Corte pontificia, dove era stato notato che i diplomatici accreditati presso la Santa Sede, dopo la visita di augurio che fecero al Papa nei giorni 3, 4 e 5 corrente, non si recavano come è consuetudine, a presentare i loro augui al segretario di Stato.

Infatti il porporato era costretto dal medico a rimanere a letto e non ha potuto fino a sabato scorso ricevere, per il disbrigo delle pratiche gli alti personaggi soliti a recarsi da lui. Egli è rimasto però sempre a contatto con i due collaboratori diretti i quali si recarono poi in sua vece a conferire col Pontefice. Ieri mattina, quantunque fosse ormai quasi ristabilito, il cardinale Gasparri non si recò alla cappella Sistina per la consacrazione vescovile del cardinale Sincero, poichè la lunga funzione lo avrebbe di soverchio affaticato. L'altro porporato dello stesso nome, e cioè il nipote cardinale Enrico, è malato anch'egli da tre giorni per una bronchite; ma la forte costituzione e l'età ancora quasi giovanile escludono qualunque ansietà.

La commemorazione del sen. Molmenti

VENEZIA, 14

Nell'adunanza ordinaria che ha tenuto ieri l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, il presidente, senatore Rino Tamassia, ha annunziato che la commemorazione dell'illustre e compianto collega Pompeo Molmenti, del quale fra poco ricorre l'anniversario della morte, sarà tenuta dal collega senatore Antonio Fradeletto

Il presidente ha comunicato pure che la Presidenza ha deliberato di proporre che un ricordo marmoreo al senatore Pompeo Molmenti sia collocato nell'atrio del palazzo, di fianco a quello del precedente munifico donatore Angelo Minich. La proposta fu approvata dall'Istituto in seduta privata. In questa seduta fu pure unanimemente deliberato di versare a favore dell'Erario 5000 lire di prestito del Littorio.

Lady Bailey partita per Croydon

LE BOURGET, 14

L'aviatrice inglese lady Bailey è partita dall'aedromo del Bourget alle 12.50, diretta a Croydon. Lady Bailey, il cui tentativo di partenza per la sua ultima tappa del viaggio Londra Capo di Buona Speranza e ritorno era stato in questi ultimi giorni contrariato da cattivo tempo, ha approfittato oggi del lieve miglioramento atmosferico per spiccare il volo.

Il voivoda Stepanovic

gravemente ammalato

BELGRADO, 14

Mandano da Ciaka che il grande voivoda Stepanovic giace a letto gravemente ammalato.

Re Alessandro, informato dello stato di salute in cui versa il voivoda, ha ordinato di inviare immediatamente a Ciaka dei medici specialisti per un consulto.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14

Probabilità: Tempo generalmente cattivo con piogge e nevicate sull'alta e media Italia ma soprattutto sull'alto e medio versante adriatico. Sull'Italia meridionale e sulle isole cielo in gran parte nuvoloso con precipitazioni sparse, venti settentrionali moderati sull'alta Italia; quasi ovunque tra sud e sud-ovest altrove; temperatura pressochè stazionaria nelle regioni settentrionali, in aumento altrove. Mare agitato soprattutto il Tirreno e l'alto Adriatico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Palla al cesto

Campionato di II Divisione

G. U. F. - D. Servola 8-4

Sul campo della C. R. Balilla Edmondo De Amicis si è svolto ieri sera il match di recupero del campionato regionale di seconda divisione fra il Gruppo Universitario Fascista e il Dopolavoro di Servola.

La movimentata partita è stata giocata con cavalleresco impegno, scevro di durezze, da ambidue i quintetti che hanno svolto azioni veloci e improntate ad una buona tecnica. I giallo-rossi del G. U. F. hanno messo in rilievo una notevole superiorità in ambidue i tempi, chiudendo la bella contesa con una meritata vittoria per 8 punti a 4.

Per la cronaca il punteggio è stato realizzato: dal G. U. F. per merito di Reani (6) e di Auria (2); dal Dopolavoro di Servola con Dean (2) e Stiffner (2).

Oltre ai segnatori dei cesti, hanno emerso Oblach del Servola e Przpiliwzsky del G. U. F., un giovane promettente debuttante in matches di campionato.

Ottimo l'arbitraggio dei signori Venutti e Pischianz.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Reani, Auria, Longhi II, Iegher II, Przpiliwzsky.

CALCIO

Juventus-C. S. Audace 3-1

LAURANA, 14

Ieri, a Cantrida, sul campo dell'U. S. Fiumana, venne disputato l'incontro di rivincita fra le due squadre suddette. Partita interessante e combattutissima, nella quale Laurana mostrò una netta superiorità. La squadra juventina, bene impostata in difesa e nella linea mediana, ebbe un ottimo centro half in Galassi, allineava una linea d'attacco che specie nel primo tempo diede molto lavoro a Pelko. L'Audace fece invece una discreta partita, ma risentì della mancanza di allenamento.

Il primo tempo vede la continua superiorità dei lauranesi che chiudono con 2 goals di vantaggio, segnati da Zuffi e Luches I su passaggio di Popeschi.

Nella ripresa Laurana cala leggermente e Zivcovich, su intempestiva uscita di Grossman, segna a porta vuota. Nel serrate finale Popeschi segna il terzo goal per Laurana con un forte traversone.

Squadra vincente: Grossman; Palmi e Mosettig; Poplatnik, Galassi e Maguolo; Luches I, Dal Cortivo, Zuffi, Bernardo e Popeschi.

SPORT DOPOLAVORISTICO

La premiazione dei postelegrafonici

vincitori ai campionati nazionali

ROMA, 14

Nel gran salone del palazzo delle Casse di Risparmio Postali, a piazza Dante, ebbe luogo ieri la cerimonia della consegna dei diplomi ai premiati dei campionati sportivi nazionali indetti dal Dopolavoro postelegrafonico, al comitato esecutivo ed ai membri della giuria, ai dopolavoristi postelegrafonici vincitori della corsa premilitare ed a quelli del concorso nazionale filodrammatico indetto dall'O. N. D. e svoltosi a Torino lo scorso anno. Erano presenti, S. E. il sottosegretario di Stato alle Poste on. Riccardi, il comandante Pession direttore generale delle Poste e Telegrafi, il dott. Bleiner capo dell'Ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico, il prof. comm. Berretta direttore centrale dell'O. N. D., il cav. Tallarico in rappresentanza del segretario generale dell'Associazione postelegrafonici fascisti, il cav. Scatoli presidente della sezione di Roma, vari capi servizio e funzionari della direzione generale, il direttore provinciale cav. uff. Paterni, il direttore dell'ufficio telegrafico comm. Candeli. Dopo che il comandante Pession, applauditissimo, ebbe rilevata la sempre crescente attività e lo sviluppo che si va delineando, più che largo meraviglioso, dell'istituzione e che nella classe postelegrafonica si viene affermando in modo veramente mirabile, S. E. Riccardi, che delle gare dei campionati è l'alto dirigente e che del Dopolavoro postelegrafonico è uno dei più appassionati e convinti simpatizzanti, consegna i diplomi esprimendo il suo vivo compiacimento a quelli del Dopolavoro e degli altri enti che avevano indette le varie gare. Durante la premiazione, furono spesso elevati alalà al Duce, al ministro Ciano ed al Sottosegretario. Quando la riunione si sciolse, venne fatta al comandante Pession una cordiale, unanime ovazione.

La premiazione della I manifestazione

dello Sport Club Viola

Questa sera alle 20.30 nella sala maggiore del Dopolavoro provinciale, sono invitati i rappresentanti delle seguenti Società per il ritiro dei premi della manifestazione escursionistica svolta il 9 dicembre 1928, e cioè: «U. S. Alba Redenta», «G. E. M. M. A.», «G. S. Morara-Sassi», «G. E. Virtus», «A. S. Sempre Avanti», «G. S. 58.a Legione», «A. XXX Ottobre», «Dopolavoro Montebello», «S. S. Vedetta Veloce», «S. C. Aquila». Si raccomanda ai rappresentanti delle società di essere puntuali. I premi verranno consegnati previa presentazione dei cedolini d'iscrizione.

Il successo della conferenza Risolo

al Dopolavoro di Pola

POLA, 14

Stasera, nella sala della Biblioteca provinciale, sotto gli auspici del Dopolavoro, il collega prof. Michele Risolo, segretario regionale del Sindacato giornalisti, ha tenuto una magnifica e dotta conferenza dantesca il cui tema venne svolto attraverso la discussione dei seguenti punti: «Alle soglie: gli ignavi, bianco o nero, Farinata, dalla bolgia dei ladri a quella dei cattivi consiglieri, Ulisse, il viaggio dell'eroe e le ramingazioni dei fiorentini per il mondo; Dante: leggende e fantasie di fanciullo, il cavaliere dell'infinito sogno, il dramma di Dante e il dramma di Ulisse, il dramma dell'uomo, Duce e gregari».

Alla conferenza presenziavano il sen. Chersi, l'on. Maracchi, segretario federale, l'ammiraglio Slaghek, il generale Gigante, il gr. uff. Lodovico Rizzi ed altre numerose personalità, nonchè una distinta folla di uditori. Il chiarissimo conferenziere fu seguito durante tutta la bella conferenza dalla viva attenzione dei presenti che alla fine gli tributarono un caldo ed unanime applauso, mentre le autorità si stringevano intorno al prof. Risolo per fargli le congratulazioni.

Muore soffocata da una patata

UDINE, 14

Un tragico caso è avvenuto oggi in via Palmanova 3. Certa Clementina Gorgavini, di 58 anni, si era appena assisa per mangiare, quando accusò improvvisamente mancanza di respiro, essendole andato un pezzo di patata di traverso. Si può immaginare quello che successe nel frangente. La povera donna, che faceva pietà, fu prontamente soccorsa, e venne anche mandato per il medico. Purtroppo il sanitario accorso non potè far altro che constatare il decesso della poverétta dovuto a soffocazione.

L'epidemia di grippe in Grecia

ATENE, 14

Un'epidemia di grippe che almeno per il momento non presenta alcun carattere di gravità si va estendendo in questa città e a Salonicco.

La Compagnia Tumiati a Pisino

PISINO, 14

Al Teatro Sociale avrà luogo una serata l'eccezione col «Sardanapàlo» di Byron, che nell'armoniosa traduzione di Mario Giobbe e nella splendida esecuzione della compagnia Tumiati, passa di successo in successo sulle scene italiane. La serata si terrà domani martedì alle 20.30. La notizia è stata accolta col più vivo favore e col massimo interessamento e fin dai primi giorni di vendita il teatro fu esaurito in tutti gli ordini di posti.

Con la serata di Gualtiero Tumiati a Pisino, si compie anche un voto della nostra città verso l'illustre attore. Infatti in questa occasione, con lieta e solenne cerimonia, sarà offerta all'interprete del «Sardanapalo» una medaglia ricordo, da tempo coniata e non prima conseguata all'artista, che altra volta svolse sulla nostra scena una fortunata serie di recite. Dopo la rappresentazione, alla quale si è assicurato largo intervento da ogni parte dell'Istria, sarà tenuto nei locali del Circolo di cultura fascista una festa da ballo in onore dell'artista e della sua compagnia.

Grave fatto di sangue a Fiume

FIUME, 14

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto nel pomeriggio nel rione di Plasse-San Nicolò.

Un bracciante, tale Matteo Giulissich, di 42 anni, da Fiume, ha tentato di uccidere a coltellate la propria amante Caterina Valencich, di 38 anni, vedova di guerra, da Elsane (provincia del Carnaro). I due avevano da qualche tempo interrotto le relazioni amorose, che il Giulissich voleva ad ogni costo riallacciare. Ma lei lo respinse violentemente da casa sua, per cui il Giulissich, perduta la ragione, afferrò un coltellaccio, col quale vibrò ripetuti colpi alla donna, che cadde a terra grondante sangue e priva di sensi. Il dramma si svolse in pochi secondi. La padrona che voleva intervenire, fu ferita al ventre. Trasportata all'ospedale, la Valencich versa in gravissime condizioni.

COMUNICATI*)

Al

Politeama Rossetti

si riprendono oggi le proiezioni del grande capolavoro cinematografico

"Nella tempesta,,

con JOHN BARRYMORE

L'attraente spettacolo sarà integrato da

"LA STRAVIATA,,

la divertentissima parodia in due atti di Carlo de Dolcetti, musica di Giuseppe Verdi, Carlo Franco, ecc. ecc., che iersera, al Concorso per le canzonette triestine, ha ottenuto clamoroso successo d'ilarità.

Per evitare eccessivi affollamenti nelle rappresentazioni serali, la Direzione invita il pubblico ad approfittare di quelle pomeridiane.

L'AVVOCATO

cav. Valentino Pascoli

HA APERTO STUDIO A GORIZIA

Corso Vittorio Emanuele III, 9

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista

specialista per le malattie della bocca

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO

Dott. Giusto Zanier

per la cura e la protesi dei denti

riceve dalle 12.30-14 e 17-19 in

CORSO GARIBALDI N. 4

Dott. Roberto Hlavaty

medico chirurgo dentista

riceve per le malattie della bocca e dei denti e per la protesi dentaria in

VIA SAN LAZZARO N. 23, II

dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Dr. A. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

Diatermia - Raggi ultravioletti

Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. 80-01

Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - 19

AVVISO D'ASTA

Il giorno 16 gennaio 1929, alle ore 9.30, in Fiume, verrà celebrata nel magazzino N. 22 dei Magazzini Generali, al Punto Franco, l'asta pubblica di 4720 (quattromilasettecentoventi) casse circa contenenti 82.500.000 pezzi circa di sigarette ungheresi, concessa su istanza della «Intercontinentale» S. A. in Fiume dalla R. Pretura di Fiume con decreto dd. 3 gennaio 1929 anno VII, N. Pk. 9972-1928.

La partita di sigarette andrà venduta in un lotto solo ed eventualmente in diversi lotti.

Le condizioni d'asta stanno a disposizione dei riflettenti nello studio degli Avvocati Dott. Antonio Vio senior, Dott. Arturo Dalmartello e Dott. Leo Vio, in Fiume, via Garibaldi N. 19, dalle ore 9 alle ore 12 ant.

Fiume, 5 gennaio 1929 - VII.

Avv. Comm. ICILIO BACCICH

notaio pubblico in Fiume, quale delegato giudiziario giusta decreto della R. Pretura 3-1-1929 - VII, N. Pk. 9972-1928

ESPORTATORI ED IMPORTATORI DI BIRRA! - PROPRIETARI DI BIRRERIE, BAR E CAFFE'! - Per gentile concessione del signor Demori, proprietario del

RISTORANTE «CITTA' DI PARENZO»

sarà visibile nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani il primo esperimento di distribuzione di birra a spina direttamente da un fusto d'alluminio di nuovissima invenzione munito di apposito apparecchio di raffreddamento. Si invitano tutti gli interessati ad intervenire.

SCUOLA TAGLIO E CUCITO

metodo pratico, teoria moderna, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, forma diritta godé, fiori, pittura.

Apertura dei corsi 15-20 gennaio. Prezzi miti. POLLAK, via Ginnastica 43, I

GUANTI ZUCCOLI

Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio

Con riferimento all'incidente ... tosi ieri in un frigorifero ad ... la sottoscritta desidera render... i propri impianti «FRIGIDAIRE» funzionano ad ammoniaca ben... dride solforosa a bassa pressi... incidenti come quello successo... del tutto esclusi.

S. I. R. T. Società a...

concessionaria per la vendita ...

"Frigidaire,,

Trieste - Via Rossini N. ...

TINTOR...

F. SAMOKEZ - ZIBE...

Via C. Battisti 20 - Tele...

PIANOFOR...

delle celebre Fabbrica

Förster, Leipzig

originali (non confondersi con nomi consimili) - Grandioso assortimento.

Rappresentante esclusivo:

IGNAZIO NEUH...

16 - Via A. Diaz (ex Sanità)

Telefono 52-36

LE DONNE CH... DEVONO ASSOLUTA... ESSERE BELL...

Signore della miglior società ... stelle del cinematografo — d... solutamente esser belle. Il su... il prestigio richiedono un col... eco, un viso giovanile ed una ... bida e bella. E quelle che d... sere belle come pure quelle ... derano esserlo, trovano la Ci... kalon inappprezzabile.

La spuma di crema mesco... Cipria Tokalon, la famosa ci... rigina, la fà aderire due vo... Si tratta di processo Tokalon ... e brevettato. Un naso lustro ... istantaneamente e tutte le ... untuosità sono immediatam... presse. Il gran vento, il ... pioggia od il sole non hanno ... fetto sulla fresca bellezza e ... perfezione conferita dalla C... kalon. E ciò che vi è di più ... dente è che non si può vedere ... — tanto è leggera, morbida e ... troverete che la tenue incante... granza del suo profumo delic... finitamente attraente ed aff...

Non aspettate un giorno di... provare questa cipria così ... dalle altre. Nella vasta serie d... della Cipria Tokalon ve n'è ... si accorderà perfettamente ... colorito naturale. Proteggete ... pelle — abbellite il vostro co... sembrate più giovane — ado... Cipria Tokalon. Essa è puris... poco costosa. Si garantisce che ... intera soddisfazione.

Le polveri compresse Toka... tengono ora spuma di crema ... pria ed il Rossetto sono amb... rentissime. Qualcosa di nuovo ... ferente e di migliore.

IL PRINCIPIO D... MALATTIA DI STO...

Molti disturbi digestivi non ... il risultato della secrezione di ... gastrico troppo acido, ciò che ... le nausee, i bruciori di stoma... latazione, le pesantezze, i ri... e le indigestioni. E' possibile ... di far cessare per sempre, fin ... principio, tutti questi males... dendo un mezzo cucchiaino di ... sia Bisurata in un poco d'ac... i pasti o quando il bisogno ... tire. La Magnesia Bisurata ... la soverchia acidità, protegg... cose delicate dello stomaco e ... sce le funzioni normali d... stione. La Magnesia Bisurata ... rimedio alcalino per quelli che ... di acidità eccessiva, si trova ... dita in tutte le Farmacie.

TUBI VETRO PER LI...

E APPARECCHI

VASETTI PER ACCUMULATORI

ADLER & FORTUNATO -

Via Milano 19

Acqua Alabastr...

del Dott. BARBERI, è la famosa ... di bellezza, adoperata dalle ... bri attrici del teatro e del cine... rendere la carnagione bianca ... e liscia come alabastro, per... detersa da punti neri, acne, ... mazioni, eruzioni e pori dila... Lire 13 in tutte le buone prof... farmacie.

Depositi: Ett. Zernitz e Fr... A. BARBERI, via Roma 21...

Triesti...

recandovi a NAPOLI frequent... TRIESTE, presso la Stazione ... Ottima cucina, ogni com... PAOLO RICHETTI, direttore

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, ... tenuto e non assume alcuna ... fuori di quella voluta dalla legge.

Nuova vittoria elettorale degli autonomisti
Preludio di dure lotte alla Camera francese

PARIGI, 14

I risultati delle elezioni di ieri nel dipartimento dell'alto Reno, nell'Alsazia, per quanto attesi, hanno prodotto una profonda impressione in tutti i francesi. La vittoria d'un autonomista e il successo quasi certo di un altro autonomista nel ballottaggio del secondo collegio, in seguito al fatto che l'abate Hesy si era visto annullata la elezione per la condanna riportata nel famoso processo di Colmar, hanno trafitto il cuore dei patriotti francesi.

Due nuovi deputati autonomisti

La sola consolazione che rimane loro è che gli autonomisti hanno avuto questa volta un numero di voti inferiore a quelli riportati nelle precedenti elezioni generali. Ma questa è una ben magra consolazione, soprattutto se si pensa a tutto quanto deve essere stato messo in opera dal Governo e dall'autorità centrale e dagli antiautonomisti locali per combattere i candidati autonomisti.

Queste vittorie, che porteranno quasi certamente altre due deputati autonomisti alla Camera francese dove andranno ad ingrossare il piccolo, ma pugnace manipolo dei loro compagni, rappresentano il preludio della grande lotta contro il Governo sulle interpellanze circa la questione alsaziana che si svolgeranno a partire del 22 gennaio corrente alla Camera. Gli accenni fatti in proposito la settimana scorsa da un deputato autonomista, avevano osservare tristemente al Presidente della Camera che essi preannunziavano una ben dura battaglia e una discussione molto violenta, fra una diecina di giorni, sullo scottante problema.

I risultati di ieri e di domenica prossima non possono che rendere più baldanzosi i deputati autonomisti e più irritati gli altri membri della Camera, perchè solo i comunisti sono solidali cogli autonomisti. Tutti gli altri deputati sono contro di loro e li accusano apertamente di essere strumenti della Germania. Tutti dicono che bisogna fare qualche cosa per risolvere la questione alsaziana, ma quando si viene a prospettare le eventuali soluzioni, allora i pareri variano all'infinito.

Un paragone: gli alsaziani e i croati

Qualcuno, paragonando giorni or sono la Croazia di fronte a Belgrado e l'Alsazia di fronte a Parigi, diceva che il fatto che gli alsaziani sono come i croati ostinati e particolaristi e che la campagna a favore dell'autonomismo ha fatto molto più progressi e che quegli autonomisti si appoggerebbero su gran parte del clero cattolico e su maestri di scuola. Parigi è altrettanto intransigente quanto Belgrado. Parigi fa delle concessioni, ma non permetterà mai che si lasci toccare l'unità assoluta dello Stato. La questione è esacerbata dal fatto iniziale che i fautori dell'autonomismo sono considerati come traditori della patria francese.

Il *Temps* anche oggi in un suo articolo dice che se il particolarismo alsaziano è perfettamente giustificato, ciò che può essere che un arricchimento spirituale per la Nazione; esso però è stato sfruttato e falsato da uomini che tendono a tutt'altra cosa che ad un regionalismo sano. Citando un brano del giornale autonomista dell'abate Hesy, il *Temps* dice che esso è una delle infamie che denunziava Poincaré nei giorni scorsi alla Camera.

L'*Ami du Peuple* dice che l'autonomismo non è che il prodotto d'un malcontento sfruttato dagli agenti del Reich. L'*Action Française* afferma: E' il meccanismo delle istituzioni della Repubblica che ha ferito specialmente gli alsaziani e che ha creato malintesi fra essi e la madrepatria. L'*Echo de Paris* domanda che la questione alsaziana sia risolta all'infuori del Parlamento, il quale si è mostrato incapace di intervenire in modo utile, anzi non fa che complicare la crisi.

Apprensioni nei circoli coloniali francesi per l'oscura situazione marocchina

PARIGI, 14

Nei circoli coloniali francesi si mostra una certa apprensione per la situazione del Marocco. Già un giornale inglese recentemente nel dire che le autorità francesi del Protettorato dovevano seguire molto attentamente i progetti e le azioni dei dissidenti. Si segnalava la ripercussione che poteva avere in tutta l'Africa del nord francese, e specialmente nel Marocco, l'episodio recente in cui caddero vittime dei dissidenti un generale insieme ad alcuni uomini e civili.

Secondo le ultime notizie dal Marocco, che sembrano incomplete e frammentarie, quei timori non sembrano ingiustificati. I coloni francesi, la cui inquietudine sembrava essersi calmata nel novembre scorso, si lagnano di nuovi pericoli nella loro situazione attuale. Questo fatto è pure segnalato da un giornale inglese e ciò è considerato sintomatico perchè è questo il primo intervento della stampa inglese che si sia avuto da molto tempo in qua nelle questioni interne del Marocco.

Si sa che i negoziati per liberare un certo Zuzillaga rapito, non sono ancora giunti a conclusione. Si sa anche che le bande di ribelli sono penetrate nel territorio del Maghzen e che il fratello di un Caid sottomesso è passato ai ribelli. Hanno avuto luogo alcune operazioni militari e delle forze francesi hanno occupato certi punti; ma non si dice nè dove le operazioni hanno avuto luogo, nè si sono conoscere le perdite che hanno subito.

Il *Journal des Debats* che esprime le sue apprensioni al riguardo, scrive che se delle operazioni militari sono state giudicate indispensabili in questa stagione, bisogna che ci sia qualche cosa di grave in corso e questo è dimostrato anche dall'importante conferenza tenuta in Rabato dalle autorità del Protettorato a

Le spese pazzesche della coppia Hanau-Bloch

PARIGI, 14

Il giudice Gard continua la sua istruttoria sullo scandalo della *Gazette du Franc*. La giornata era oggi in onore di Lazzaro Bloch, l'associato della signora Hanau e suo primo marito.

L'attività di Bloch

Come è noto, Marta Hanau, dopo essere stata legittima sposa del Bloch, aveva divorziato senza cessare, però, con lui i rapporti di affari. In tal modo, quando la presidentessa ebbe organizzato l'affare della *Gazette du Franc* il Bloch si era trovato in mezzo. Secondo le dichiarazioni che egli ha fatto oggi al giudice istruttore, il Bloch non avrebbe avuto parte alcuna nelle truffe della Hanau. Egli ha affermato che il compito suo alla *Gazette du Franc* si limitava a essere il capo dei piazzisti incaricato di collocare le azioni della società, dirette e controllate dalla Hanau e di racimolare sottoscrittori e depositanti.

Il Bloch non era al corrente delle operazioni che la Hanau faceva con le somme così raccolte. La sua carica lo costringeva a viaggiare molto, sia in Francia che all'estero. Questo spiega lo stipendio rilevante che percepiva e le indennità di rappresentanza di cui usufruiva. Egli ebbe l'idea di ricercare dei depositanti anche all'estero. Fu così che compì un viaggio in Italia per trovare dei clienti alla *Gazette du Franc* fra le colonie straniere nella Penisola.

Gli affari di Bloch in Italia non dovettero prosperare molto, perchè tornò ben presto in Francia, ove riprese la sua normale attività. Fra le cose più caratteristiche nella contabilità degli assegni che gli erano attribuiti in rimunerazione della sua attività nella *Gazette du Franc*, si è trovato un fondo spese per sigari e tabacco che ammonta a 10 mila franchi.

Interrogato dal giudice istruttore su questo strano conto spese, il Bloch ha detto che aveva effettivamente fatto venire dall'Avana scatole di sigari di lusso che si proponeva di donare ai suoi impiegati. Come è noto, alla *Gazette du Franc* tutte le spese, anche superflue, venivano fatte con larghezza eccessiva.

Per un certo concorso che il giornale si proponeva di indire, la Hanau aveva acquistato dei doni di rilevante valore; fra l'altro sette pianoforti ed altri mobili di lusso. Tuti questi oggetti sono già caduti in possesso dei curatori fallimentari, che hanno provveduto a metterli all'asta pubblica.

Per salvare qualcosa

Così, a poco a poco, i liquidatori cercano di aumentare le attività del fallimento per ridurre al minimo le perdite dei depositanti. Ma per quanto cerchino, il passivo della *Gazette du Franc* resta sempre grande, tanto che oggi il direttore della *Liberté*, in una lettera al ministro della Giustizia, domanda che la data del fallimento venga retrocessa a quando la Hanau incominciò le operazioni illecite.

In tal caso tutti coloro che da quella data in poi avessero riscosse delle somme dalla *Gazette du Franc* sarebbero obbligati a restituirle, essendo considerate di provenienza fraudolenta. Il *Quotidien*, la *Rumeur* e tutti gli altri giornali che hanno incassato somme per la pubblicità sarebbero costretti a rimborsarle. Così l'attivo del fallimento verrebbe a contare su delle risorse che potrebbero tranquillizzare le vittime.

Lo sciopero minerario in Francia

PARIGI, 14

Lo sciopero continua in tutto il bacino minerario di Nimes. Il numero degli scioperanti è aumentato. Delle riunioni sono state tenute ieri in 2[illegible] comuni. A Saint Etienne e nelle località vicine gli scioperanti, dopo la riunione, hanno percorso le strade cantando e reclamando aumenti. Tutto si è svolto nella calma più assoluta.

Il Sindacato unitario dei minatori di Carmaux aveva convocato, per invito e con manifesti, una riunione generale della corporazione per tentare lo sciopero immediato. Pochissimi operai hanno risposto a questo appello, così che davanti a un uditorio molto scarso, gli oratori hanno preso la parola per avvertire gli operai di tenersi pronti a iniziare la lotta. I Sindacati confederati, che raccolgono la maggioranza dei minatori di carbone, non considerano il momento attuale favorevole per un successo del movimento sostenuto dal Sindacato unitario.

Il Principe Ereditario di Norvegia fidanzato con Marta di Svezia

STOCCOLMA, 14

Si annuncia ufficialmente il fidanzamento della Principessa Marta di Svezia col Principe Ereditario Olav di Norvegia.

Il Principe Olav è arrivato a Stoccolma stamane, alle 7. La cerimonia del suo fidanzamento con la Principessa Marta di Svezia ha avuto luogo più tardi. Il Principe Olav e la Principessa Marta, come pure il Principe Carlo e la Principessa Ingeborg, genitori della Principessa Marta, hanno fatto visita al Re, a Palazzo Reale. Essi si sono in seguito recati al castello di Ulrijsdal, residenza del Principe Ereditario Gustavo Adolfo e della Principessa Luisa.

Sanguinosi conflitti nell'Equatore

GUAYAQUIL, 14

Si apprende che gli indiani che attaccarono sabato scorso la cittadina di Cajabamba mettendo a sacco e a fuoco le abitazioni, sono stati respinti dalle truppe accorse da Riobamba. Nello scontro quaranta indiani sono rimasti uccisi. Si ritiene che la rivolta degli indiani sia stata ora completamente domata. *(United Press)*.

Il Maresciallo Foch grave

PARIGI, 14

Lo stato di salute del maresciallo Foch desta una certa inquietudine ai suoi familiari. Molto stanco da qualche tempo, il maresciallo Foch aveva dovuto sospendere ogni attività. Il medico abituale del maresciallo non nasconde una certa apprensione.

Nella giornata di ieri le condizioni di salute del maresciallo Foch furono proprio cattive e nella notte il malato era in preda al delirio ed a fenomeni di soffocamento che gli causavano tremiti continui. Stamane, malgrado un leggero miglioramento, si era deciso un consiglio di specialisti. Questo ebbe luogo nel pomeriggio, dopo di che veniva pubblicato il seguente bollettino:

«Il maresciallo Foch soffre da qualche giorno di una crisi cardiaca che rende necessario un riposo completo.»

Il bollettino è firmato da tre dottori e professori, tra i quali i più grandi specialisti delle malattie cardiache. In serata, al domicilio del maresciallo, si davano notizie piuttosto rassicuranti. Si diceva che, in seguito ad un secondo consulto, era stato constatato un leggero ma reale miglioramento. Il dottore curante, amico da lunga data del maresciallo, ha rassicurato stasera i giornalisti sullo stato del suo illustre cliente.

«La giornata di ieri — ha detto — aveva vivamente impensierito i famigliari, ma un miglioramento sensibile si è constatato fin da stamane. Si spera che nuove complicazioni, che sono sempre da temere, non ritardino la guarigione del maresciallo. Ogni causa di stanchezza deve essere abolita fino a nuovo ordine.»

Un registro è stato deposto all'ingresso del palazzo messo a disposizione di Foch dal Governo, in rue de Grenelle, e si è andato rapidamente coprendo di firme.

Il miglioramento di Re Giorgio e la lieve indisposizione della Regina

LONDRA, 14

Si annuncia ufficialmente che le condizioni di S. M. il Re Giorgio continuano lentamente a migliorare. Il prossimo bollettino sarà pubblicato domani sera.

La Regina Maria, la quale come è noto, è stata colpita da influenza, sta meglio, ma per precauzione le è stato consigliato di non lasciare il suo appartamento. *(United Press)*.

Il calendario di tredici mesi
dinanzi al Congresso americano

WASHINGTON, 14

In America si pensa seriamente di introdurre il calendario di 13 mesi. La proposta trovasi ormai dinanzi alla Commissione parlamentare degli Esteri ed interpreta il desiderio «che il Presidente convochi una conferenza internazionale per una riforma esemplificatrice del calendario, o almeno che gli Stati Uniti si dichiarino disposti a prendere parte a una tale conferenza qualora vi fossero invitati».

Argomenti rispettabili

Stefano Porter di Pensilvania, membro del partito repubblicano e presidente della Commissione, appoggia la proposta con i seguenti argomenti: «Tredici mesi di 28 giorni ciascuno significherebbero per il commerciante, per il ragioniere, per lo statistico un lavoro enormemente facilitato. Adesso, infatti, non è possibile stabilire un parallelo perfetto fra le entrate e le spese di ciascun mese. In base al nuovo calendario, invece, i giorni di paga si seguirebbero a distanze matematicamente uguali. Pasqua cadrebbe sempre alla stessa data: del pari tutti gli altri giorni di festa coinciderebbero con uno stesso giorno della settimana, cioè col lunedì. L'adozione di un tale calendario mi par cosa molto logica e ritengo perciò, che essa sia destinata al successo».

La proposta — che è stata presentata anche in Senato dal senatore Tommaso D. Schall del Minnesota — riassume così i principali difetti del nostro calendario:

«Le suddivisioni dell'anno in mesi, trimestri e semestri sono oggi di durata inuguale. I mesi constano di 28 fino a 31 giorni; ne consegue che i quattro trimestri contengono ciascuno un numero di giorni differente, cioè 90 (nei bisestili 91), 91, 92 e 92. Il primo semestre è dunque sempre di due o tre giorni più breve del secondo. L'anno consta effettivamente di 52 settimane e di uno o due giorni.

Manchevolezze del calendario in uso

Da ciò deriva che:

a) la data di avvenimenti che si ripetono regolarmente non può mai venir fissata precisamente (per esempio le elezioni del Presidente;

b) la posizione delle settimane nel trimestre risulta diversa in ciascun anno: vale a dire che mesi, trimestri e semestri non cominciano tutti gli anni col medesimo giorno della settimana, ciò che provoca difficoltà e inesattezze nei calcoli commerciali e in quelli statistici;

c) il 15 e il 30 del mese (medio e ultimo) sono giorni di paga e di scadenze e quindi di particolare importanza. Se queste date coincidono con una domenica il pagamento deve aver luogo un giorno prima e un giorno dopo;

d) infine — e questa è — forse dal punto di vista del commercio e della statistica la più grave manchevolezza dell'antico calendario: siccome, per quanto riguarda lo smercio, i singoli giorni della settimana sono di un diverso valore, e nè gli anni, nè i mesi contano un numero costante di giorni feriali, è impossibile stabilire un esatto parallelo statistico fra i vari anni; lo stesso dicasi delle suddivisioni dell'anno in semestri, trimestri e mesi».

La terza manchevolezza del calendario antico consiste nel fatto che Pasqua non è una festa fissa e perciò tutte le altre feste cosiddette mobili cadono ogni anno ad una data differente: svantaggio di natura civile e religiosa.

Un giudizio di Borah

Il deputato repubblicano del Connecticut, John Q. Tillson, capo della frazione nella Camera, è anch'egli un sostenitore della idea riformatrice. «Quando il calendario nuovo sarà adottato da tutto il mondo, ci riuscirà difficile di comprendere come abbiamo potuto andare avanti tanto tempo col vecchio», così egli si è espresso.

Favorevole è altresì il parere del deputato repubblicano del Minnesota, Walter Newton, sebbene egli aggiunga che in un primo tempo lo riforma provocherà una certa confusione sia a causa dei paralleli cogli anni precedenti, sia perchè molti continueranno ad aderire al calendario antico.

E' poco probabile che la proposta sia approvata dalle due Camere nel corso di questa sessione: ma lo sarà con quasi certezza nella sessione ordinaria o in quella straordinaria del prossimo 71.o Congresso. Se la proposta non verrà tuttavia approvata fino al 4 marzo, essa sarà ripresentata, beninteso, al Congresso prossimo.

Il senatore Borah, presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, si mantiene per ora riservato dinanzi al disegno di riforma del Calendario; è anche vero che egli confessa di non averlo finora potuto studiare e ponderare e di non essere quindi in grado di esprimere un giudizio. Tutto quello che si è udito al riguardo dal senatore è stato questo dubbio: «una tale riforma mi pare un ulteriore passo verso la superstandardizzazione, una delle nostre virtù che però cominciano a trasformarsi in difetto». *(United Press)*.

I presidenti delle sezioni del Consiglio superiore della P. I.

ROMA, 14

Il ministro della P. I., in applicazione delle norme contenute nel R. D. 29 novembre 1928, N. 2751, ha provveduto, come appresso, alla nomina dei presidenti delle sezioni del Consiglio superiore della P. I.; del vicepresidente del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti e dei presidenti delle sezioni di quest'ultimo, nonchè alla costituzione dei comitati esecutivi dei due Consigli.

Consiglio superiore della P. I. Presidenti delle sezioni: Fedele on. prof. Pietro, presidente della sezione prima per l'istruzione superiore. Giuliano on. prof. Baldino, presidente della sezione 2.a per l'istruzione media classica scientifica e magistrale. Acerbo on. prof. Giacomo, presidente della sezione 3.a per l'istruzione media tecnica; Blanch on. prof. Gianalberto, presidente della sezione 4.a per l'istruzione elementare; Cippico on. Antonio, presidente della sezione 5.a per l'istruzione artistica.

Comitati esecutivi: Sezione 1.a per la istruzione superiore: Fedele on. prof. Pietro, presidente; Lori prof. Ferdinando, Menozzi prof. Angelo, Morelli on. prof. Eugenio, Rocco prof. Arturo, membri. Sezione 2.a per l'istruzione media classica scientifica e magistrale: Giuliano on. prof. Baldino, presidente, Cavazzana ing. Giuseppe, Lupi on. avv. Dario, membri. Sezione 3.a per la istruzione media tecnica: Acerbo on. prof. Giacomo, presidente, Balella prof. Giovanni, Marescalchi on. Arturo, membri. Sezione 4.a per l'istruzione elementare: Blanch on. dott Gianalberto, presidente, Putzolu on. avv. Antonio, Truffi dott. Alfredo Riccardo, membri. Sezione 5.a per l'istruzione artistica Cippico on. Antonio, Calza-Bini prof. Alberto, Ojetti Ugo, membri.

Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti: vicepresidente del Consiglio Ricci dott. Corrado, senatore del Regno. Presidenti delle sezioni: Orsi dott. Paolo senatore del Regno, presidente della sezione 1.a per l'archeologia; Ricci dott. Corrado senatore del Regno, presidente della 2.a sezione per l'arte medioevale e moderna. Canonica prof. Pietro, presidente della sezione 3.a per l'arte contemporanea; di San Martino Valperga Enrico, senatore del Regno, presidente della sezione 4.a per l'arte musicale e drammatica. Il Consiglio esecutivo è costituito dai suddetti presidenti delle sezioni.

Una visita della Regina a istituzioni sanitarie della Capitale

ROMA, 14

Stamane S. M. la Regina si è recata a visitare la policonsulenza medica Vittorio Emanuele III ove ogni giorno numerosi poveri dei quartieri di Testaccio, e Trastevere si recano per ottenere gratuitamente tutte le cure mediche di cui abbisognano. La Sovrana è stata ricevuta dal presidente della Congregazione di carità di Roma, cav. di gran croce Scotti, il quale ha accompagnato la Regina nella visita delle varie sale

Poichè nell'ambulatorio si stava svolgendo un turno di visite degli ammalati di oftalmia, S. M. la Regina si è interessata delle condizioni di tutti gli infermi e dei mezzi più adatti per curarli, ed ha assistito anche all'applicazione di qualche speciale apparecchio per l'esame degli organi visivi. La Sovrana è passata poi nel vicino ospedale Umberto I.o di San Cosimato, ove sono ricoverati circa 370 vecchi, ai quali la Regina ha rivolto parole di conforto.

"Ninna nanna della bambola„ di Pratella rappresentata con successo a Fiume

FIUME, 14

Questa sera al Teatro Verdi è stata eseguita la fiaba musicata «Ninna nanna della bambola» di Balilla Pratella, a cura della delegazione del Fascio femminile e della Suola comunale di musica. Il teatro gremitissimo, ha tributato accoglienze calorosissime, sia all'opera che agli esecutori.

Aman Ullah non ha abdicato e la situazione gli sarebbe favorevole

BERLINO, 14

Contrariamente alle notizie diffuse circa l'abdicazione di Re Aman Ullah, l'ambasciatore afgano a Berlino dirama un comunicato in cui è detto che la situazione è invece favorevole per il Re. Le tribù avrebbero cessato le rivolte e le trattative continuerebbero favorevolmente. In conclusione il Governo afgano dominerebbe nettamente la situazione.

Lievi scosse di terremoto nel Lazio

ROMA, 14

Questa mattina, alle 5, a Roma è stata avvertita da alcune persone una lieve scossa di terremoto. Mezz'ora prima s'era verificato nel Lazio un primo movimento tellurico, meno grave del secondo che, lo ripetiamo, è stato lieve.

In proposito il direttore del R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica, prof. Palazzo, comunica:

«Ieri 13, alle 1.15, grande telesisma alla distanza di circa ottomila chilometri dall'Italia. Stamane, alle 4.30, registrazione leggera di origine vicina al R. Osservatorio di Rocca di Papa. Alle 5, altra registrazione più ampia con epicentro a circa 80 chilometri. Probabili danni all'epicentro. Le predette scosse sono state registrate anche alla stazione sismica del R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica. Finora dalla provincia non si hanno segnalazioni di danni.»

Violenti terremoti lontani segnalati da padre Alfani

FIRENZE, 14

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio ximeniano, comunica: «Questa notte, alle 1 15' 13'', dopo parecchi giorni di calma sismica, ha avuto principio la segnalazione di terremoti molto violenti e molto distanti da noi I tracciati forniscono concordi gli elementi per assegnare una distanza di circa 8700 chilometri e per dimostrare col loro andamento una violenza non comune. Quello però che dà un carattere tutto speciale a questi sismogrammi, è la straordinaria ampiezza che hanno avuto i tracciati formati dagli apparecchi per il senso verticale

Paesaggio nordico a Belluno

BELLUNO, 14

Il freddo ieri è stato meno intenso del giorno precedente; comunque si sono avuti 12 gradi sotto lo zero, 2 in meno di sabato. La tanta neve caduta nei giorni scorsi va dileguandosi e continuano a percorrere le vie, oltre alle slitte, anche le automobili con catene.

22 sotto zero in Renania

WIESBADEN, 14

Undici persone sono morte nella giornata di ieri in questa città a causa del freddo intenso che ha raggiunto i 22 gradi sotto zero. Tale temperatura non era stata registrata in tutta la Renania da quarantadue anni. *(United Press)*.

Ondata di freddo in Macedonia

ATENE, 14

Un'ondata di freddo intensissimo si è abbattuto sulla Macedonia occidentale ove la temperatura ha raggiunto i dodici gradi sotto zero. Le comunicazioni ferroviarie con la Serbia a causa della neve caduta abbondantemente sono seriamente ostacolate. *(United Press)*.

Uno scoppio di gas a Vienna

VIENNA, 14

Un'esplosione di gas nel sottosuolo è avvenuta oggi sul ponte del Flötzersteig, posto sopra l'Ameisbach, nei pressi del manicomio provinciale di Steinhof, dove stava lavorando una squadra di operai per riparare la conduttura. In seguito ai colpi sulla pietra si sprigionarono delle scintille che incendiarono il gas. Un operaio, rimasto quasi sepolto sotto grosse pietre e terruccio, ebbe schiacciate le gambe e morì poco dopo in seguito alla gravissima emorragia.

CATARRI TOSSI

Le forme più ribelli, inveterate, CESSANO MERAVIGLIOSAMENTE IN 24 ORE con poche dosi di

Guajrina

di MIRACOLOSA EFFICACIA

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.- La BUSTINA DI 5 DOSI

Istituto Farmacoterapico Collab. Italiano
BOLOGNA - Via Altabella N. 15

NORMA TALMADGE ★ GILBERT ROLAND e NOAH BEERY

interpreti insuperabili di una «film» di passione:

LA COLOMBA

al

Cinema del Corso

IL LOCALE DELLE PIU' INTERESSANTI PRIME VISIONI

CHIEDETE OVUNQUE le meravigliose ed aromatiche Sigarette

Stambul

Lire 8.— la scatola di **20** pezzi

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI, dalle **16** in poi, a richiesta generale, si replicherà la parodia lirico-musicale triestina, in un prologo e due atti

"La Straviata„

Parole e adattamenti musicali di **CARLO DE DOLCETTI** con la complicità di parecchi maestri da... Giuseppe Verdi... a Carlo Franco, il quale a sua volta perpetrò il reato dei due preludi orchestrali.

GRANDE SUCCESSO! **GRANDE SUCCESSO!**

Precederà, ancora per **OGGI** e **DOMANI**, il tanto ammirato capolavoro degli **«Artisti Associati»**:

"Nella tempesta„

la superba interpretazione di **JOHN BARRYMORE** e **CAMILLA HORN**

PREZZI SOLITI

CRONACA DELLA CITTÀ

La questione della casa a buon mercato

L'elenco degli alloggi vuoti - I prezzi - La situazione attuale

Il Municipio, per mezzo del proprio Ufficio alloggi, ha dato fine al compito assegnatogli dall'Ufficio centrale di statistica, per incarico del ministro dei Lavori Pubblici, sul rilevamento del numero di alloggi disponibili, tali cioè da essere occupati da inquilini che ne sono senza, nella nostra città. Tali rilevamenti sono stati contemporaneamente eseguiti nelle altre città maggiori del Regno.

Quale sia lo scopo preciso cui tende il ministro dei Lavori Pubblici con questa ricerca, per il momento sarebbe difficile dire. E' presumibile del resto, che alla vigilia dell'entrata in vigore della libera contrattazione, il Governo Nazionale giustamente si preoccupi della situazione che eventualmente verrebbe a crearsi qualora il mercato degli alloggi urbani non presentasse delle disponibilità capaci di fare fronte a qualsiasi fenomeno di sùbiti e notevoli rialzi nel prezzo dei fitti.

Nei riguardi nostri, pochi giorni fa, nell'iniziare la serie di articoli sulle case e il credito edilizio, alludendo ai rilievi affidati all'Ufficio alloggi comunale, esprimevamo nettamente l'opinione che i risultati sarebbero stati sconfortanti, specialmente nei riguardi di quelle categorie di cittadini — la stragrande maggioranza — le cui risorse economiche sono costrette nelle angustie di uno stipendio fisso o di una mercede talvolta non continuativa.

Pochi alloggi vuoti

La lista degli alloggi vuoti è stata pubblicata. A scorrerla abbiamo l'impressione che le nostre previsioni erano al disotto della realtà. A parte l'esiguo numero — troppo esiguo, aggiungiamo, per essere considerato assolutamente veridico — di alloggi vuoti, sta di fatto che quei pochi esistenti — vecchi, nuovi o rinnovati — sono tutt'altro che capaci di assorbimento da parte della classe la quale va dal professionista, all'impiegato fino all'operaio. Ciò che periodicamente abbiamo denunciato circa la grama attività edilizia svoltasi in questi anni del dopoguerra a Trieste, risulta con chiarità solare dalla lista testè resa nota; vale a dire che, fatta eccezione per l'I. C. A. M. e di qualche altro raro costruttore privato, lo sforzo massimo racchiuso nella misura modestissima che è uno dei caratteri peculiari della nostra città in fatto di costruzioni edili, è stato diretto all'erezione di palazzi, palazzine o altro, contenenti alloggi se non lussuosi, per lo meno tali da soddisfare le esigenze di chiunque, purchè fornito di mezzi finanziari abbondanti.

L'I. C. A. M., l'I. N. C. I. S., le case dei ferrovieri e quant'altro è venuto su per alleviare una situazione penosissima, resa più grave delle altre città, consimili per popolamento, dal ritardo della estensione delle provvidenze governative alle nuove Provincie, è servito certamente allo scopo, ma in misura limitata. E' mancato, insomma, l'impulso decisivo per un largo sviluppo all'edilizia per le classi medie e la categoria dei lavoratori, impulso che avrebbe dovuto — e potuto, soggiungiamo — avverarsi, sotto gli auspici dell'iniziativa privata.

Altra volta — del resto — accennavamo a quelli che saranno ineluttabilmente i prezzi degli alloggi, i più modesti, di nuova costruzione, prezzi da considerarsi come indice-termine di quelli che verranno adottati al momento della libera contrattazione. Alla nostra osservazione che erano troppo elevati, qualcuno ci fece notare che corrispondevano all'equo interesse sul capitale impiegato.

L'elevato prezzo delle costruzioni

E avendo ribattuto che il valore assegnato all'immobile di nuova costruzione ci sembrava esagerato, ci venne, con le cifre alla mano, dimostrato che il prezzo di costruzione qui a Trieste è di circa un quarto superiore a quello di altre città, come Firenze, Bologna e — fino a un certo punto — Milano.

Sulla questione del prezzo di costruzione, di recente abbiamo avuto occasione di intrattenerci col direttore di un istituto di credito edilizio, la cui attività si estende su quasi tutta la Penisola. La persona in discorso riferiva — anche lei con dati alla mano — che a Milano, le case per impiegati tipo popolare vengono costruite a prezzi che si aggirano intorno alle diecimila lire al vano. Meno anzichè più.

Precisamente, e forse in ciò vi è una differenza con Trieste, la cucina è considerata come un vano, e gli accessori — corridoi, camerino, dispensa, cesso, ecc. — come un altro vano. Affermava che le case per lavoratori non costano più di settemila lire al vano.

Riferiamo le cifre, sia pure a titolo informativo, senza pretendere che esse siano perfettamente esatte, ma è indiscutibile che in linea generale qui da noi i prezzi di costruzione sono più elevati che altrove, donde la conseguenza — naturale e spiegabilissima — della necessità di maggiore reddito, che si traduce nei fitti più cari.

Ma veniamo al comunicato dell'Ufficio alloggi, il quale per se stesso costituisce la dimostrazione più convincente di quanto andiamo scrivendo non da ieri, ma da anni, sulla questione edilizia triestina, e in particolare modo su quella edilizia volta a procurare un modesto alloggio a gente modesta e a prezzi altrettanto modesti.

Grandi alloggi e piccole borse

Quasi tutti gli alloggi vuoti, che ammettono cioè la cosidetta «pronta entrata», si compongono d'un numero di vani oscillante fra i 4 e i 6. Uno solo è di 14 camere e accessori, per cui si richiede un fitto di 29 mila lire; un altro di 13 camere costa 20 mila lire l'anno. Quattro, invece, sono di 9 camere e accessori, e i rispettivi fitti vanno da un massimo di 13 mila a un minimo di 11 mila lire. I sette appartamenti di 8 vani che seguono, richiedono dalle 18 alle 15, alle 14 e alle 12 mila lire ciascuno. Ancora: altri sette alloggi ciascuno di 7 camere, impongono delle pigioni che variano dalle 26.053 alle 20 mila, alle 13 mila e alle 10 mila lire.

Di 6 camere il comunicato denuncia undici alloggi, i cui fitti variano dalle 14 alle 11, alle 10.400, alle 10, alle 7.200, alle 5 mila lire. Ancora: nove abitazioni di 5 camere con dei fitti che vanno da un massimo di 15 mila a un minimo di 5 mila lire. Otto appartamenti di 4 camere, per i quali si pagano rispettivamente dalle 12.500 alle 10, alle 9, alle 8 e alle 7 mila lire.

Troppo cari? Ma sono anche grandi nel senso moderno della parola applicata alle case di abitazione. Ormai una famiglia, sia pure numerosa, deve per necessità accontentarsi di vivere nella ristrettezza di pochi vani, due o tre al massimo. Adottato questo principio di massima, ne viene che l'urgenza maggiore riflette le abitazioni da due a tre vani.

Ecco: ne furono denunciati 13 di tre vani e accessori e 11 di due vani; i prezzi di quelli oscillano fra 8 mila e 3.200; i prezzi di questi vanno da 7.200 alle 5.800 e alle 120 lire al mese. Ma questo ultimo — unico e solo — è fuori di Trieste. Come si vede, la disponibilità di questa categoria di abitazioni è nulla, ove si consideri che si tratta di una città che supera le 250 mila anime.

Il meglio viene ora: per un alloggio composto di una sola camera il fitto è di 5 mila lire! E' vero: per altri — sempre di un unico ambiente — se ne richiedono 3 mila e 2 mila. Non vale la pena accennare a quei due alloggi di una camera a 110 e 90 lire al mese; si tratta di tuguri fuori città.

La realtà della situazione

Complessivamente quindi sono stati denunciati 77 alloggi vuoti con una disponibilità totale di 377 vani. Questo è tutto.

Le riflessioni, le deduzioni le faccia il lettore. Dica cioè se le condizioni economiche attuali delle classi meno abbienti concedano di destinare 7500 o — quanto meno — 5000 lire per un alloggio di tre o di due camere.

E qui risorge il quesito sull'aliquota fitto di casa. Una volta, ai tempi cioè dell'economia un po' patriarcale, si ammetteva che solo un sesto dei profitti di una famiglia potesse devolversi al fitto di casa; ora si conviene che non debba superare il quinto. Vale a dire che quel tale impiegato o professionista o lavoratore che paga 5000 lire per una casetta di due camere e accessori, sia provvisto di un'entrata pari a 25 mila lire annue.

E allora? E allora non c'è che da costruire; costruire case per le minime e le medie entrate; produrre una disponibilità di alloggi tale da rendere possibile il giuoco di equilibrio fra proventi e spese, onde la necessità di un credito edilizio a condizioni agevoli, in vista dell'imminente entrata in vigore della libera contrattazione dei fitti.

La felice riorganizzazione sindacale

delle manifestazioni artistiche cittadine

Il pittore Edgardo Sambo, segretario del Sindacato regionale Belle Arti, ha diretto ai colleghi la seguente circolare:

«Mi è gradito comunicare il magnifico sviluppo assunto dall'organizzazione sindacale in questa Provincia. Con l'approvazione del coordinamento delle esposizioni, il Sindacato fascista regionale artisti ha per legge la cura delle Esposizioni regionali, che il Capo del Governo, con parola lapidaria, ha definito «selettive».

Quattro esposizioni

Formeranno queste il primo vaglio delle forze artistiche; poi la Quadriennale di Roma servirà a scegliere ancora i migliori artisti italiani da mandare alle Biennali di Venezia a gareggiare con gli stranieri.

Inoltre il Sindacato, organo riconosciuto legalmente ad unica rappresentanza degli Artisti, è chiamato, ormai ufficialmente, a collaborare in tutte le Commissioni ministeriali, provinciali, comunali, ecc.

In conformità delle superiori direttive, il Direttorio del Sindacato locale, constatato il bisogno di completare il programma dell'anno VII con delle mostre minori nella nostra città, ha trovato possibile un accordo con la ditta Giovanni Michelazzi, sulla base di un concordato, con il quale la suddetta ditta, compresa di alto spirito di collaborazione fascista, e della necessità di portare una disciplina anche nelle cose e nei commerci dell'arte, mette a disposizione del Sindacato artisti la sua Sala di Esposizione, sita in piazza Unità 6, primo, per le mostre d'arte contemporanea, nei mesi di febbraio-maggio-dicembre di ogni anno.

Con questo concordato abbiamo tre Esposizioni sindacali (controllate) nel centro della città; ed il ciclo si completa con la Mostra autunnale nel proprio Padiglione al Giardino Pubblico; mostra che avrà carattere ufficiale e accoglierà le opere di maggior mole.

Con queste quattro esposizioni si conclude l'opera appassionata che il Sindacato regionale artisti svolge da tre anni in difesa della migliore arte italiana, e dell'ordine delle Mostre secondo i bisogni della produzione locale, degli artisti e del pubblico amatore, il quale riprenderà fiducia nelle mostre d'arte da noi organizzate, perchè sarà certo di non essere più ingannato da orpelli e di trovare invece valorizzati dal Sindacato tutti i tentativi, tutte le tendenze, anche le più contradditorie, purchè abbiano fondamento nella qualità artistica e nei caratteri nazionali.

Questi sono i lavori ed i propositi del Sindacato regionale per l'anno VII.

A tutti quelli che vivono dalla professione di artisti, e nella nostra Provincia sono ben novantasei, io dico, se pure per alcuni ciò può tornare superfluo: «Controllatevi, resta a voi, solo a voi», con le vostre opere, far assurgere il Sindacato a Gruppo nazionale, che conti nelle sorti e nello sviluppo dell'arte nazionale.»

Un passo importante

In questa circolare, che riassume con molta chiarezza l'opera di organizzazione artistica condotta dai Sindacati, un passo e specialmente importante per la nostra vita locale: la notizia che nella Galleria Michelazzi in piazza Unità saranno tenute ogni anno tre esposizioni collettive degli artisti nostri, sotto il controllo del Sindacato. E di queste una sarà tenuta nel mese di dicembre, vale a dire corrisponderà alla consueta esposizione di Natale.

E' un'ottima deliberazione sotto tutti i punti di vista. Infatti la Galleria Michelazzi è la sala più centrale della città, al punto che sarebbe impossibile immaginarne un'altra che sia più centrale. Essa avrà sempre il privilegio di questa centralità assoluta, quale la aveva a suo tempo la cessata «Permanente». Inutile dunque il cercare altre sale che avvicinino meglio la produzione artistica alla vita cittadina: ed eminentemente pratico il criterio di un accordo col signor Michelazzi perchè abbiano a tenersi proprio in questa sala, sotto il controllo del Sindacato e di competenti giurie d'accettazione, le Mostre d'arte desiderate, a complemento di quella annuale al Giardino Pubblico.

Questa suol tenersi in autunno: e a nostro avviso sarebbe da fare il possibile per assicurare che la sua inaugurazione non subisca ritardi oltre la metà di settembre. E' un periodo nel quale si va al Giardino con piacere; più tardi subentra in città un altro ritmo di vita, e la frequentazione non può che soffrirne. Poichè le altre mostre si intendono fatte nei mesi di dicembre, di febbraio e di maggio, si avrà dunque un'esposizione collettiva dei nostri artisti in ogni stagione: con criteri, naturalmente, più rigorosi, quelle al Giardino Pubblico, più larghi quelle che si terrebbero in piazza Unità, ma senza cadere neppure qui in concessioni al commercialismo troppo basso o al dilettantismo.

Un limite prudente

Con ciò non è limitato il campo alle mostre personali che l'uno o l'altro artista voglia tenere per conto proprio, e per così dire a proprio rischio e pericolo, per le quali rimangono e tempo a sufficenza e spazio a disposizione. E' creato invece un limite prudente fra quelle che hanno da considerarsi come manifestazioni d'arte, di qualsiasi genere siano, e quelle che rappresentano la semplice velleità di provarsi a scolpire, a dipingere, la quale, specialmente nelle epoche di vivo interessamento artistico moltiplica i dilettanti, come nasce l'erba sul margine dei campi. Questo genere d'opere difficilmente verrà affrontare, con qualche speranza di risultati, il verdetto di una giuria responsabile, e si ridurrà ad apparizioni sempre più sporadiche, in condizioni tali da non permettere dubbio sulla modestia dell'apprezzamento di cui si contenta. Il che è già in gran parte avvenuto.

Alunni dell'Istituto industriale

in visita alla nuova sede della Banca d'Italia

Gli alunni della Sezione per costruttori edili e di quelle affini del R. Istituto Industriale, con a capo il direttore G. Grassi, gl'insegnanti e capiofficina, visitarono, la matina di sabato 12 gennaio, i nuovi uffici della Banca d'Italia, ormai presso che pronti e dei quali è prossima l'apertura al pubblico.

Il direttore della Banca d'Italia, dott. Michelangelo Zago, accolse molto affabilmente la comitiva e volle dare le più minute spiegazioni sulla disposizione interna e sulla destinazione dei locali e loro arredo.

I visitatori ammirarono con gradevole sorpresa le opere tecniche e artistiche ultimate e in corso di finimento; poderosi lavori in ferro battuto, cancelli e portali, ma soprattutto la profusione di lavori ingegnosissimi in pietra calcare, quasi nella totalità provenienti dalle cave della Venezia Giulia, furono nella loro finitezza di esecuzione e armonica composizione una vera rivelazione; la loro lavorazione è un vero vanto delle nostre maestranze marmifere e desterà l'ammirazione anche nei profani.

Grandiosità e arditezza di concetto artistico, la tecnica perfetta delle maestranze, il sapiente coordinamento fra progettanti, dirigenti ed esecutori, hanno fatto sorgere un monumento duraturo, degno dell'Istituto bancario.

Il progettante, ing. arch. Arduino Berlam, con il comm. ing. Biagio Accolti Gil della sede centrale della Banca d'Italia, coadiuvati dal fiduciario tecnico della Direzione, ing. arch. Carlo Polli, ebbero fedeli e coscienziosi interpreti per l'attuazione di un'infinità di problemi tecnici ed artistici nella ditta assuntrice dei lavori: ing. E. Comel, comm. ing. C. Doria, ing. E. Oblach, attrezzata magistralmente per opere così speciali e che possiede un dirigente l'esecuzione della esperienza e competenza dell'arch. Remigio Romito.

La visita, che si protrasse a lungo, lasciò un'impressione graditissima in tutti i componenti la numerosa comitiva, che con l'animo grato ricordano l'ospitale e cordialissima accoglienza avuta.

Una Mostra personale del pittore Girmunschi. Il pittore Giacomo Girmunschi, che già anni addietro suscitò i più favorevoli giudizi con la sua Mostra personale nella sala del Circolo Artistico e fu poi accolto nella Mostra dei nostri artisti e in parecchie importanti Esposizioni, terrà una sua Mostra personale nella Galleria Michelazzi, a partire dal 20 corr. Essa sarà prevalentemente di paesaggio, genere nel quale l'artista ottenne i maggiori consensi.

I sessant'anni di S. A. R. il Duca d'Aosta

Gli anni memorabili di questi sessant'anni, che si compierono l'altro giorno, furono quelli tra il 1915 e il 1918, quando nel suo più grave cimento di guerra la Patria affidava al Principe Sabaudo uno dei suoi più alti comandi, ed Emanuele Filiberto di Savoia rivelava le virtù supreme dell'italiano e del capitano, incidendo per tutti i tempi il Suo nome nelle tavole della benemerenza nazionale e della universa storia militare. Egli condusse da grande uomo di guerra un'Armata invitta, e al culmine di quegli anni di gesta si ergeva la Vittoria. Con l'Esercito vittorioso che a Trieste aveva tenacemente mirato, Egli giunse alla città che la Sua indomita ostinazione di capitano aveva promesso all'Italia: e noi osiamo pensare che in questi sessant'anni, sui quali grandeggia la mole degli anni memorabili, fosse quello il giorno di maggior splendore dell'animo, il giorno dell'ambito premio, il più bello dei giorni.

Memore del Suo imperterrito valore per rompere i nostri ceppi, dell'affetto in Lui rinvigoritosi per questa città nelle battaglie carsiche e venete, della illuminata benignità con cui Egli a noi venne e si trattenne fra noi, Trieste decretava a Emanuele Filiberto di Savoia la cittadinanza onoraria: e Gli fu gradita. Così possa essere gradito al magnanimo Principe l'augurio devoto che in questo compleanno, nel quale gli occhi Suoi devono certo volgersi a tutte le cose più care del Suo passato, s'inalza a Lui da quelli che ardiscono chiamarsi i Suoi affezionati concittadini di Trieste. Da dieci anni italiana, Trieste non ha dimenticato e non dimenticherà mai i grandi eventi che la restituirono all'Italia, nei quali la figura di S. A. R. il Duca d'Aosta si estolle. Lunga sia a Lui la vita; poichè nulla è più benefico alle Nazioni che ritemprare il loro giusto orgoglio nella presenza degli uomini che operarono grandi cose.

La rinnovazione delle tessere

del Partito nazionale fascista

Per la rinnovazione delle tessere del Partito, la Federazione provinciale fascista dispone quanto segue:

I tesserati depositeranno, secondo l'orario e le modalità seguenti, la tessera 1928, munita della fotografia, fornendo in pari tempo, tutte quelle informazioni che si rendessero necessarie in seguito a correzione di cognome e a cambiamento di abitazione.

Il deposito delle tessere sarà effettuato a scaglioni e precisamente:

Per le lettere: E, F, G, H, I oggi 15 corr.; L, M, N, O, P il giorno 16 corr.; Q, R, S, T, U, V, W, Z il giorno 17 corr., dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

I camerati sono invitati di attenersi a tali disposizioni.

L'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, l'Associazione magistrale fascista, l'Associazione insegnanti fascisti, l'Associazione postelegrafonici, il Pubblico impiego, il G. U. F. e l'Associazione marinara sono delegati a raccogliere le tessere dei propri aderenti. Agli studenti universitari non sarà rinnovata la tessera ove consti non sieno iscritti al G. U. F.

I tesserati che non hanno ancora provveduto alla eventuale correzione del cognome, sono invitati a richiedere all'atto del deposito della tessera i moduli e a restituirli quindi, corredati dei dati di stato civile, con sollecitudine. I signori ufficiali e militi della M. V. F. depositeranno pure direttamente alla Federazione la tessera. Per evitare eventuali disguidi, si raccomanda di fare la consegna di persona.

La Milizia della strada

nella Venezia Giulia

Ieri è entrata in servizio nella Venezia Giulia e nel Friuli la Milizia stradale. Il nuovo organismo è preposto alla sorveglianza sulle strade statali allo scopo di far rispettare le norme sulla polizia stradale e l'utilità e il beneficio di questa nuova branca della Milizia, saranno sentiti specialmente dal traffico automobilistico che vede in questa nuova istituzione accolte le sue più vive richieste. E' naturale quindi che un largo aiuto dovranno dare alla nuova Milizia gli automobilisti stessi sia con tempestive segnalazioni sia con rispetto alle disposizioni che potranno essere emanate. Nè bisogna pensare che il nuovo servizio possa segnare un inceppo al traffico e al turismo perchè il servizio sarà disposto in modo da non creare incagli ed è affidato a militi scelti con gran cura e che si sono già distinti per zelo, fede sicura e provata capacità.

Il comando del Gruppo è affidato al capo manipolo Paolo Ferrari, ex combattente, invalido per causa nazionale, già ufficiale nella Commissione internazionale delimitazione confini italo-austriaci. Fascista della vigilia, ha assolto delicati incarichi nel Parmense. Come tecnico ha al suo attivo importanti opere per il tracciato del circuito di Monza e dell'autostrada Napoli-Salerno, oltre ad altri lavori tecnici.

Decesso. Dopo brevissima malattia è morto a Zara il signor Antonio Spada, possidente ed entomologo. Uomo di mite carattere, ha sempre manifestato in ogni occasione i suoi ottimi sentimenti patriottici, e fu anche un dotto e fervente entomologo. Si tenne in corrispondenza coi più illustri naturalisti d'Europa ed ebbe anzi la soddisfazione di veder fregiata del suo nome una specie di farfalla dalmatica. Nemico di ogni pubblicità viveva appartato nella sua Zara, che perde in lui un ottimo patriota, uno scienziato di valore. Ai congiunti le nostre condoglianze.

(Note di cronaca)

Vi sarà successo più volte di aver chiesto la **pasta PEKATETE**, ricevendo invece altra merce che non vi avrà soddisfatto altrettanto. Chiedete sempre maccheroni, spaghetti, subiotti ecc. in pacchetti da mezzo chilo, osservando che portino la marca **PEKATETE.**

Le ultime feste dei bimbi

per l'Albero e la Befana

La festa dell'albero

agli asili dell'Italia Redenta sul Carso

Nel pomeriggio di ieri si è svolta negli asili del Carso dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta la festa dell'albero per i bambini affidati alle cure della benefica e patriottica istituzione. A Corgnale, a Storie e a Divaccia i piccoli alunni vestiti della divisa del Balilla e delle Piccole Italiane si sono raccolti nelle loro aule per la cerimonia gentile, cui assistettero in ogni luogo le autorità e i dirigenti dell'Opera. Ovunque, ai piedi dell'albero, scintillante di lumi e carico di dolci e di giocattoli, i bambini hanno trovato i doni generosi dei benefattori; ovunque sono risuonati i canti patriottici e gli evviva alla Patria, al Re, al Fascismo. Le borgate del Carso hanno vissuto così un'ora d'entusiasmo e hanno visto i loro bimbi lieti di vedere appagata la loro febbrile attesa.

A Storie

Nell'asilo dell'Italia Redenta di Storie si è svolta la prima cerimonia della giornata. La maestra Alma Iacuzzi aveva raccolto nell'aula ornata del tricolore oltre trenta Balilla in divisa; e alla festa gentile assistevano numerose famiglie del luogo. Erano presenti inoltre la signorina Glady Coletti, ispettrice dell'Opera Italia Redenta, il vice presidente gr. uff. Aldo Mayer, la signora e la signorina Peterlini, il centurione Emilio Grazioli, segretario politico del Fascio di Sesana, il console D'Orazio, il sig. Umberto Apollonio, il tenente dei carabinieri Salvatore Farfaglia, il commissario di p. s. dott. Benedetto Tommasino, il sig. De Lisi, istruttore dei Balilla di Storie, la maestra Giovanna Rutigliano e altri del Comitato.

I piccoli alunni recitarono prima intorno all'albero scintillante alcune graziose poesiole, che fruttarono assai applausi ai bravi e volonterosi dicitori e felicitazioni alla loro insegnante. Furono cantati poi gli inni della Patria e i bambini inneggiarono al Re, al Duce, alla Duchessa d'Aosta. Si svolse quindi la distribuzione dei doni, con piena gioia e soddisfazione dei beneficati e delle famiglie che ringraziarono le autorità e gli iniziatori.

A Corgnale

Anche a Corgnale, alla cerimonia festosa svoltasi nell'asilo dell'Italia Redenta, furono presenti la signorina Coletti, il gr. uff. Mayer, la signora e signorina Peterlini, il centurione Grazioli, il ten. Farfaglia, il dott. Tommasino e altri. C'erano inoltre delle autorità locali, il podestà di Divaccia e Corgnale sig. Lodovico Leschi, che molto si occupò per la riuscita della festa, assieme al parroco di Corgnale il quale, indisposto, scusò la sua assenza, il segretario politico di quel Fascio Pietro Palandri, il segretario comunale Francesco Palmieri, il sig. Antonio Muha, gli insegnanti di Corgnale Valentino Orlando, Maria Orel, Giovanna Gitco, Teresa Bombelli e Angela Mastronicola.

Dopo il saluto alla bandiera e il solito saggio di canto e recitazione, gli alunni, raccolti e istruiti dalla maestra signorina Anita Antoniani, ricevettero i doni del Bambino e ringraziarono felici e commossi, salutando romanamente. La sala era gremita oltre ogni dire, anche dalle famiglie ch'erano intervenute per assistere alla gioia dei loro bimbi.

A Divaccia

All'asilo di Divaccia si svolse la terza e ultima cerimonia dell'Italia Redenta e anche qui la festicciola corti il migliore successo. Erano presenti le autorità e numerosi altri intervenuti e famiglie, che si felicitarono e ringraziarono la maestra Anita Vidali, alle cure della quale è affidato l'asilo di Divaccia. Dopo la recitazione, i canti patriottici e gli evviva, i bambini si raccolsero festanti intorno all'albero, a ricevere i doni che li lasciarono felici e soddisfatti a pieno.

La Befana all'Oratorio Salesiano

Domenica, presente S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il vescovo mons. Fogar, il provveditore agli Studi comm. Mondino, il questore comm. Schillaci, l'ispettore scolastico Vaselli, la signora Zanetti per l'Associazione madri dei caduti, mons. Luciani, mons. Buttignoni, il cappellano militare cav. Galassini e una folla di benefattori e amici dell'istituzione, si tenne all'Oratorio Salesiano di via dell'Istria la festa della Befana.

Dopo lo svolgimento di un attraente programma di recitazione e musica, in cui tutte le sezioni degli allievi si fecero vivamente applaudire, furono distribuiti i premi.

Più di seicento frequentatori dell'Oratorio s'ebbero in dono dolci, ma oltre 200 anche oggetti utili e di valore, che furono apprezzati dai beneficati.

Gli intervenuti, a festa finita, ebbero parole di vivo plauso per l'opera educativa svolta dai Salesiani con tanta efficacia nel popolare rione cittadino.

La festa della Befana alla Scuola materna di via dei Pallini. Alla presenza della regia ispettrice capo signorina V. Norscia, della gentilissima signora Randegger per il C. N. D. I., di alcuni invitati e di numerosissime mamme dei bambini, s'è tenuta nella scuola materna di via dei Pallini la festa della Befana. Fu una festicciola di gioia e gentilezza intorno alla benefica fata dall'aspetto sereno, dall'accento dolce e recante un voluminoso cesto ricolmo di misteriosi pacchetti. Ed i bimbi, dopo avere cantato molto bene intonati gli inni nazionali e una canzone d'occasione, si produssero anche con molta grazia e sicurezza nella danza, nel canto-giuoco e nella recitazione accurata e disinvolta di poesie e di dialoghi, in modo da meritarsi ripetuti applausi. Infine a tutti i bimbi furono distribuiti i pacchetti di dolci, confezionati e donati dal personale insegnante, il quale provvide pure affinchè la distribuzione del cacao e latte fosse estesa a tutti i bambini presenti, dopo una refezione eccezionale.

La Befana fascista

alla scuola di Cattinara

Domenica anche la scuola «M. Silvestri» di Cattinara ebbe il sorriso della seconda Befana fascista. Pure risultando in ritardo, la celebrazione del Natale, con la ricostruzione del presepio e l'arrivo dell'amica Befana, ebbero l'efficacia di commuovere, la prima, e di rallegrare la seconda, il folto pubblico di genitori e di scolari accorso nelle aule della scuola, appositamente allestite. Intervenne il direttore didattico cav. Fragiacomo, e la festicciuola fu dovuta ripetere due volte per soddisfare anche gli intervenuti che la sala non aveva potuto contenere.

Costituiva il programma un insieme organico di recite e cori di angeli e pastori, accanto al presepio, con personaggi viventi in costume. In chiusa venne cantato a due voci «Adeste Fidéles», tratto dal nuovo «Canzoniere nazionale».

Se questa scena mistica, molto bene interpretata, riuscì veramente a commuovere, venne poi allegra e ammonitrice, la Befana, salutata dall'inno «Balilla» a recare gli attesi suoi doni. A tutti gli scolari fu distribuito un cartoccio di frutta, biscotti e cioccolato, donato dalla famiglia Silvestri.

Ai Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane della scuola, che sono ora ben 180, pensò con squisita cortesia e generosità il Fascio femminile, per l'interessamento, ovunque presente, della signora Franca. E furono dolci, frutta, squisite leccornie, libri, giornali, giocattoli e bandierine che riempirono le mani impazienti dei piccoli. Fra i giocattoli, alcuni di valore, come una bambola Lenci, che fu assegnata alla Piccola Italiana Celestina Vever, la quale da quattro anni si distingue in tutte le manifestazioni della vita italiana della scuola.

Poi, dopo brevi parole del caposcuola maestro Viezzoli, gli insegnanti e il solerte Comitato di assistenza scolastica, procedettero alla distribuzione di 40 paia di calzature, 13 vestiti e 4 maglie, acquistate col denaro del fondo scolari poveri, e inoltre di 10 libretti della Cassa di Risparmio Triestina.

Così ebbe fine la giornata della beneficenza fascista per gli scolari.

La gita sociale Trieste-Roma

del nostro Automobile Club

L'Automobile Club di Trieste porta a conoscenza dei soci che per coloro i quali non dispongono della propria automobile, verrà provveduto con un servizio di autocorriere di lusso, le quali seguiranno la carovana sia nell'andata che nel ritorno.

Il prezzo di passaggio, qualora si raggiunga il minimo di iscritti per tale mezzo di comunicazione, ammonta a lire 300 per persona. A desiderio dei soci si potrà provvedere anche a mezzo di autovetture di rimessa con 4-5 posti, al prezzo di lire 1.60 al chilometro.

Le prenotazioni si ricevono fino al giorno 24 corr. presso la Segreteria locale Automobile Club, via N. Machiavelli 1, telefono 43-77.

Lascito a favore della Scuola commerciale

autorizzato dal Governo nazionale

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 18 ottobre 1928, N. 2016, col quale, su proposta del ministro per la Pubblica Istruzione, il regio istituto Scuola commerciale di Trieste, è autorizzato ad accettare il lascito fatto dal comm. Vittorio Veneziani e consistente in undici titoli di Consolidato italiano 5 per cento del valore nominale di lire mille ciascuno, per l'istituzione di una borsa di studio annuale per uno studente bisognoso.

Un inno del maestro Eulambio. Il maestro Michele Eulambio ha composto un inno per l'undecimo Reggimento Bersaglieri, dedicato a S. E. Benito Mussolini «custode e rivendicatore degli Invitti di Redipuglia». E' una pagina scritta per fanfara, dal ritmo fresco e incisivo e vivace nella melodia, che l'undecimo Bersaglieri ed il suo comandante cav. uff. Boccacini hanno molto gradito. Il testo celebra in vibranti settenari l'epopea carsica. E dal loro tono semplice e austero s'indovina un soldato poeta che li ha composti, il tenente Renato Buccilli.

Un tonico renale di fiducia

Ognuno che cerchi una salute robusta dovrebbe usare le Pillole Foster per i Reni, il tonico che rinvigorisce i reni e dona nuova forza ed energia agli ammalati sofferenti di reni. I risultati di un quarto di secolo proclamano questa medicina renale una benedizione per l'umanità.

Approfittate anche voi di questa benedizione. Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni. Notate come questo tonico renale ristabilisce la vostra salute! — come cessa di dolervi la schiena; come sono liberati dal dolore le vostre membra e i muscoli; come guariscono rapidamente i disordini dei reni e della vescica. Rinforzando i reni deboli, le Pillole Foster per i Reni vi liberano dal disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, infiammazione della vescica, gonfiori idropici, sciatica e lombaggine.

Non v'indugiate. Non lasciate che la pigra azione dei reni vada di male in peggio. Incominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

i 4 GRAN[DI] PERCH[É]

per curare stitichez e regolar l'intestin

SI DEV DAREL PREFEREN AL RIM

1° Perché ricetta del Ri fu dettata d celebre Profess August Murr

ed un medi mento tan vale quan vale il medi che l'ha idea

2° Perché continuato di purgan lenti irrita l'intestin

il Rim invo consegue lo sco ed evita il dan A. Mur

come dichiara lo st Prof. Augusto Mu

3° Perché bambini come per gli ti, un medicamento p stomaco e l'intestino deve essere nauseant il Rim è il più grade dei rimedi per la sua p razione a base di Fru scatole da 20 squisiti bo

4° Perché libera, rinfresca e sinfetta l'intestin Rende snello ed stico il corpo; È economicissim chè una scatola, che L. 9,90 serve circa volte per un ragaz dieci per un adult

In tutte le Farma S.A. Agenzia Generale Italiana Corso Venezia 14 - Mil

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

serrata critica del prof. Giovannini

all'antisociale teoria di Malthus

nuncio che l'on. prof. Alberto nini avrebbe parlato all'Univer- u accolto nei nostri circoli cultu- on viva simpatia e interesse; e bbe conferma ieri sera, giacchè, zzo a una folla di studenti, fure- ate personalità come S. E. Mon- , primo Presidente della Corte ello, il comm. Polla, Procuratore ale del Re, il gr. uff. Zago, di- e della Banca d'Italia, il dott. aty, console generale di Cecoslo- ia, il magg. Guzzardi, in rappre- nza di S. E. il comandante del d'Armata, il comm. Piccoli, con- re di Cassazione, il cons. Platzer, il Consiglio accademico, il dott. , per la Federazione provinciale a dei commercianti, professori e i di studi economici.

nome dell'illustre economista non vo alla nostra città. Egli nel 1905 iamato a Trieste da Felice Vene- per tenere una conferenza alla rsità del popolo. E allorchè ieri il rettore prof. Morpurgo presentò ore agli ascoltatori, spontaneo e so fu l'applauso che l'accolse. n la prolusione tenuta ieri sera, Giovannini ha inaugurato il corso zioni di economia politica.

L'erudita conferenza

ffermazione del diritto italico su e — disse esordendo l'oratore — receduto le armi dell'Esercito li- ore con quella falange di patriotti, sercitavano la scienza e le disci- nelle Università, i quali tennero la difesa del patrimonio spirituale no, contribuendo a rafforzare la politica di Felice Venezian e dei collaboratori. Ricordò anche i ni, primissimo Guido Zanetti, escente studioso iscritto all'Uni- à di Bologna, dove l'oratore lo discepolo.

n. Giovannini dichiarò quindi accettando l'incarico di tenere il di economia politica all'Univer- commerciale, si propose un piano olgimento che tenesse conto dei interessi triestini, rappresentati ituti giuridici, economici e finan- in ispecie dalle imprese assicu- , che vantano un primato mon- in questo campo.

gomento della prolusione inau- e — «Il problema della popola- e l'economia politica» — è di attualità. Discepolo di Tullio Mar- l'oratore si richiama ai principi maestro, del tempo quando ferveva emica vivace pro e contro le teo- Malthus. Oggi i principi del mae- trovano la riconferma nei fatti: ra un avversario convinto di tali , e lo affermava con dottrina acu- na, dimostrando che Malthus so- va la sua tesi su sofismi, insidie e ossi pericolosi, specie per la scien- olitica, la quale deviò dalle utili che; tesi ch'ebbe il triste vanto di gere a importanza di questione di ipio per un'erronea interpreta- dei fatti economici, sostenuti in dra, specie con il prevalere delle del materialismo storico.

Critica al malthusianesimo

oratore fa un'acuta esegesi della maltusiana, secondo la quale la ità si moltiplica in progressione etrica, mentre le sussistenze pro- ebbero secondo la progressione etica, determinando uno squili- fatale. In altri termini, la specie a crescerebbe come i numeri 1, 2, 16 ecc., mentre i mezzi di sussi- come 1, 2, 3, 4, 5 ecc.

evitare il presunto tragico squi- sarebbero adottate misure re- ive date dal vizio o dalla virtù, reali da ostacoli repressivi (mor- , guerre, ecc.), mediante i quali nità strapopolata torna al livello oi mezzi di sussistenza... aritme- Malthus ha desunto la sua teoria progressione geometrica della ità, dall'aumento della popola- americana, la quale ogni 25 dovrebbe — secondo lui — rad- arsi. Fatto un viaggio nel 1799 ssia, dopo aver studiate le popo- ni primitive dell'America, il prete stante scrisse i suoi libri, per iere la teoria tanto pericolosa, determinò una rivoluzione e che, ata in pratica, significava sop- one di tutte le forme di sussis- sociale. Applicate in Inghilter- ueste idee incitarono le classi ti a negare ogni sentimento di . In Francia, considerata allora oi 26 milioni, la Nazione più po- , a preoccupare tutte le classi , che si orientarono verso le pra- infeconde.

lthus, però, vede la progressione etrica della natalità, ma non av- l'errore fondamentale della sua negatrice e micidiale, questo: ri uomo non è solo consumatore anche e soprattutto produttore, e partecipa al banchetto della vita dovi il suo apporto creativo agli dei mezzi di sussistenza.

n è lo spazio che determina la enza dell'individuo, ma la capa- Vedete il fenomeno agrario. La enza terriera determina l'insuffi- agraria, quando il numero di ne che vi lavorano è ristretto; il lior numero, al contrario, è in- o al progresso tecnico. Fu un e di taluni economisti, credere vi siano nel mondo ricchezze gra- errore in cui caddero anche i ici del socialismo, il quale sosten- principio del sovvertimento del so.

L'uomo consuma e produce

terra per sè stessa è improdutti- a ricchezza costa lavoro e sacri- e segue una legge di trapasso. terza generazione la ricchezza lla padrone, appunto perchè si de- rano le qualità genetiche della fa- , com'è avvenuto per tanti pe- storici cessati e come avviene nel nos corso della storia.

teoria di Malthus troverebbe appli- e solo con l'abolizione della pro- individuale in regime comunista, anche in tale caso il processo eco- co condurrebbe al ritorno verso la prietà individuale, perchè solo at- erso l'iniziativa privata, le inven- e le scoperte scientifiche realizz- il progresso e la ricchezza.

popolazioni, insomma, scompa- non per motivi e fattori econo- , nè le guerre sono determinate esi, ai fini previsti da Malthus orda le cause del conflitto europeo, iglia della Germania, che economi- nte predominava sugli altri paesi. i casi della razza israelitica, sem-pre combattuta nei secoli, ma non mai estinta, nè tale da creare un potente stato nazionale, pur quando ebbe potenti mezzi finanziari in sue mani. Gli è che anche le razze intelligenti e feconde obbediscono alla legge della capacità. Ed è stata una leggenda la teoria delle razze superiori e di quelle inferiori. Lo dimostrò Napoleone Colajanni, e lo documentò la guerra, che rivelò nei latini, pretesamente di razza inferiore, qualità di primo ordine.

L'oratore, ripresa la dottrina del Martello, esalta le qualità dello spirito di cui il Regime Fascista ha fatto puntello per l'affermazione della potenza italiana nel mondo.

Il prof. Giovannini alla fine della sua interessante prolusione, fu applaudito calorosamente e complimentato dalle autorità presenti.

La prima conferenza del prof. Devoto

all'Associazione medica triestina

Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina. Il presidente dott. Cofler aperse la seduta rivolgendo all'illustre prof. Luigi Devoto il seguente saluto: «A nome dell'Associazione medica io le porgo il più affettuoso saluto e il più commosso ringraziamento per la sua pronta adesione al mio invito di portare ai medici triestini con la sua parola i più precisi concetti della nostra scienza in un campo discusso e studiato, ma sempre incerto, della patologia e di illuminarci sulle nuove vie che alla medicina italiana si schiudono con le grandiose iniziative del nostro Governo nel campo della profilassi e della previdenza sociale.

La prima visita a Trieste

Non da oggi ella ci conosce, caro prof. Devoto, non da oggi il suo nome passa con ammirazione e riconoscenza, ma anche con profondo affetto, sulle nostre labbra. Già vent'anni or sono ella giunse e fu tra noi, pellegrino di scienza e di amore, e portò fra noi, politicamente ancor non redenti, la parola fervida dello scienziato italiano che ci illuminò sulle forme morbose determinate dalla fatica e dalle industrie nell'organismo umano. Ricordo e ricordiamo tutti, quanti non siamo più giovani, la profonda impressione lasciataci da quelle lezioni, che sotto la forma eletta e precisa dell'indagine scientifica tenevano un forte spirito di vitalità italiana. Erano il prodotto del geniale ideatore della prima Clinica del lavoro che sorgesse nel mondo, ma erano anche la voce della scienza italiana, che si affermava già oltre i confini politici della Patria. E questa cara voce un'altra volta ci chiamò a sè e ci fece partecipi ufficiali del Congresso di medicina interna da Lei, prof. Devoto, preparato a Milano nel 1909, nel cinquantenario della liberazione della Lombardia. Sono fatti che non si dimenticano e che legano le anime di coloro che sentono il significato intimo degli avvenimenti. Ed ella volle che noi giovani triestini sconosciuti sedessimo — sbalorditi e confusi — con lei e con gli altri maestri di scienza allo stesso tavolo, accanto a Guido Baccelli, ministro d'Italia.

Altre prove di attaccamento ella ci diede, illustre prof. Devoto, e venne altra volta sereno e forte ambasciatore della scienza italiana. Ed oggi ella ci ritorna e ci ritrova vibranti di fede, come vent'anni or sono, giovani, come allora, nell'ardore di servire la Patria, sotto il simbolo del Littorio. Sacro simbolo, che in ogni campo della vita ci impone doveri per il diritto di sentirci italiani. E noi medici italiani al confine della Patria, vogliamo che qui in queste terre santamente redente si affermino il valore e la potenza della scienza italiana e chiediamo il concorso di quanti con noi possono sentire.

Perciò, caro prof. Devoto, incomodammo lei, che pronto comprese e assentì. Grazie!

La magnifica lezione

Il prof. Devoto, visibilmente commosso, ringraziò il presidente per le toccanti parole rivoltegli e, mandato un reverente saluto alla memoria di Giorgio Nicolich, che fu per tanti anni presidente di questo sodalizio, e agli altri colleghi triestini che sono scomparsi in questi anni, il prof. Devoto entrò in argomento e disse che quando il medico fa la diagnosi di nefrite cronica egli arriva spesso assai in ritardo. La malattia risale a molto tempo addietro ed è stata la trascuranza, la indifferenza del paziente a portare le cose in uno stato piuttosto inoltrato. Se coloro, osserva l'oratore, che hanno avuto piccoli attacchi di nefrite o anche hanno fatto una nefrite acuta, si avessero negli anni successivi all'apparente guarigione i dovuti riguardi (protezione contro il freddo umido, contro le tonsilliti, non vita disordinata, ecc.), potrebbero restare definitivamente tranquilli, perchè il rene è un organo di speciali risorse, sa rigenerarsi e riparare le sue falle quando le lesioni sono limitate.

Le nefriti di guerra che da molti vennero dichiarate (ma non dall'oratore) forme miti ed esposte a sicura guarigione, a dieci anni di distanza smentiscono le favorevoli previsioni. Oggi, in Germania, già il 35 per cento dei nefritici di guerra ritenuti guariti, sono a poco a poco divenuti nefritici cronici. La medicina deve dunque scoprire per tempo le lesioni leggere del rene, ammonire le famiglie e gli interessati, perchè siano applicate le norme più adeguate di tutela preservativa.

Prima della guerra, i ricchi nefritici si recavano a svernare nei climi caldi e secchi dell'alto Egitto riportandone notevoli vantaggi. E' da augurare che anche in Italia sorgano istituzioni per tutti i ceti sociali. Le località non mancano: in Liguria, presso Napoli, in Sicilia e soprattutto in Acireale si trovano condizioni climatiche oltremodo favorevoli.

Il prof. Devoto, concludendo, raccomanda che il concetto delle malattie renali si diffonda, in termini sereni, in mezzo al pubblico per modo che sia dato al medico e particolarmente al medico di famiglia di constatare la malattia all'inizio quando l'arte medica è in grado di riportare facili successi ed anche durevoli, se non manche la coscienziosa collaborazione dei malati.

Alla fine della brillante ed interessante esposizione, l'illustre clinico venne calorosamente applaudito.

Oggi, martedì 15 corrente, alle 19, nel medesimo locale, il prof. Devoto parlerà ai medici e non medici su tema di grande attualità: «Basi nuove e recenti di medicina sociale e nazionale in Italia».

L'inizio del ciclo dantesco

di Ercole Rivalta

Stasera, alle 19, nella sala del palazzo Morpurgo, in via Santi Martiri 12, gentilmente concessa dal Circolo Nazionale, si inaugurerà l'annunciato ciclo di conferenze e letture dantesche di Ercole Rivalta. L'illustre conferenziere svolgerà oggi il tema «La cantica della vita liberata». Domani leggerà e commenterà il I canto del «Purgatorio».

La conferenza di stasera avrà indubbiamente tutto il carattere di un avvenimento letterario importante: al ciclo dantesco di Ercole Rivalta, che la nostra città ammira nella sua opera di scrittore, poeta e studioso, nella figura di patriota e amico di Trieste in ogni tempo e in ogni evenienza, hanno aderito, infatti, con entusiasmo tutte le autorità cittadine e le personalità più spiccate del nostro mondo intellettuale. La parte migliore di Trieste sarà quindi questa sera nella sala di via Santi Martiri, a festeggiare il conferenziere illustre e a udirne la dotta parola.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 l'egregio prof. Annibale Pesante continuerà il ciclo delle Visioni Dantesche. Domani in via Foscolo conferenza del prof. A. Benedetti: Il dualismo di Anassagora, lo scetticismo dei sofisti e l'etica di Socrate. Posdomani in via Gatteri Ugo Ghiron, l'insigne e geniale poeta, terrà una recitazione di versi.

Una conferenza al Circolo Ufficiali dell'11.o Bersaglieri. Domenica alle 16.30, il comm. prof. Arturo Castiglioni, professore nella R. Università di Padova, terrà al Circolo Ufficiali dell'11.o Reggimento Bersaglieri a Gradisca una conferenza sull'argomento «Magia e Medicina».

Conferenza al Dopolavoro Rionale «Enrico Toti». Mercoledì alle 20.30 nella sala maggiore del Dopolavoro Rionale «Enrico Toti» il chiaro dott. Mario Löwenthal-Lovenati terrà una conferenza sulle «malattie veneree e loro profilassi». A questa conferenza possono intervenire solo uomini. L'ingresso è libero anche ai non soci.

Conferenza alla Società Operaia. Domani, mercoledì, alle 20.30 il chiaro prof. Gino Farolfi terrà nella sala maggiore in via Emo Tarabochia 3, I p., una conferenza sui «Nuovi aspetti della vita e dell'arte nel Quattrocento italiano», conferenza che sarà illustrata da numerose proiezioni. Alla conferenza possono intervenire i dopolavoristi, i soci e le socie dell'Operaia ed i dopolavoristi dell'Università Popolare O. N. D.

Pro Colonie feriali fasciste

Il consueto tè pro Colonie feriali fasciste, che la scorsa settimana venne tenuto eccezionalmente il giovedì, avrà luogo questa settimana, come al solito, di sabato, la giornata che rende più facilmente numerosa ed animata la bella e benefica riunione.

Il Comitato, presieduto dalla signora Rosy Fornaciari, sta preparando speciali attrazioni per rendere maggiormente gradite a tutti gli intervenuti le ore passate nella fastosa «hall» dell'Albergo Savoia. Ci riserviamo di ritornare sull'argomento, ma sarà opportuno che la parola d'ordine nei salotti e negli ambienti mondani della nostra città sia durante la corrente settimana la seguente: «Sabato tutti al tè al Savoia per dar maggior incremento al fondo che deve provvedere a confortare con un soggiorno al mare o al monte tutti i bambini bisognevoli di cure, scelti fra i più poveri e meritevoli.

Ballo del C. C. Diadora. I canottieri dalmati — fedeli alle belle tradizioni di anteguerra — hanno organizzato — in questa ospitale residenza — il loro primo ballo, che avrà luogo, all'Hotel Savoia, la sera del giovedì grasso.

Trieste, — che — più e meglio d'ogni altra città sorella — sente e alimenta la tenace fede degli irredenti di Dalmazia, onorerà certamente — con l'ambita presenza dei suoi eletti — questa simpatica manifestazione.

Il ballo grande del Circolo Artistico. Come preannunciato, sabato 19 corr., avrà luogo il ballo grande sociale del Circolo Artistico, che certamente richiamerà nelle sale del Circolo uno stuolo di gentili dame e cavalieri, che inizieranno lietemente il carnevale.

Il ballo degli sciatori dell'Adria. La Società canottieri Adria sta preparando per venerdì sera il grande ballo della sua Sezione sciatori, che promette di riuscire tutto eleganza, animazione e vivacità. Pur non essendo un ballo in costume, gli organizzatori hanno voluto che per l'occasione la spaziosa sala massima di via Coroneo 15, fosse intonata al carattere della festa e alle abitudini degli appassionati dello sport invernale e stanno perciò preparando un'originale allegoria, che porterà fra i convenuti un angolo incantevole del paesaggio ammantato di neve.

Oggi sono stati diramati gl'inviti. Per informazioni ci si può rivolgere seralmente in galleggiante sociale, telefono 50-33.

Rouge et Noir. Domani, mercoledì al Savoia si darà una serata speciale al Rouge et Noir, il simpatico locale che per l'ambiente gaio e in pari tempo riservato che offre, è il preferito dalla nostra migliore società. La serata sarà allietata dal Mad Boys Jazz Band, che riconferma anche quest'anno il suo genuino valore e sarà completata da un elegante «cotillon» con regali distribuiti alle signore.

Per il XL anniversario della Guardia Medica

Rowing Club Triestino lire 50, Hans Schmidt 50, Associazione di Previdenza fra Addetti Statali 50, Società Dalmatica 20, Mario Mizzan 20, Giovanni Suttora 20, Alfredo Hunter 20, Comando Zona Fari 15, Domenico Diamantino 10, Tecnomasio Italiano Brown Boveri 10, Candido Longo 10, Erminio Bernardis 10, Moro e Dolenz 10, Gastone Ridi 10, cav. Cesare Cosciani 10, rag. Franco Bullo 10, arch. Paolo Kosmaz 10, Italia Kosmaz 10, ingegnere Bruno Berlam 10, Guido Spazzapan 10, avvocato Rodolfo Goldschmied 10, Antonio Simonetta 10, dott. Ernesto Presca 10, Alberto Trampus 10, Eugenio Krasna 10, Carlo Locatello 10, R. Schuchardt 10, Ettore Vram 10, Z. Giacomello 10, A. Bertelli e C.o 10, dott. Giuseppe Rapinesi 10, N. Pellanda e C.o 10, Giuseppe Frank 10, P. Pucci 5, prof. Stefano Cubretovich 5, Rodolfo Valle 5, dott. Paolo Schlechter 5, Giulio Picotti 10, C. U. Trani 10.

Somma lire 535.—
Importo precedente » 112.298.60

Totale lire 112.833.60

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Arturo Stalizzi, dall'Esercizio elettrico porto V. E. III lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Ive, dai nipoti Letizia e Giovanni Gobis lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Cossovel lire 50, da Bruno e Nina Berlam lire 25, da Giuseppe ed Emma de Mayer lire 25 pro Guardia medica; dai colleghi del figlio Guido lire 50 pro Guardia medica; dalle famiglie Blasich-Laussegger lire 25 pro Guardia medica; da Giovanni Tonon lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ezio Toniatti lire 25 pro Gremio Sensali di Borsa; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyr; da Arrigo Bisogni lire 25 pro Guardia medica; dal Sindacato Agenti di Cambio lire 50 pro Congregazione di Carità; dagli avvocati Umberto Sternberg, Emilio Ricchetti e G. Levi-Viola lire 60 pro Lega Nazionale; da Carlo Rodrigues lire 25 pro Gremio Sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Martinolich, dal cav. Alberto Cosulich lire 50 pro Congregazione di Carità di Monfalcone; da Riccardo Sigon lire 10, da Francesco Boccuzzi lire 10 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Virgilio Petronio, da L. Ragusin lire 20 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Nigris, da Giovanna e Marina Tolentino lire 50, da Maria e Dino Luzzatto lire 50, da Vittoria e Ben Battino lire 20, da Beck-Csillag lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dal dott. Guido Mann lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; dai nipoti Hamidjé ed Icillio Seppilli lire 30 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Liubich lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Maria e dott. Romolo Liebman lire 15 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani); dal dott. Alfredo Brunner lire 50, da Vittorio e Yole Finzi lire 30, da Alice ed Emilio Finzi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mietta ed Arrigo Collamarini-Bisogni lire 25 pro Guardia medica; da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani); da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe e Amalia Ialni lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Giulia Variano, da Fanny ved. Smoquina lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carlotta Giurgevich, da Anna ved. Cleva lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Michele Perhauz, da Amalia e Vittorio Kozmann lire 20; da Carlo Kozmann lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Arturo Lazzarini, dalla famiglia Voncina-Lazzarich lire 50, da C. Siebert lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Umberto Della Corte, da Ines e Ruggero Semeniz lire 20 pro Guardia medica.

Raccolte fra «sciape» al giuoco del «tresette» lire 50 pro Lega Nazionale.

Nel IV anniversario della morte di Maria Napoli, dalla famiglia Napoli lire 10 pro Guardia medica e lire 10 pro Congregazione di Carità.

Nel IX anniversario della morte di Gilberto Graovaz, da Claudia Merlato lire 10 pro Congregazione di Carità.

Nel IV anniversario della morte di Maria ved. Sirk, dalle figlie lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani) e lire 25 pro Congregazione di Carità.

Da Nicolò Zuani lire 100 pro Fondo vedove e orfani del personale camera-cucina della Marina Mercantile della V. G.

Nel I anniversario della morte di Napoleone Valan, dalla sorella lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel XIX anniversario della morte di Alfredo Seppilli, dalla famiglia lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Misericordia Israelitica.

Da Irnerio Bartoli lire 20 pro Asilo Speranza.

Per solennizzare il trentennale giubileo di attività del prof. comm. dott. Arturo Castiglioni, quale capo-medico del servizio sanitario del Lloyd Triestino, dai colleghi di Direzione della Soc. Amici dell'Infanzia lire 1000 pro Soc. stessa.

A definizione vertenza Klun-Barich, da Giovanni Klun lire 200 pro Ass. mutua fra impiegati.

Convocazione generale dell'O. N. D. Il nuovo presidente del Dopolavoro provinciale, cav. Lino Domeneghini, convoca per giovedì 17 corr., alle 20.30, in sala del Littorio (via S. Carlo 3) le Direzioni tecniche del Dopolavoro provinciale e tutti i presidenti e i Consigli direttivi, al completo, dei Dopolavoro rionali, locali, sindacali, aziendali e delle società aderenti.

La presenza di germi morbosi

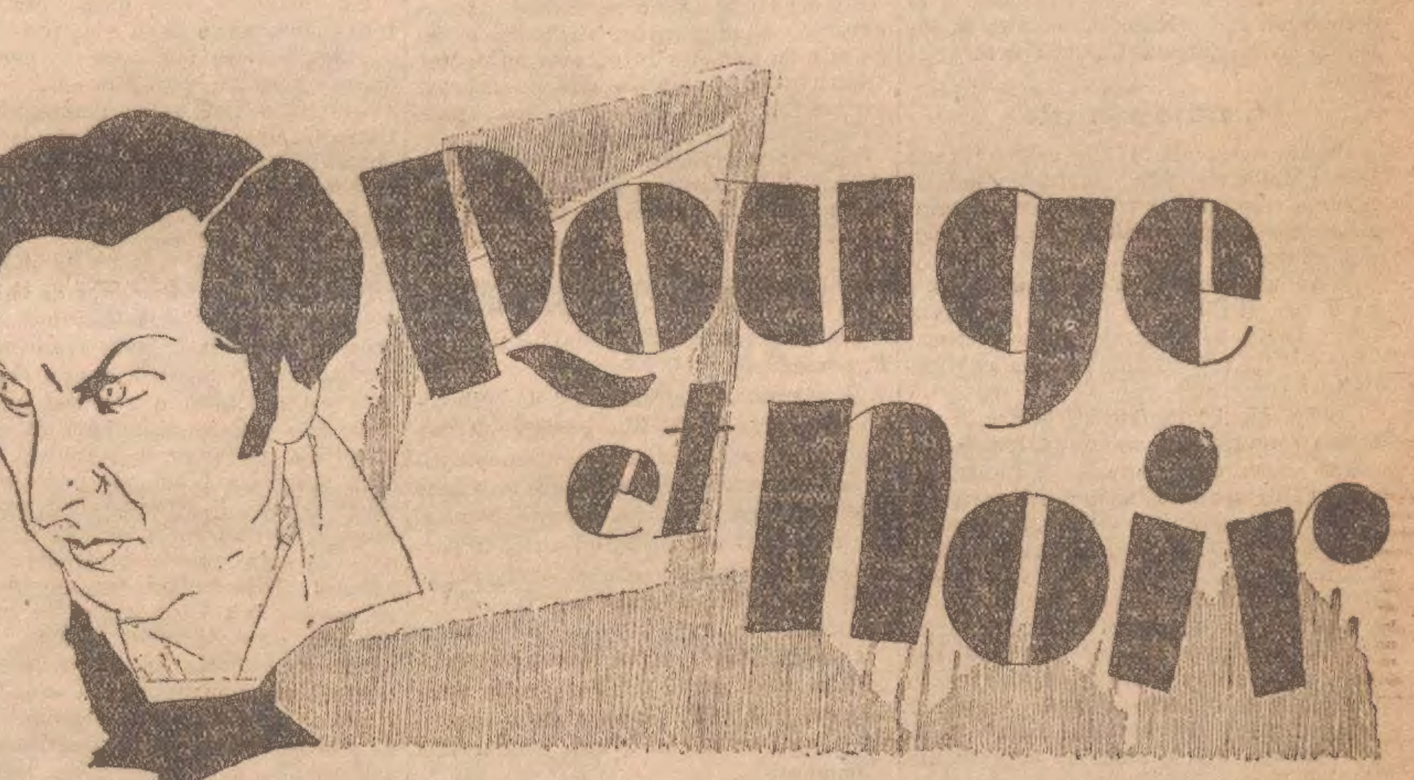
nell'orina costituisce una continua minaccia per gli organi sani. Eliminando i germi morbosi, ogni pericolo scompare; specialmente si evitano le conseguenze della blenorragia. Le

Compresse di Elmitolo

di gradevole sapore e ben tollerate, uccidono i batteri nell'orina e fanno scomparire lo stimolo frequente ad orinare, i dolori relativi e l'intorbidamento dell'orina. Il nome „Bayer" è garanzia del loro valore. Informarsi dal Medico!

Oggi all'Excelsior

il massimo avvenimento artistico della stagione: Première di gala dell'affascinante capolavoro



Interprete:

IVAN MOSJOUKINE

"Il più grande degli attori nella più grande delle film„

Dal Romanzo al Cinedramma

Henry Beyle (Stendhal) prima di concepire e di scrivere **«ROUGE ET NOIR»** ha intimamente vissuto il suo romanzo.

Stendhal aveva appena 49 anni quando, nella romantica e convulsiva terra di Francia del 1830, la rivolta dei patriotti rovesciava Re Carlo di Borbone per innalzare ai fastigi del trono Luigi Filippo d'Orleans: Napoleone il piccolo.

E Giuliano Sorel, il protagonista del romanzo di allora e del cinedramma odierno, il rivoluzionario ardente ed ambizioso, l'idolatra del grande prigioniero di Sant'Elena, ha tutti gli impulsi generosi e tutti gli eccessi vigorosi del suo creatore letterario, meno quelli che si allacciano alla tragica conseguenza della vicenda d'amore.

Il balzo sociale che Giuliano compie dalla piccola e provinciale cittadina di Verrieres a Parigi tumultuosa ed affascinante è un balzo di storia viva e vera e di un personaggio che non è soltanto di fantasia.

L'amore di Giuliano per Teresa e la passione di questa per l'audace conquistatore e temerario corriere dei partigiani del Duca d'Orleans, è passione del cuore femminile di quell'epoca romantica e vibrante.

La figura di Matilde è la dolce sfumatura che aureola il tessuto tragico della narrazione, quando Giuliano sta per avviarsi al patibolo, quando riescono a strapparlo dalle mani del carnefice perchè possa offrirsi in olocausto alle barricate che vedranno sorgere poco dopo l'astro regale a lungo invocato per i nuovi destini della Francia.

Rivivere tutta un'epoca è rivedere l'imagine della vita modellata nel cielo.

Colossale, insuperabile successo nei grandi teatri di New York, Berlino, Vienna, Londra e Parigi!

La prima rappresentazione ha inizio alle ore 16, l'ultima alle 22. Per evitare gli affollamenti serali, si fa viva preghiera alle famiglie d'intervenire alle prime rappresentazioni

«FILM TANTO BELLA DA OSCURARE IL SOLE»

Data l'eccezionale importanza della film viene sospesa la varietà

Il lutto degli Avanguardisti

Oggi tutte le giovani Camicie Nere di Trieste

seguiranno i feretri di Silvano Filosa e di Virgilio Petronio

La partenza delle salme da Gorizia

GORIZIA, 14

Gli Avanguardisti goriziani vollero vegliare le bare che racchiudevano le salme dei due sventurati giovani, nella Cappella mortuaria dell'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, dove come fu già rilevato, s'erano recati il padre del Petronio, la madre del Filosa, il segretario federale di Trieste, ing. Cobolli-Gigli, il cav. Lussi, presidente dell'O. N. B., il seniore Sereni, comandante la Legione Avanguardisti Guglielmo Oberdan, il segretario federale ing. Caccese, che subito dopo la sventura, si occupò del grave lutto che colpiva la famiglia delle giovani Camicie nere triestine.

L'arrivo a Trieste

Questa sera, alle 17, le salme furono levate dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale comunale e trasportate, a mezzo di un furgone dell'impresa Zimolo, a Trieste.

L'Audax sportivo italiano di Gorizia ha deciso di inviare a Trieste, per prendere parte ai funerali delle vittime, una propria rappresentanza con gagliardetto.

Anche gli Avanguardisti goriziani saranno presenti alle solennità funebri.

Ieri sera, poco dopo le 19 l'autofurgone dell'Impresa Zimolo si fermava davanti alla sede del Comitato provinciale dell'O. N. B. e del comando della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan» in via d'Annunzio e fra due ali di Camicie nere, le salme delle due vittime della sciagura automobilistica di Loqua, gli avanguardisti sciatori Virgilio Petronio e Silvano Filosa, venivano trasportate a braccia dai camerati nella sala Dante, trasformata in camera ardente.

E' indescrivibile la commozione con cui ufficiali e avanguardisti, che in massa attendevano l'arrivo del triste convoglio, accolsero le salme dei due giovani(abbattuti nel pieno fervore della loro fede, da una crudele fatalità.

Nel silenzio penoso fattosi intorno alle due bare, una voce fece la chiamata dei due caduti e da mille petti eruppe, fra i singulti, il rituale «presente!»

I due bianchi feretri vennero amorosamente deposti nel catafalco e mani giovanili li ricopersero del tricolore e dei primi fiori; poi fu tolta la copertura in legno dei feretri e attraverso il cristallo delle bare di zinco si poterono scorgere le sembianze dei due bravi ragazzi, troppo prematuramente strappati alla Patria e alla famiglia.

Intanto, accompagnati dal presidente dell'O. N. B. e da alcuni ufficiali, le famiglie Petronio e Filosa vollero recarsi a salutare i loro cari e a versare le lagrime del loro strazio sui due feretri infiorati. Ne seguì una scena che commosse profondamente tutti i presenti e soltanto cedendo alle affettuose insistenze degli ufficiali, i familiari dei caduti si staccarono dalle salme.

Una squadra di avanguardisti si dispose ai fianchi del catafalco, coi gagliardetti presso i feretri, mentre i ceri venivano accesi e si concedeva libero accesso agli avanguardisti di tutte le Centurie, accorsi a recare il loro saluto ai camerati caduti.

Per le estreme onoranze

Il Comitato dell'O. N. B. si radunò poi al completo e prese disposizioni per i funerali.

Prima però il presidente, cav. Lussi, volle ricordare con toccanti espressioni di rimpianto i due cari estinti e fece un'ampia relazione sul tragico incidente.

Furono prese le disposizioni per le estreme onoranze da tributarsi ai due avanguardisti.

I funerali seguiranno oggi alle 15 a spese dell'O. N. B. e si svolgeranno nel modo seguente:

Apriranno il corteo i vigili urbani in alta tenuta; seguiranno rappresentanze delle Legioni Balilla «Ugo Polonio» e «Luigi Casciana»; poi il reparto ciclisti e le Coorti della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan» con la banda della Casa Rionale Balilla «Pitteri»; poi le corone che saranno portate a mano, i sacerdoti della Legione, quindi il carro funebre con la salma dell'avanguardista Silvano Filosa seguito dai parenti e poi la salma dell'avanguardista Virgilio Petronio seguita dai familiari. Seguiranno poi le autorità cittadine, associazioni e rappresentanze varie e reparti della Milizia V. F.

Il percorso

Il corteo seguirà il seguente percorso: via d'Annunzio, Passo di Piazza, Piazza Unità, Capo di Piazza, Piazza della Borsa, Corso V. E. III, via Dante, benedizione delle salme nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo; via V. Bellini, via delle Torri, Piazza M. R. Imbriani, via Giacinto Gallina, Piazza Goldoni, Corso Garibaldi, Piazza Garibaldi.

Qui il presidente dell'O. N. Balilla farà l'appello degli estinti secondo il rito fascista e il corteo si scioglierà. Fino al cimitero farà scorta d'onore il reparto ciclisti dell'Avanguardia.

Sulla fossa dell'avanguardista Petronio recherà l'estremo saluto il preside prof. Gentille, su quella del Filosa il capomanipolo Gatti.

— I proprietari dei negozi situati nelle vie e nelle piazze che saranno attraversate dal corteo, sono invitati a chiudere le saracinesche in segno di lutto cittadino.

Visite e telegrammi di condoglianza

L'on. Ricci, presidente dell'O. N. B. informato immediatamente della disgrazia che colpì la nostra Avanguardia, telegrafò ieri sera al cav. Lussi quanto segue:

«Profondamente addoloratami sciagura avanguardisti sciatori. Prego esprimere famiglie mio vivo cordoglio. Ricci».

Il commissario dell'O. N. B. di Gorizia inviava pure il seguente telegramma:

«Legioni giovinezza fascista isontina partecipano tuo dolore affettuosamente. Cassanego».

E telegrammi, lettere, visite, giunsero fino a tarda sera al Comitato provinciale dell'O. N. B.

Notata fra le prime la visita di S. E. il Prefetto; poi quella del segretario federale ing. Cobolli-Gigli con l'ing. Spangaro; dei consoli della M. V. F. Diamanti, d'Orazio e cav. Pertot-Ascari, di mons. Giusto Tamaro e di don Grasso, cappellano della Legione; delle signore Ivancich, Vossilla e Faccanoni del Fascio Femminile, del seniore medico Tripputi e del seniore cav. Mollica anche per il gen. Graziani; la presidenza del C. S. Aquila, il preside prof. Gentille, il centurione Fito, tutti gli ufficiali della Legione avanguardisti col comandante seniore Sereni.

Il tributo di fiori

L'omaggio floreale è stato copiosissimo, commovente, fin dalla prima ora della giacenza delle salme in sala Dante; oltre alle ghirlande dei familiari, notate quelle degli ufficiali della nostra Avanguardia, della 62.a Legione M. V. F. e dell'Avanguardia di Gorizia e altre ancora.

Attorno alle salme vegliarono, alternandosi, avanguardisti di terra e del mare e fu soltanto in seguito ad ordine tassativo del comando che quei bravi ragazzi, a tarda notte, si staccarono dalle salme dei loco compagni.

La veglia continua, fatta per turno da ufficiali, mentre i familiari degli estinti sono stati ospitati in una saletta attigua.

Le disposizioni del Partito per i funerali

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, desiderando che alle giovani vittime dello sciagurato incidente automobilistico di domenica scorsa siano tributate solenni onoranze, invita con questo mezzo, i fascisti e i cittadini tutti a partecipare ai funerali che si svolgeranno oggi alle 15 partendo da via d'Annunzio.

In particolare invita le organizzazioni e le associazioni del Partito, le associazioni culturali, patriottiche e sportive a intervenire con labari, gagliardetti e bandiere.

Le organizzazioni giovanili seguirano le disposizioni emanate dalla presidenza dell'Opera Balilla.

I fascisti indosseranno la camicia nera.

Altre disposizioni

Nella seduta del Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina, tenuta ieri a sera, il vice presidente avv. Crusizio commemorò i due giovani, vittime della passione dell'Alpe, e si decise di intervenire ai funerali col vessillo sociale, di inviare una corona di fiori e porgere le condoglianze all'Opera Nazionale Balilla per la dolorosa perdita.

L'Ente sportivo provinciale fascista comunica: Tutte le società sportive sono invitate a inviare oggi alle 14.30 in Piazza Verdi una rappresentanza con gagliardetto per partecipare alle solenni onoranze che verranno tributate ai due giovani avanguardisti periti nella sciagura di Loqua. Il presidente: Pertot-Ascari.

Lo "chauffeur„ della "Ford„ arrestato a Gorizia

GORIZIA, 14

L'autorità giudiziaria, appena resa edotta del gravissimo incidente, volle occuparsi tosto del caso, inviando sul posto il sostituto Procuratore del Re, cav. dott. Gaspari, il quale, accompagnato da un brigadiere dei carabinieri iniziò tosto le indagini per assodare le responsabilità. Frattanto i carabinieri di Tarnova della Selva procedevano al fermo dello chauffeur della Ford, Antonio Novak, il quale era sprovvisto del patentino di conducente. Oggi il Novak fu scortato alle carceri mandamentali di Gorizia, a disposizione del giudice istruttore.

I corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo

Il commissario reggente la locale sezione dell'U. N. U. C. I. comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che, in considerazione di questo periodo iniziale di riordinamento dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, l'addestramento tecnico professionale degli ufficiali in congedo sia limitato, per il corrente anno, a quelli di complemento di minor grado — subalterni e capitani — delle armi di fanteria e artiglieria.

Le modalità essenziali dell'addestramento, da svolgersi nei presidi ove risulti possibile, sia per la presenza di reparti dell'Esercito, sia per numero di ufficiali in congedo, saranno le seguenti: a) Le esercitazioni si svolgeranno nei giorni festivi dal 1.o febbraio a tutto aprile, possibilmente sul terreno, a non grande distanza dalle guarnigioni, con l'eventuale partecipazione di truppe e materiali; b) Avranno luogo riunioni serali, di un'ora circa, in numero di due o tre nel corso della settimana, tra l'una e l'altra esercitazione; c) Esercitazioni e riunioni saranno, di massima, separate per fanteria e artiglieria.

Le norme esecutive dell'addestramento saranno stabilite dalle autorità militari, previ accordi con le sezioni dell'U. N. U. C. I., le quali, oltre a fornire tutti i dati di cui venissero richieste, avranno altresì il compito di mettere a disposizione i locali e i mezzi, non militari, di cui eventualmente dispongono e di indire le riunioni necessarie, assicurandone la disciplina e tenendo nota di tutti gli ufficiali che vi prenderanno parte.

Al riguardo sarebbe opportuno che coloro che ne hanno la possibilità, intervenissero in divisa.

Nell'informare gli ufficiali interessati (in essi compresi anche quelli non ancora inscritti all'U. N. U. C. I.) della istituzione del suaccennato periodo di addestramento, si fa loro presente che del profitto dimostrato sarà tenuto conto nel libretto personale e che anche i non inscritti beneficeranno di tale trattamento.

La presidenza dell'U. N. U. C. I. non dissimula le inevitabili difficoltà che si potranno incontrare in questo primo esperimento d'istruzione, ma, tenuto conto della particolare importanza che esso riveste, sa di poter fare sicuro assegnamento sulla spontanea adesione degli ufficiali che nell'adempimento di ogni loro dovere sentono, con fierezza di soldati, tutta la bellezza della loro missione.

Una conferenza al Dopolavoro Pitteri. Mercoledì, 16 corr. alle 20.30 il sig. A. Tinta terrà una conferenza al Dopolavoro Pitteri su «L'onda elettrica». L'ingresso è libero a tutti.

Una motrice tranviaria investe un carro

Verso le 11 di ieri mattina una motrice tranviaria proveniente da Campo Marzio e diretta verso la Stazione Centrale, giunta all'altezza di via Milano, andò a cozzare contro un carro carico di casse, trainato da un cavallo, che in quel mentre attraversava la strada. All'urto violento, avvenuto sebbene il manovratore della motrice tranviaria, appena accortosi del carro che gli attraversava la strada, avesse tentato di frenare quasi di colpo, seguì un tintinnio di vetri rotti, e un succedersi di tonfi sordi prodotti dalle casse che cadevano dal carro. Per fortuna non si ebbe alcun ferito. Sgomberata la linea, poco dopo il tram riprendeva la sua corsa verso la Stazione Centrale, e il carradore, aiutato da alcuni passanti, ricaricate le casse, potè riprendere la sua strada.

Molte lagrime per una fuga

Un incidente, che, data l'ora e l'intenso movimento della via, fece in breve raggruppare una folla di persone a discutere ed... a piangere sull'accaduto, è avvenuto ieri verso mezzogiorno in Corso Garibaldi N. 4, ove c'è la macelleria di Eugenio Periatti, nel cui retrobottega è installato un impianto frigorifero. Poco prima delle 12, ora di chiusura del negozio, il Periatti, vuotando il serbatoio d'olio del frigorifero, svitò uno dei tappi di chiusura, ma il gas ammoniacale cominciò a sfuggire ed il Periatti, non riuscendo più a rimettere a posto il tappo che stentava ad avvitarsi e non potendo resistere alle zaffate asfissianti del gas, si affrettò a telefonare ai pompieri e quindi a scappare fuori del negozio, dove un poco discosta cominciava a raggrupparsi la gente, che investita dall'odore del gas non poteva trattenere le lagrime... I pompieri furono in breve sul posto, ma l'entrare nella macelleria era cosa difficile, poichè il gas aveva reso l'aria irrespirabile. Il tenente Uxa, comandante la squadra dei vigili, servendosi di un fazzoletto come di una maschera, entrò, seguito dai subalterni, e dopo non lieve lavoro si riuscì finalmente a rimettere a posto il tappo, in modo da impedire ogni ulteriore dispersione lacrimogena.

Le sorprese dell'auto

Verso le 16.30 di domenica, il contadino Stanislao Mlacar, di 19 anni, abitante a Servola N. 29, ritornava in bicicletta da un paesello dell'Istria, dove s'era recato per salutare dei parenti, quando giunto sullo stradone di Zaule, presso il Dazio, un'auto che procedeva a grande velocità, gli passò talmente vicino, da sfiorargli la macchina con il parafango destro anteriore, in modo da fargli perdere l'equilibrio. Il Mlacar ruzzolò, ma per fortuna non riportò gravi lesioni. Rialzatosi, inforcata nuovamente la macchina, si recò a casa ove i familiari gli prestarono le cure del caso. Ieri mattina però, sentendo forti dolori al dorso della mano destra, ove aveva riportata una contusione, si recò all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno, dopo le medicazioni, lo lasciò rincasare, giudicato guaribile in sei o otto giorni.

Beghe e botte fra donne

L'altra notte nell'abitazione di certa Marcantonia Bracco in via delle Candele N. 2, si erano dati convegno alcuni parenti fra cui le casalinghe Rosaria Alloggio di 54 anni, abitante in via Giuseppe Rota N. 14 e Nunzia Del Vecchio di 26 anni. Tra le donne, non si sa perchè, vi furono dei dissensi e ne fu particolarmente offesa certa Luisa Maffioli, parente delle due nominate, che ieri, verso mezzodì, incontrate la Alloggio e la Del Vecchio sulle scale dello stabile N. 13 di via del Crocifisso, si die' a menar le mani... e i piedi in tale modo che a... conversazione finita le due donne dovettero recarsi all'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno riscontrò alla Alloggio una ferita alla palma sinistra guaribile in 5 giorni e alla Del Vecchio escoriazioni multiple alla faccia guaribili in 4 giorni. Dopo le medicazioni del caso, le due donne poterono rincasare.

Durante il lavoro. Il bracciante Aldo Pratolongo, di 29 anni, abitante in via del Prato N. 8, lavorava ierlaltro nel Punto franco, quando mentre spingeva un carretto carico di sacchi di farina, si ferì al ginocchio destro, urtando contro una trave. Recatosi ieri alle 14 all'Ospedale Regina Elena venne accolto nel reparto deposito, in osservazione.

— L'impiegato Giuseppe Babich, di 27 anni, abitante in via Salita al Fonte N. 4, stava controllando ieri nel pomeriggio la merce nella fabbrica di birra Dreher, in via Bonomo, quando scivolò sul pavimento bagnato andando a battere la testa contro un chiodo. Recatosi all'Ospedale Regina Elena venne medicato dal sanitario di turno, dopo di che potè rincasare.

Tornando dalla fontana. La casalinga Caterina Sforzina, di 39 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, s'era recata ieri nel pomeriggio con un vaso ad attingere acqua ad una vicina fontana. Nel ritorno, non potendo vedere dove posava i piedi, causa il vaso che si era posto sulla testa, sdrucciolò, cadde e battè l'occipite sul marciapiede, producendosi una larga ferita. Recatasi poco, verso le 14, alla Guardia medica, ebbe gli opportuni soccorsi dal sanitario di turno, dopo di che la donna potè rincasare.

La mano sulla stufa rovente. Venne trasportato ieri sera all'ospedale Regina Elena il bambino Angelo Michelasco, di 5 anni, abitante in Corso Garibaldi 4. Il sanitario di turno gli riscontrò leggere ustioni al palmo della mano destra e i genitori che l'accompagnarono raccontarono che poco prima il ragazzino, toccata inavvertitamente la stufa di ferro troppo calda, s'era scottato. Dopo le cure del caso, il Michelasco potè rincasare.

La pelle degli altri... Da ulteriori informazioni sulla notizia riferita ieri l'altro sotto questo titolo, apprendiamo che l'individuo che tentò d'introdursi sabato scorso alle 13.30 nel recinto del civico Macello, fu arrestato, prima che riuscisse nel suo intento di far man bassa, dal guardiano della «Vigile» Francesco Dordeo, che lo consegnò poi ai carabinieri della Stazione di Servola.

Ruberie spicciole. Dopo aver spezzato il lucchetto della saracinesca principale, ladri ignoti s'introdussero la notte scorsa nel negozio di manifatture del sig. Giuseppe Moro, in via dell'Istituto N. 27, e dopo una rapida visita s'impadronirono di varie mercerie per il valore di alcune centinaia di lire.

Sulla morte misteriosa di una triestina a Milano

I risultati della necroscopia

MILANO, 14

Presente il giudice istruttore cav. avv. Coiro, assistito dal suo cancelliere signor Maida, i periti settori professori Boldrini e Piazza hanno proceduto oggi all'autopsia della giovane Krainer, la triestina trovata cadavere in una camera dell'albergo Monforte in Corso Indipendenza.

L'esame necroscopico ha stabilito che il proiettile sparato a bruciapelo è penetrato nella tempia destra ed è uscito dalla parte opposta dopo aver attraversato il cervello e spaccato in due la calotta cranica della disgraziata. Il giudice istruttore ha pertanto posto ai periti alcuni quesiti ai quali gli stessi si sono riservati di rispondere in una quindicina di giorni

Intanto il compagno della morta, il pittore Svageli, sempre trattenuto, nuovamente interrogato dal magistrato, ha riconfermato che il colpo di rivoltella che uccise la Krainer sfuggì alla sua amica mentre ella per celia teneva puntata l'arma che riteneva scarica, in direzione della tempia destra.

Il ricordo dell'ospite

Nel pomeriggio del 27 u. s., un tizio si presentò nell'abitazione della signora Lina Tositti in Valcich, al N. 10 di via Fonderia, e dopo essersi qualificato per Ugo Enei, di 41 anni, senza fissa dimora, prese in affitto una stanza. Al mattino per tempo, però, il tizio, che come risultò poi, era contravventore alla vigilanza speciale, si allontanò insalutato ospite, senza saldare il conto e portando seco tre coperte, un lenzuolo e un tappeto, del valore complessivo di alcune centinaia di lire.

Qualche ora dopo, la Valcich ebbe la sorpresa di constatare il furto e si recò a presentare denuncia al brigadiere Caroli, del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner.

Nel pomeriggio dello stesso giorno gli agenti del IV distretto scorsero nell'atrio del Teatro Nazionale l'Enei, mentre pacificamente stava per recarsi ad assistere allo spettacolo. Dovette invece seguire i funzionari che lo scortarono alle carceri del Coroneo.

Indosso gli furono sequestrate 60 lire, di cui non seppe giustificare la provenienza.

La gaia serata di ieri al Rossetti

per il concorso delle canzonette

Il benvenuto al signor Carnevale Millenovecentoventinove, che ieri sera abbiamo trovato coi capelli un po' brizzolati per certo sfarfallio di neve caduta sul crepuscolo, è stato detto dalla legione dei buontemponi di Trieste, al Politeama Rossetti, gongolante nella sua nuova veste cilestrina, in occasione della serata canzonettistica indetta dal settimanale umoristico *Marameo!*.

La folla ha fatto coda per più ore davanti agli ingressi del teatro, come nelle grandi occasioni, per accaparrarsi un posticino. Assai prima che avesse inizio lo spettacolo, tutto era esaurito, meno la voglia di divertirsi e di far del baccano che era in ogni spettatore. La vasta sala presentava un colpo d'occhio veramente magnifico: nei palchi e nelle poltrone spiccava la «tutta Trieste» mondana e artistica, fra cui facevano bella mostra di sè le nostre più belle ed eleganti signore e signorine, mentre nella galleria e nel loggione si stipava l'allegra e rumorosa «mularia» di Cittavecchia, San Giacomo e zone limitrofe.

Alle 21 la folla scatta in piedi: l'orchestra, diretta con giovanile baldanza dal m.o Carlo Franco, intona «Giovinezza» che è alla fine accolta da un subisso di applausi che si rinnovano quando viene eseguito l'inno di San Giusto. E siamo all'inizio del programma. Una sottospecie di radio si sforza di comunicare agli spettatori qualche cosa che gli stessi si ostinano a non voler sentire. Motivo per cui il direttore d'orchestra impugna coraggiosamente la bacchetta e dà inizio alla parodia lirico-musicale triestina «La Straviata» in un prologo e due atti di Carlo de Dolcetti.

La «Straviata»

La gustosa fantasia del nostro brillante collega conquista fin dalle prime battute il già tumultuante uditorio che, fattosi silenzioso, segue con attenzione vivissima tutte le gustose scene del lavoro, al quale sono state adattate arie antiche e moderne di varia natura e di ancor più vari autori. I due Carlo, con modi... dolcetti e fare franco, senza diventar rossini se ne han fatte sentire di Verdi e di tutti i colori. Gli spettatori sottolineano con applausi i motivi più noti e quelli in voga: da «Ramona» a «Lassè pur», da «Santa Lucia» a «Lucciole vagabonde» e quando Violetta insiste nello straziante motivo hawaiano dell'«Ahi, ahi, ahi!», uno spettatore del loggione, che se ne intende, consiglia dall'alto: «La cioghi l'oio!».

La parodia è godibilissima e non irriverente: il pubblico ben lo comprende e le fa sempre buon viso, così come scatta in applausi quando l'autore per bocca del medico di casa Balarin esclama: «Di dirlo è tempo ormai — Sappia che la «Traviata» non morirà giammai — Perchè prima di Voronoff, senza glandole e raggi — Verdi creò immortali tutti i suoi personaggi». Una lunga ovazione si spande per il teatro alla fine del lavoro e l'autore è costretto a presentarsi più volte alla ribalta assieme agli eccellenti interpreti, signora Maria Bellini, Gina Giordani, Aristea Drioli, Cesare Malvestiti, Luigi Sigon, Gianni Brunello, Silvano Barbieri e Adolfo Leghissa. Il successo della divertentissima parodia è tale, che la «Straviata» a cominciare da oggi si replicherà negli spettacoli cinematografici del Rossetti.

Le canzonette

Dopo i tradizionali dieci minuti di intervallo, si passa alla seconda parte del programma, che è il «piatto forte» della serata: l'esecuzione e premiazione delle canzonette triestine prescelte nel concorso indetto dal *Marameo!*. In un palco di pepiano ha preso posto la giuria composta dei signori: m.o Willi Ferrero, che gentilmente ne assume la presidenza, Mario Nordio, m.o Emilio Russi, cav. uff. dott. Umberto Di Bin, cav. Attilio Schiavoni, Ugo Sartori, cav. Emilio Cantoni, editore Carlo Schmidl, Vittorio Torbianelli e cav. de Dolcetti.

A colpo d'orecchio, non appena si alza il sipario, si sente subito che il pubblico è armato di ogni sorta di intonarumori e di buone intenzioni, perfino quella di ascoltare le canzonette. L'attacco è segnato dal loggione dagli squilli di una tromba che, a giudicare dalla voce poderosa se non argentina, deve essere una delle sette che suoneranno gli squilli fatali nella valle di Giosafatte. E si comincia l'esecuzione delle canzonette.

La composizione n. 1, «Serenata», parole di Corrai e musica di Alberto Mayer, è un canto nostalgico, conciliato all'inizio e dolce nel ritornello, di bella ispirazione, ma evidentemente non adatto alla serata. Alla fine, uno spettatore esclama: «Ora pro nobis!»; e non se ne parla più. La canzone n. 2, «Mandolèr in fior», parole di Flaminio Cavedali e musica di Ernesto Safred, ha un motivo di one-step di tipo operettistico, molto grazioso e facilmente orecchiabile. Il pubblico la ascolta con visibile compiacenza, ma si mantiene un poco riservato. Per terza canzone riudiamo la «Serenata» del Corrai musicata da Mario Martinelli. Motivo di valzer languido-sentimentale, di stile piuttosto antiquato ma simpatico: un buon ballabile, insomma, al quale il pubblico fa giustizia senza speranza di appello.

La quarta canzone è «Come le fa?», parole di Flaminio Cavedali e musica di Cesare Barison. Fin dalle prime battute, il pubblico sente che questa è la sua canzonetta: audace, spigliata, pazzerellona nel verso e nel motivo. Il buon Flaminio qui è stato veramente «patoco» e prendendo in giro con bel garbo le «mule» triestine che marciano in ghingheri e pitturate come artiste del varietà, dà loro una tiratina di orecchi esclamando: «Dove le ciol? come le fa? chi ghe li dà?» per concludere con velata malinconia «Fra la scafa e la pignata — casca tuta l'ilusion — e diventa una zavata — la più bela del liston». Gli spettatori scattano alla fine in una entusiastica ovazione. La tromba del... giudizio universale strepita che sarebbe un piacere a non sentirla. *Habemus ponteficem?* Un po' di pazienza: ecco il numero 5: una terza «Serenata» del Corrai, con musica di Cesare Barison.

Questa quinta composizione, ispirandosi al tono elegiaco della lirica, è dolce e discreta, di una tristezza vestita a festa, sicchè verso la fine mostra i segni di una compunta allegria. In tempo di carnevale, però, i sospiri non hanno presa sulle «mule» che schiamazzano ostinatamente, dimostrandosi propense, in questa allegra stagione, più alla canzone bacchica tipo «No go le ciave del porton» che alle sdolcinatezze del Pierrot innamorato sospirante sotto il balcone della bella Colombina. Questa serenata, come le precedenti, finisce col rituale secchio d'acqua sulla testa degli infelici cantori.

Siamo alla sesta e ultima canzone: «Nina», parole di Giorgio Tamino e musica di Cesare Barison. Graziosa composizione musicale, ma di esecuzione difficile, tant'è vero che gli stessi cantori, che sono dei nostri bravi coristi molto bene istruiti e guidati dal m.o Oscarre Taverna, durano qualche fatica per renderla in tutte le sue sfumature. Molti applausi, ma non senza qualche contrasto.

La premiazione

Eccoci giunti al momento critico della serata. Fra vivi, unanimi applausi, si comunica che il primo premio è stato assegnato alla canzone contrassegnata dal n. 4 «Come le fa?» di Cavedali e Barison. Per il secondo premio, la sala è nettamente divisa in due parti: l'una propende per la canzone «Nina» di Tamino e Barison, l'altra per «Mandolèr in fior» di Cavedali e Safred. Il pubblico sbraita, smania, urla e si agita in tutte le maniere possibili e immaginabili, la qual cosa è perfettamente intonata alle tradizioni della serata. Desta perciò sorpresa l'intervento di alcuni tutori dell'ordine, i quali, prendendo troppo alla lettera una disposizione del regolamento teatrale, procedono all'arresto di numerosi... disturbatori. Per l'intervento del cav. Revere, l'incidente è chiarito e tutti vengono riposti in libertà.

Il chiasso carnevalesco continua per oltre un'ora e il buon Leghissa deve mettere a dura prova la sua proverbiale pazienza per coadiuvare la giuria nel difficile compito. Finalmente, cessati un poco i clamori, il secondo premio viene assegnato a «Mandolèr in fior».

La serata è finita. Gli spettatori abbandonano lentamente, lietamente il teatro. Fuori li attende una vecchia «aria» di Trieste: la bora.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare, O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, «Visioni dantesche» col prof. A. Pesante. Domani alle 20.30 lezione del prof. A. Benedetti in via Foscolo 15: «Anassagora, i sofisti, Socrate».

Società Ginnastica. Oggi rimangono sospese tutte le lezioni di ginnastica per allievi per lasciarli liberi di prendere parte ai funerali dei compianti avanguardisti deceduti per disgraziato infortunio.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per l'accantonamento invernale in Alto Adige (Vipiteno) che avrà luogo dal 3 al 9 febbraio prossimo, si aprono il giorno 16 sino al 23 corr. Per informazioni rivolgersi seralmente in segreteria sociale.

I soci che ancora non avessero fatto richiesta per la tessera di turismo alpino sono invitati a presentare la domanda su carta bollata di lire 2, a mani del direttore-segretario, nei giorni 16 e 17 corr. dalle ore 19 alle 20. La Società provvederà eccezionalmente ancora a queste pratiche; oltre questo termine, i ritardatari dovranno rivolgersi direttamente presso la regia Questura (ufficio passaporti).

Dopolavoro Rionale «Enrico Toti». Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo. I revisori dei conti sono invitati a trovarsi in sede mezz'ora prima della seduta.

Circolo Esperantista Questa sera alle 20.30, nella sala di via S. Francesco 2, lezione gratuita d'esperanto.

Unione Ciclisti Triestini. La Direzione raccomanda caldamente ai soci liberi da impegni di partecipare ai funerali degli avanguardisti Silvano Filosa e Virgilio Petronio, che avranno luogo alle 15.

Sci Club Monte Tricorno. Per stasera è convocata alle 20, in sede, la Direzione.

G. E. M. M. A. I soci si trovino alle 15 dinanzi la sede dell'Opera Nazionale Balilla (via d'Annunzio 1) per partecipare ai funerali del neosocio Filosa Silvano.

U. S. «Alba-Redenta. I soci sono pregati di partecipare ai funerali dei due avanguardisti vittime dell'incidente automobilistico di domenica. Il ritrovo è fissato alle 14.30 in piazza d'Annunzio. La seduta del Consiglio direttivo viene rimandata a domani mercoledì.

TEATRI E CONCER[TI]

Per il primo concerto sinfonico al Teatro Verdi

Per il primo concerto sinfonico, che, come è noto, sarà concertato e diretto sabato sera dal giovane ed illustre maestro Willy Ferrero, col magnifico programma già noto, l'interessamento del pubblico è fervidissimo. Ne è prova l'intensa ricerca di posti di platea, mentre quelli della galleria e del loggione sono ormai da giorni completamente esauriti.

La Direzione ci prega di rendere noto che domani mercoledì alle 12 scade il termine per la prenotazione degli abbonamenti. Trascorso tale termine, i posti verranno assegnati ai prenotati per il primo concerto. Mercoledì alle 12 scade pure il termine per il ritiro dei posti per la galleria e loggione. Vista la grande richiesta i posti prenotati per tutti i quattro concerti, dovranno ritirare tutti e quattro i rispettivi scontrini.

L'ultima recita di Gualtiero Tumiati

Con la romantica commedia «Il vagabondo» di Jean Richepin, Gualtiero Tumiatti e la sua compagnia presero ieri sera congedo. Accanto al Tumiati, vigoroso interprete che infuse di lirismo la poetica figura del vagabondo, si fece apprezzare la signorina Annovazzi. L'ottima esecuzione degli interpreti principali e degli altri attori trovò i fervidi consensi del pubblico.

"La signorina m'a madre„ di Verneuil al Teatro della Commedia

Questa commedia vivacissima, colorita, di una comicità scoppiettante a ogni battuta di quel figlio che ha 25 anni e di quella madre che ne ha 20, l'aria dongiovannesca di quel padre verso la cinquantina, che ha le astuzie e la fisionomia di un personaggio da «Decamerone», insomma la «vêrve» francese di Luis Verneuil è travasata come da una bottiglia di champagne in questa «Signorina mia madre», che fu applaudita ferverosamente dal folto pubblico, data ieri, alla diurna, dalla compagnia diretta da Carmelo D'Angeli-Calabrese. Questi interpretò la figura di Giorgio con pittoresca birichineria; la Micheluzzi, la Dal Fabro, e il Geri crearono personaggi tipici e piacevoli; le parti di fianco stesse contribuirono alla recitazione piena di affiatamento. Decorosa e ricca la messa in scena.

Oggi alla diurna delle 17 e alla serale delle 20.45 l'allegro lavoro si replica. Giovedì prossimo «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello.

"Paolo Verdena„ di Antonio Pittani recitato dai filodrammatici dell'"Imperia„

«Paolo Verdena» il passionale dramma d'ambiente popolano, di Antonio Pittani, venne recitato ieri sera al Teatro della Commedia dalla compagnia «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in occasione del 35.o anniversario dell'inizio dell'attività artistica dell'autore. Il dramma dialettale che è uno dei più suggestivi e magistrali lavori del Pittani, venne dato per la prima volta a Trieste vent'anni or sono, la sera del 12 gennaio 1909 dalla compagnia drammatica Baldanelli-Bratti e, com'è noto, avrebbe dovuto essere recitato il 12 u. s. se non fossero sopraggiunti degli impreveduti impedimenti.

Come vent'anni fa «Paolo Verdena» piacque molto al pubblico numeroso e distinto che assisteva alla rappresentazione per il suo soggetto profondamente umano e toccante, lo sviluppo della trama condotta superbamente a scene di grande effetto. Gli applausi che gli artisti riscossero alla fine di ogni atto e anche a scena aperta furono in buona parte tributati anche all'autore, chè nella recita di ieri sera si volle soprattutto onorare l'ideatore del teatro dialettale triestino.

Il direttore artistico della compagnia, Bruno Alberti, recitò la parte di Paolo Verdena ed ebbe al suo fianco Erna Veri, Lydia Pieri, Giovanni De Marco — che interpretava la parte del figlio Andrea — Bruno Persich, Umberto Giordani, Diego Sergo e Enzo Forleo che sostennero le rispettive parti con sicurezza e bravura. Alla serata intervenne anche il seniore Benincampi in rappresentanza del generale Graziani, comandante della VI zona della M. V. F. e il rag. Cioni segretario del Pubblico Impiego.

Un giro artistico del maestro [...]

Chiamato dal «Convegno [...] ebraici», il chiaro maestro [...] Nacamuli ha tenuto nella [...] timana degli interessanti con[...] ferenze a Venezia, Modena, [...] Torino. Il colto musicista ha [...] nuto l'uditorio sull'arte musi[...] ca soffermandosi a parlare più [...] dei moderni compositori, ed ha [...] quindi al pianoforte un ricco [...] di brani pressochè sconosciuti [...] L'arte forbita del conferenzi[...] acuta sensibilità dell'interpre[...] sionarono felicemente i pubblic[...] le città, che fecero al maestr[...] muli le migliori accoglienze.

Il concerto Barison al Circolo [...]

Stasera alle 21 ha luogo n[...] massima il concerto sostenuto [...] re Barison per i soci del Cir[...] stico. Sarà una serata quant[...] traente, giacchè al valore del [...] s'aggiunge stavolta la novi[...] compagnamento d'organo e d[...] lange d'archi. Il programma [...] più fulgidi nomi del gran se[...] mentale italiano: Vitali, Ver[...] valdi. Il giovane organista Lu[...] lo eseguirà inoltre una toccat[...] del Frescobaldi. L'orchestra s[...] ta da Luigi Gerussi.

«I quattro Rusteghi» alla [...] del Fascio femminile. C'è un [...] mento per la rappresentazione [...] naria dei «Quattro Rusteghi» [...] Goldoni che l'ottima Compag[...] drammatica del Fascio femmin[...] ta dal conte Savino di Zamagn[...] ta dal sig. Edmondo Tambur[...] venerdì sera al Teatro della C[...] La recita sarà preceduta da u[...] zione di Carlo L. Curiel.

«L'amor delle tre melarance» [...] rionette del Teatro della C[...] Questa bella fiaba musicale si [...] anche domani mercoledì alla [...] rappresentazione delle ore 15.3[...]

Varietà e Cine[ma]

«Nella tempesta» con John Ba[...] «La Straviata» al Politeama Ro[...] le 16 in poi d'oggi si replica il [...] dramma di cui sono interpreti [...] rymore e Camilla Horn. Nella [...] to il grande successo ottenuto ier[...] l'allegra parodia di C. Dolcetti [...] co, «La Straviata».

Le rouge et le noir» con Ivan [...] è oggi in «première» all'Excels[...] perlativa eccezionalità di quest[...] voro ci dispensa da ogni forma [...] taria di raccomandazione. E' una [...] farà epoca! Per l'occasione, rest[...] la varietà. La prima rappresent[...] inizio alle 16 e l'ultima alle 22[...] tare le resse serali, si raccomand[...] miglie di intervenire alle prime [...] tazioni.

«Vienna danzante» con Lya M[...] Lyon al Teatro Nazionale si rep[...] oggi per il godimento del pubbl[...] delle belle films comico-sentiment[...]

Per la terza giornata «Il p[...] scandalo» con Olga Tschechowa [...] Fritsch al Cinema del Corso, [...] oggi dalle 16 in poi. Nella varie[...] gono gli applauditi Rubin nelle [...] tazioni e Morenita nelle sue can[...]

Al Teatro Fenice, «Luisa di Co[...] Erna Morena tiene sempre vitto[...] il cartellone con la sua passional[...] zesca e la sua commovente storia [...]

All'Eden: «Due negri al fronte» Compagnia comica di Ol Carlin[...]

Al Regina si dà oggi «La signor[...] vuole bambini», cioè una fra le [...] lanti e movimentate commedie [...] mai state proiettate sullo scherm[...] gonisti Harry Liedtke e Maria [...]

Dolores Del Rio al Gran Cine[ma] in «Corona di fango». Oggi quat[...] di repliche dalle 16 in poi. Imminente: «L'ombra dell'ergas[...] Conrad Weidt. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Proseguono [...] me successo le rappresentazioni [...] tezza di Ivangorod» con Maria [...] Prossimamente «Danubio bleu» [...] trice Joy e Josef Schildkraut.

Cinema Edison. Con grande suc[...] tinuano le rappresentazioni di [...] Paramount, dedicata alla glorif[...] soldati di tutti i cieli. Un dramm[...] centiti, scintillante d'amore e [...] per l'interpretazione di Clara Bo[...] les Rogers. Prossimamente: «Le [...] gambe di Berlino».

Maria Jacobini al Cine Aurora [...] viglioso capolavoro «L'avventuri[...] geri», ha avuto ieri il più entus[...] successi. Oggi repliche dalle 15.30[...]

«La sua ora» con John Gilber[t] Savoia. Ancora oggi si replica [...] sionale romanzo edito dalla M[...] wyn. Principia alle 15.30.

La rubrica del movimento [...] sarà pubblicata eccezionalm[ente nel] «Piccolo della Sera» di oggi.

I sistemi del "professore,,
...mara disillusione di un illusionista

...un titolo professionale pomposo ... un'accusa molto grave, si è presentato iermattina, davanti ai giudici della quarta sezione, il... professore di ... e d'arte illusionistica Donato ..., di 37 anni, da Loco Rotondo, ... nella nostra città in via Udine 37. L'accusa che gravava a suo carico era definita in una parola: estorsione. Nella severità dell'aula, il professore... d'illusionismo non s'illudeva ... non poteva illudere come nei «caffè...» o sui piccoli palcoscenici del varietà, ma tuttavia, cercò di trarsi d'impaccio, protestandosi innocente su tutta la linea. Ma l'innocenza dell'accusato, dalla scorta dei verbali d'accusa e dalle risultanze emerse durante lo svolgimento della causa, risultò essere un'apparente... una sua opinione, per cui i giudici serenamente giudicarono e condannarono appioppando al disinvolto e matricolato illusionista 2 anni e ... mesi di reclusione, aggravati da un anno di vigilanza speciale.

I fatti in accusa

Di che portata è stato il reato commesso dal «professore» per giustificare una così grave sentenza? Lo vediamo brevemente, come l'abbiamo appreso assistendo al processo. Verso la fine del dicembre 1927 il ..., venuto a sapere che certa ... T. godeva, nel rione dove abitava ed abita tuttora, fama di essere chiromante esperta e molto addentro nei segreti dell'arte divinatoria, pensò di farle una visita, per sfruttare, in concorrenza, una circostanza molto significativa venuta, proprio in quei giorni, a manifestarsi e cioè quella di ... dettare delle tassative e severe disposizioni impartite dall'autorità di p. s., per impedire, sotto qualsiasi forma, ai chiromanti in genere, l'esplicazione della loro attività divinatoria. Perciò il «professore», recatosi nell'abitazione della T. si fece annunziare con le modeste spoglie di un più modesto ragioniere.

— Sono ragioniere e desidererei di parlare alla signora — disse appena fu introdotto.

— Ben lieta di conoscerla. In che cosa posso esserle utile?

— Sono un fervido ammiratore della sua scienza misteriosa. Vorrei conoscere il mio destino. Vorrei sapere le date tristi e liete che mi serba il futuro!

A queste parole la T., per quanto furbissima, tentennò la testa, fece quindi sapere che oramai con la sua grande scienza, poteva fare tranquillamente i bagagli perchè le era stata vietata, dalla locale Questura, ogni attività in materia di chiromanzia.

L'Abate però, senza scomporsi, continuò ad insistere.

— Lo faccia almeno per una volta. Nessuno lo saprà.

Il sistema del «professore»

Ma la chiromante tenne duro.

— Ah! Non vuole aderire al mio desiderio? — esclamò allora il «professore» cambiando tono. Ebbene sappia che io sono un agente della Questura! Per cui ho la possibilità, anzi il dovere, di denunciarla!

La T. sbiancò dallo sgomento e poco mancò non svenisse dall'emozione, mentre lo pseudo ragioniere, incalzando con le minacce, continuò:

— E badi che con la legge non si scherza. Il Codice parla chiaro: La pena va da un minimo di 6 mesi va ad un massimo di un anno, oltre alla multa che può ammontare a circa 3000 lire.

— Maria Vergine, aiutatemi!

— E se non le basta, c'è anche il resto!

— Ma io non ho fatto nulla di male! — balbettò smarrita la T. — Sono innocente!

— Lo dice lei! Ma però... — e qui il ... rabbonitosi, fece la voce dolce — però c'è un mezzo per sottrarsi a queste pene.

— Quale?

— Mi dà 1500 lire e... stop! Capito?

La T. aveva capito anche troppo, ma sapeva che tanti denari non aveva in casa.

— Non importa. Mi firma una dichiarazione di debito. Vuol dire che l'importo me lo verserà più tardi. Accetta?

La povera donna, ritenendo che non vi fosse altra via di salvezza, accettò, subendo le condizioni che le vennero imposte. Firmando la dichiarazione, la T. emise un sospiro di sollievo, credendo di essersi tolta da un grande imbarazzo. Credeva, ma la sua era una pura illusione. Stavolta sì!

Il brutto cominciò poi, chè il ... venuto in possesso del prezioso documento, cominciò a vessarla per costringerla a versargli le 1500 lire che, la T. ... farsele dare dal marito, non era nella possibilità di avere. E dopo qualche tempo vissuto sotto l'incubo di essere denunciata dal briccone, la T. non ... per aver pace, si decise a narrare tutto al marito. Questi allora, non ... a recarsi al Commissariato di p. s. di via Valdirivo a denunciare il lestofante. Il commissario, assunta la denuncia, decise di tendere al tizio una imboscata, per cui, d'accordo col marito della T., incaricò questa di ... ai minacciosi inviti del suo persecutore col dichiararsi disposta ad ... il versamento rateale del ... debito.

Il tranello

Infatti, in un giorno prestabilito, ... abboccato all'amo, si recò dalla T. la quale, tanto per incominciare, gli consegnò una banconota da 100 lire, assicurandolo che il resto glielo avrebbe dato nei giorni seguenti. Ma appena ... ebbe intascato il biglietto e ... il piede fuori dell'abitazione della T., entrò subito in scena la guardia Vincenzo Urso che, perquisito il ..., gli sequestrò la banconota ad ... contrassegnata. Colto così in flagrante, il tizio venne tradotto al Coro... a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Successivamente, essendo stato rilasciato in libertà provvisoria fino a che l'inchiesta avviata nei suoi confronti riuscisse a stabilire e dar ... giuridica al reato di estorsione, l'Abate ne approfittò per tagliare la corda, recandosi a Bari. Colà però, ... qualche tempo, venne raggiunto da un mandato di cattura in forza del quale, sotto buona scorta, venne tradotto a Trieste in attesa del giudizio.

Al processo L'Abate cercò di convincere i giudici, dicendo fra l'altro:

— Ma in realtà, la T. mi deve le 1500 lire che mi si imputa di averle estorte!

— Lo dice lei! E poi ci spieghi un po' come va la faccenda del titolo accademico che vanta di possedere. E' realmente professore?

— Se io sono un professore? E come!

— Di che cosa?

— Di varietà e d'arte illusionistica!

— Una scienza buona!

— Buonissima! Del resto nel mio attivo conto dei successi memorabili: veri trionfi! Ad esempio una serata memorabile per me è quella vissuta al teatro Tartini di Pirano.

— Di Parigi?

— Pirano! Pirano!

— E poi?

— Poi basta: quella è stata l'unica serata che mi è rimasta impressa...

— Secondo lei la T. esercitava la chiromanzia?

— Altro che! Era una vera Sibilla Cumana.

Ma la T. e l'agente Urso, intervenuti al processo, lo smentirono con dovizia di argomenti probatori, per cui il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Rocco e Musumeci; P. M. cav. Maglienti, cancelliere Ian — non esitò a ritenerlo colpevole e punirlo severamente.

Un luttuoso accidente al cine
nel suo epilogo giudiziario

Il 12 febbraio 1928 — una domenica — una folla strabocchevole gremiva la sala del cinematografo Venezia, in piazza Piccola, dietro il palazzo municipale. Si dava «Il segno di Zorro» e il personaggio principale della vicenda avventurosa era interpretato da un attore molto caro alle platee popolari: Douglas Fairbanks, percui la curiosità e l'interesse degli spettatori erano quanto mai vivi. A un tratto, però, nella sala semibuia, si udì uno scricchiolio sinistro, seguito da uno schianto fragoroso e da grida di aiuto, venne a interrompere e a turbare il pacifico svolgimento dello spettacolo. Fatta la luce si vide a un certo punto della sala un groviglio di corpi che cercavano di liberarsi fra un vocìo assordante. Si seppe in breve ciò che era avvenuto: una panca, per il peso soverchio delle persone che vi si erano sedute, s'era rotta, provocando il tumulto. Purtroppo le conseguente del curioso accidente furono gravi: una donna, certa Mattea Novak in Micovilievich, abitante in via Trauner 3, madre di numerosa figliuolanza, per una grave ferita riportata alla regione perineale, morì alcuni giorni dopo, nonostante le cure più assidue avute da parte dei medici dell'ospedale Regina Elena, nel quale era stata prontamente trasportata.

In seguito, l'autorità giudiziaria, fatto un sopraluogo e aperta una severa e minuziosa inchiesta, ritenne di dover imputare la responsabilità dell'accaduto al proprietario del cinematografo, Vincenzo Catalan fu Vincenzo, di 50 anni, abitante in via degli Artisti 7.

Rinviato a giudizio, il Catalan dovette comparire, ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere della grave imputazione di omicidio colposo.

Difeso dall'avv. Volli, l'imputato si protestò innocente.

— Io, al momento del f tto — disse — non mi trovavo nella sala, percui nulla so nè posso riferire in merito. Del resto io avevo dato ordini categorici ai miei dipendenti perchè il pubblico si attenesse alle disposizioni emanate in proposito dall'autorità.

— La sala era affollata nel momento in cui avvenne la disgrazia?

— Da calcoli fatti poi vi saranno state centosettanta, centottanta persone.

Pure nulla sulla triste vicenda potè dire il marito della vittima, il marinaio Antonio Novak, che, costituitosi Parte Civile, si presentò all'udienza accompagnato dal proprio patrono avv. Poillucci.

— Io mi trovavo a Monfalcone in quel giorno.

— Cosicchè nulla potete dire?

— Proprio nulla.

A dare però qualche chiarimento intervenne una serie numerosa di testimoni, in maggioranza donne e compagne occasionali della povera vittima. Certa Caterina Soliani, che si era recata al cine, raccontò:

— Nel locale c'era molta gente, tanto che io e altre donne che erano vicino a me fummo costrette a salire sulla panca e sederci sullo schienale.

— Perchè vi siete sedute sullo schienale. Non potevate vedere lo schermo stando sedute?

— No, perchè davanti a noi c'era della gente in piedi che toglieva la visuale.

— Venne qualcuno a dirvi di stare sedute?

— Nessuno. Almeno io non udii.

Passarono poi: Paola Polinar, Erminia Fedel — secondo questa teste la folla che si trovava nel locale era... tremenda! — Poi Maria Zibitz, Antonio Dobrilla e Bortolo Bisiak; tutti questi riferirono su circostanze di contorno.

Quindi, data lettura delle perizie, dei rilievi della commissione d'inchiesta e di vari atti allegati al processo, il presidente diede la parola al patrono di P.C. avv. Poillucci, il quale, riassunti i dettagli della disgrazia, propose la condanna dell'imputato.

Il P. M. cav. Maglienti, a conclusione della sua breve requisitoria, chiese per il Catalan 5 mesi di detenzione e 400 lire di multa.

Parlò quindi in difesa dell'imputato l'avv. Volli.

A conclusione del lungo dibattito, il Tribunale — presidente cav. Sbisà, giudici Rocco e Musumeci, cancelliere Ian — esaminati gli atti e vagliate le prove, pronunciò sentenza in base alla quale il Catalan venne dichiarato assolto per non aver commesso il fatto.

Littoria

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Il reparto ciclisti è tenuto di trovarsi al completo oggi, 15 corr., in macchina, al comando di Legione, via G. d'Annunzio 1, alle 14.30, i capi squadra provvedano alla convocazione delle proprie squadre che debbono trovarsi assolutamente al completo.

298.a Legione avanguardisti. Gli avanguardisti di tutte le Coorti e di tutte le centurie si aduneranno oggi alle 14.30 in grande uniforme in Piazza Verdi, agli ordini degli ufficiali per partecipare ai funerali dei compianti camerati Filosa Silvano e Petronio Virgilio, deceduti in seguito a disgraziato infortunio. Gli ufficiali vestiranno l'alta uniforme. Il reparto ciclisti in macchina. Gli avanguardisti della Centuria sciatori interverranno in divisa di sciatore col maglione.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 15 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 4, 5, 8, 9; giovani camera 2, 25, 43, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi coperta 48, 104, 120, 125, 136.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta in I 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta in II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 239, 241, 245, —, —; carbonai 127, 135, 136, 137, 138; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 90, 103, 104, 105, —; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 43; ingrassatori 20, 40, 41, 42, 43; fuoch. nafta 21, 22, 23, 24, 25; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 37, 41, 42, 43, 44; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 25, 65, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 62; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 36, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 42, 44, 45, 46, 49; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi cop. 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 23, 24, 28, —, —; giovani coperta 12, 13, —, —, —; mozzi cop. 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 35; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Generale: 1 giovane coperta, 1 fuochista, 1 giovane camera.
Turno Cosulich: 1 fuochista nafta.
Turno Gerolimich: 1 carbonaio.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 gennaio:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Belvedere», Cerrito; «Caprera», Cocos; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Genova Radio ICB; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Alexandria Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Antofagasta; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Singapore Radio; «Taormina», La Guaira; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Shiomisaki Radio; «Viminale», Trieste Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio; «Virgilio», Genova Radio ICB.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale sono state denunciate dalle 12 mer. del 5 alle 12 mer. del 12 corrente, i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 9, con 3 casi di morte; scarlattina 5; febbre tifoidea 2; dissenteria 10.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, vescovo di Nola. — Secondina vergine e martire d'Anagni.

NASCITE (13 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 6; totale 9.

DECESSI: Staraz ved. Dorcich Maria a. 69; Cocchi Guido g. 15; Ive Giovanni a. 74; Cleva ved. Cleva Augusta a. 70; Curet ved. Casseraz Giovanna a. 62; Carminatti Tullio a. 4 e mezzo.

MATRIMONI: Cicutin Luigi, bracciante e Visin Stefania; Levez Giovanni, cameriere marittimo e Preghel Maria; Cech Giuseppe, ferroviere e Crivicich Teresa; Levi Samuele fotografo e Fercein Marcella; Turecek Giuseppe, calzolaio e Loser Olga; Visintin Riccardo, vigile urbano e Spettich Maria; Mauro Vittorio, bracciante e Pertot Giuditta; Raunahrib Mario, meccanico e Russian Maria, tipografa; Jacopich Antonio, cocchiere e Stransciach Emilia; Redolfi De Zan Giuseppe, forgiatore e Della Grazia Teresa; Sanzin Valerio, meccanico automobilista e Leghissa Vittoria.

NASCITE (14 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 6; totale 14.

DECESSI: Tedeschi in Fabbrici Sara a. 70; Kozman ved. Ciuk Francesca a. 77; Rozmann Berta a. 33; Rutkowsky in Obrach Ofelia, a. 51; Sustersich Marcella a. 22; Fabris ved. Ernè Irene a. 61; Skapin ved. Ciuch Anna a. 86; Piazza Giovanni a. 45; Bratanich Giovanni a. 42; Olivotto Elfrida a. 23; Fragiacomo in Basez Rosa a. 62; Luscich ved. Amici Maria a. 72; Leurini Venier Anna Maria m. 6; Filincich Giuseppe a. 10; Soucek Ladislao a. 23; Perentin Amelia a. 22; Longo Angelo a. 21.

MATRIMONI: Strisch Roberto, ufficiale di macchina e Peri Beatrice; Turco Pietro, tranviere e Matcovich Francesca; Buiatti Adalberto, ferroviere e Hrovatin Antonia, sarta.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Nella tempesta» con John Barrymore e la parodia musicale «La Straviata».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «La signorina mia madre» di L. Verneuil.
Excelsior. Dalle 16: «Rouge et Noir» con Ivan Mosjoukine.
Nazionale. Dalle 16: «Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Il paese dello scandalo» con O. Tschechowa e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Luisa di Coburgo» con Erna Morena e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Due negri al fronte» e Compagnia Ol Carlin.
Regina. Dalle 16: «La signora che non vuole bambini» con Maria Korda.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Corona di fango» con Dolores Del Rio.
Cine Edison. Dalle 16: «Ali» con Clara Bow e C. Rogers.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La fortezza di Ivangorod» con Maria Jacobini.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «L'avventuriera d'Algeri» con M. Iacobini.
Novo Cine. Dalle 16: «Il mulino di Saint-Soucy» con Olga Tschechowa.
Cine Galileo. Dalle 16: «Avventure Africane» con Sidney Chaplin.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Il diamante dello Czar» con V. Gibson e J. Petrovich.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La sua ora» con John Gilbert.
Cine Royal. Dalle 16: «La capanna dello zio Tom».
Cinema Centrale. Dalle 16: «Le disgrazie di Adamo» con G. O' Brien e O. Borden.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La brigata del fuoco» grandioso capolavoro.
Cine Famigliare. Dalle 15.30: «La brigata del fuoco» grandioso capolavoro.
Cine Venezia. Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Preferite il primo amore» con Greta Nissen.
Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «Sabbie ardenti» con R. Colman e V. Banky.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Cuore battagliero» con Cody.
Cine Roiano. Dalle 16: «Mia fia» dalla commedia di G. Gallina.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Il brigadiere Gerard» con Rod La Rocque.

La Borsa di Trieste

gennaio	12	14	gennaio	12	14
Rend. 3½%	70.60	70.50	Lloyd T.	600	500
Cons. 5% / Littorio	81.42½	81.55	Lussino	228	228
			Martinol.	157	157
Obbl. Ven.	74.30	74.40	Merid.	819	825
B. Tes. nov	95.—	95.—	Oceania	80	80
Dan.-Sava	235½	236½	Premuda	453	453
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	230	230
Comit	1452	1452	Tram	183	183
B. C. T.	542	542	Ampelea	370	370
Credito	835	833	Cant. Nav.	120	121
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred.	584	586	Cem. Dal.	434	432
B. Roma	118½	113½	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	294	294	Spalato	232	232
Zivnost.	—	—	Kerka	190	190
Generali	5700	5735	Siemat	171	171
Assi Ital.	1172½	1175	SELVEG	500	500
Infortuni	3220	3260	S. T. El. G.	805	804
Riun. A	2636	2640	Gas-Roma	781	784
Riun. B	2635	2640	Ilva	197	200
Sigorta	251½	251½	Intificio	453	453
Adria	154	156	Off. Nav.	80	80
Cosulich	167	167	Pastificio	221	221
Nav. Dal.	178	178	Pilatura	131	130
Gerol.	412	420	St. Dalmine	137	138½
Libera T.	170	170	St. Tecnico	257	257
Istria-Tr.	276	276	Terni	430	431

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.70; Nuova York 19.06½; Francia 74.70; Belgio 265.75; Svizzera 367.80; Amsterdam 767.25; Albania 367; Atene 24.75; Berlino 454 3/8; Bucarest 11.50; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 312.75; Vienna 269.25; Zagabria 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline n. 92.45; dollari 18.97; scellini 269; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.53.

Cambio ufficiale dell'oro, 12-I: L. 364.48.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	625
marzo	—	—	—	—	630	630	620
maggio	—	—	—	—	630	630	620
luglio	—	—	—	—	630	630	620
settem.	—	—	—	—	—	—	618

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 10/16	—	11 8/16
aprile-agosto	—	12 2/16	—	12.—
ott.-dicembre	—	12 2/16	—	12.—

MILANO: Rubattino 556; Turati 767; Veneziano 173; Fiat 630.50; Montecatini 259.
ROMA: Metallurgica 160; Risanamento 1193; Immobiliare 931; Terni 431.

Le altre Borse sono pubblicate nelle «Ultime Notizie» di ieri.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Haiti.* Quell'abate italiano che scrisse un intero libro di orazioni senza la lettera erre, era Luigi Casolini. L'opera, al contrario di quanto si potrebbe credere, è agile e viva, frutto insomma di un vero ingegno. E bisogna convenire che questo ingegno non è stato usato tanto male, se si pensi che il Casolini mirava ad occultare in tal modo un suo difetto di pronuncia.

Flora. Attualmente non è aperto il concorso per posti di applicati nell'amministrazione di Finanza, nè è noto quando esso sarà indetto. In quella vece è stato pubblicato il bando di concorso a 200 posti di aiutante di cancelleria col Bollettino Ufficiale n. 52 del Ministero della Giustizia, bollettino che contiene le notizie sui requisiti necessari per poter concorrere. Lo potrà consultare presso la R. Pretura. — *Erminia.* Si rivolga alla R. Prefettura.

Un violinista. Non possiamo fare nomi per indicarle a chi deve rivolgersi. Ascolti il parere di qualche celebre violinista, ma non si fidi di intermediari. Sarà bene ch'ella si rivolga a parecchie persone competenti, facendosi rilasciare da ognuna di esse una dichiarazione in iscritto.

— *Rosa.* Quanto lei dice va bene. Però non segua l'esempio di Saint-Just, che si era fatto un paio di brache con la pelle di una giovane, ghigliottinata perchè non aveva voluto saperne del suo amore.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.06 D. D.; 11.35 A.; 13.06 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina); 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.43 O.; 21.03 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

per **Cittanova** (Capodistria, Buie e Verteneglio) alle 16.30; da Cittanova ore 6.30.
» **San Dorligo della Valle-Bagnoli** giorni feriali alle 12.15 e 19; festivi alle 15; da Bagnoli alle 7 e 14.30; festivi alle 14.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

«...io non sono più una donna di compagnia: sono un essere senza volontà, costretta al servizio di questa gente senza scrupoli, che passa dai saloni dei grandi alberghi alle taverne equivoche...

...e avrò di fronte anche mia madre. Che Dio abbia pietà di lei e che non sappia mai di avere torturata e dilaniata con le sue stesse mani l'anima di sua figlia...».

Dal potente dramma realizzato da
Amleto Palermi

Le confessioni di una donna

INTERPRETI:
Enrica Fantis
Luigi Serventi

IMMINENTE AL
NAZIONALE

DOMANI AL TEATRO FENICE UNA INTERESSANTE FILM DELLA «FOX»
La Scimitarra d'argento
Storia di un grande amore sotto i cieli dell'Oriente suggestivo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — 4

A. ANZIANA fiorentina brava qualunque lavoro, attestato 25 anni, cameriere, cuoche, domestiche offronsi. Zonta 5. 31023 A

A. OTTIMO personale, miti pretese, qual siasi genere, Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 30997 A

CAMERIERA offresi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 30625 A

CUOCA provvisoria offresi tutto il giorno Indirizzo Cuoca, XXX Ottobre n. 5, III p., porta 9. 61183 A

DOMESTICA giovane, buone referenze offresi. Giotto 9, I. sinistra. 61324 A

DONNA brava tutti lavori casalinghi offresi ore mattina anche per pulizia ufficio. Cavana 14, porta 15. 61270 A

DONNA onesta per servizio alcune ore mattina o pomeriggio offresi. Cassetta 10525 A. Unione Pubblicità. 10525 A

PRESTASERVIZI ragazza robusta offresi. Corso Vit. Emanuele n. 31, IV piano. 31000 A

PRESTASERVIZI friulana offresi dalle 15.30 alle 18. XXX Ottobre 15, porta 19. 61292 A

PRESTASERVIZI per la mattina offresi. Via Mazzini 41, portinaia. 61312 A

PRESTASERVIZI pel pomeriggio offresi. Via Settefontane 24, V. Glavina. 30708 A

RAGAZZA capace bene cucinare, buoni attestati offresi piccola famiglia oppure coniugi. Cassetta 10539 A. Unione Pubblicità.

SIGNORINA capace lavori casalinghi, cucinare offresi presso persona sola, piccola famiglia. Cesare Battisti 10, IV, porta 24. 62152 A

SIGNORINA 30-enne brava di tutto, cerca buon servizio. Rivolgersi via Antenorei 7, S. Giacomo. 31014 A

SIGNORINA seria, istruita, capace cucinare, cucire, offresi per lavori leggeri e per curare bambini. Offerte Cassetta 10519 A. Unione Pubblicità. 10519 A

VEDOVA fidata, buone referenze, capace tutti lavori anche cucinare offresi presso coniugi per tutto il giorno. Offerte cassetta 10534 A. Unione Pubblicità. 10534 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— 8

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 31024 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, personale fiducia cercansi Trieste, fuori Machiavelli 24. 61337 B

BENESTANTE provinciale, solo, cerca domestica giovane, intelligente, bella presenza, preferibile sarta. Offerte con referenze. Cassetta 10426 B Unione Pubblicità. 10426 B

CAMERIERA perfetta, ottimi attestati cercasi. Via Trento 16, II, sinistra, dalle 10 in poi. 61323 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e 14 alle 16 via Lazzaretto 50, I p., destra. 61186 B

CUOCA bravissima, con primarie referenze cercasi. Via Genova 9, IV 61345 B

CUOCA oppure domestica giovane, praticissima cucinare cercasi. Diaz, Ghega 2. 31032 B

CUOCA capacissima; cuoche, cameriere, domestiche capaci cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 61266 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi solo con buoni attestati nella mattina via Tigor 19. 30771 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Ventisettembre 16, porta 13. 61283 B

DOMESTICA giovane, robusta, capace cucinare, lavare, ottimi attestati cercasi. Via Aleardi 1, pomeriggio, Ramondini. 31033 B

DOMESTICA friulana, ottimi attestati cercasi. Ginnastica 3, I piano. 61344 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossini 14, III p., p. 10. 31043 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 81, (villa). 61208 B

DOMESTICA svelta, robusta capacissima cucinare, altri lavori casa cerca famiglia due persone. Udine 3, porta 18. 61179 B

DOMESTICA capace cucinare bene, brava per tutti i lavori di casa, con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61180 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente poco cucire, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 60452 B

DOMESTICA 24-28-enne pratica tutti lavori specialmente cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9 via Bosco 2 (piazza Garibaldi). 31010 B

DOMESTICA con libretto cercasi. Via Procureria 6, I, porta 10. 61263 B

DOMESTICA tuttofare, brava, buone referenze, cerca piccola famiglia. Ireneo della Croce 5, porta 17. 61316 B

DOMESTICA italiana cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati dalle ore 13 alle 15 Barcola Bovedo 242 villa. 61322 B

DOMESTICA stabile, brava lavori casa anche cucinare, buoni attestati, cercasi. Canova 21, I, p. 10. 61314 B

DONNA fidata, bravissima cucinare, cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 31019 B

DONNA praticissima cucina, scrupolosa pulizia, cercasi prontamente, buonissimo mensile. Rossini 16, porta 6. 10557 B

DONNA servizio cercasi pomeriggio 14-16. Via Franca 1, Almerigotti. 61216 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Ghega 1, porta 9. 61177 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, attestati, cercasi coniugi soli. Spiridione 1, secondo. 61175 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 6 cercasi da coniugi soli con domestica capace pulizia, stiro, cucito, referenze. Indirizzo al Piccolo. 61210 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. XX Settembre 75, primo, destra. 61215 B

PRESTASERVIZI ragazza tutta giornata cercasi. Via Galileo 14, porta 17. 61251 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi. Presentarsi ore 9. Petronio 12. 61236 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi. Via Boccaccio N. 1, porta 12. 31021 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi con attestati. Rossetti 35, quarto. 31017 B

PRESTASERVILZI tutto giorno, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi alle 9. Viale XX Settembre 1, Piha. 61326 B

RAGAZZA brava, sappia tutti lavori domestici cercasi. Presentarsi, attestati, dalla 1-2, via Torre bianca 39, II, destra. 61222 B

RAGAZZA prestaservizi, capace tutti lavori, cercasi. Concordia 27, I. 61349 B

RAGAZZA capace tutti lavori, attestati, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 4, porta N. 7. 61235 B

RAGAZZA giovane, pulita, sappia bene cucinare, tutti lavori casa, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, via S. Francesco 15, I, destra. 31006 B

RAGAZZA quindicenne, friulana, faccende domestiche, cercasi. Galvani 1, mezzanino destra, ore 9. 10520 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61273 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — C

BANCARIO provetto, veneziano, 35-enne, istituto tecnico, anzianità uffici, referenze cauzione, impiegherebbesi. Indirizzo Piccolo. ... C

BANCONIERA pratica macchina Espresso offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30925 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, mansioni ufficio, lunghissima pratica, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 10542 C, Unione Pubblicità. 10542 C

CONTABILE bilancista, media età, pratico tutti lavori ufficio, operazioni bancarie e piazza, con due attestati di lunghissimi anni concetto lavoro, eventualmente aiuto contabile offresi seria Ditta per 600 mensili. Cassetta 10535 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE, contabile, veloce dattilografo, pratico trattazione affari, cognizioni francese, inglese, primarie referenze offresi. Zanta Aldo, Treviso. 10333 C

CORRISPONDENTE perfetto di concetto lingue italiana, tedesca, inglese, francese, serbo-croata, stenodattilografia, lunga pratica commerciale, offresi miti pretese. Cassetta 10532 C. Unione Pubblicità. 10532

CORRISPONDENTE perfetto italiano, ..., provetto contabile, primarie referenze offresi. Cassetta 10549 C. Unione Pubblicità

I collettivi continuano in VIII pagina

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, cognizioni stenografia occuprebbesi quale principiante per il pomeriggio. Cassetta 10548 C, Unione Pubblicità. 10548 C

DATTILOGRAFO perfetto inglese, tedesco, italiano, offresi. Cassetta 10513 C, Unione Pubblicità. 10513 C

DISTINTA signora tedesca, seria, media età, capace lavori artistici, poco musica, offresi quale dama compagnia, assistenza signora vecchia o bambini. Riflettesi più su buon trattamento. Gentili offerte cassetta 10526 C. Unione Pubblicità. 10526 C

IMPIEGATA perfetta, conoscenza tedesco, italiano, pratica ufficio cerca posto per primo febbraio. Cassetta 10482 C, Unione Pubblicità. 10482 C

RAGIONIERE giovane, triestino, praticissimo affari, ottime referenze, offresi aiuto studio avvocato o altro. Indirizzo Piccolo. 31012 C

SIGNORINA diciassettenne, bella presenza offresi praticante ufficio o cassiera, disporrebbe cauzione. Cassetta 10418 C Unione Pubblicità. 10418 C

SIGNORINA provetta contabile, steno-dattilografa italiano-tedesco, praticissima tutti lavori ufficio, offresi a seria ditta. Indirizzo Piccolo. 30980 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente giovane pratica, contabile, fatturista, offresi a seria ditta. Cassetta 10536 C, Unione Pubblicità. 10536 C

STENODATTILOGRAFA, pratica studio avvocatile, offresi primo mese senza paga. Cassetta 10547 C, Unione Pubblicità. 10547 C

...ENNE orfana guerra, occuperebbesi praticante ufficio o al pomeriggio sorvegliante bambini e aiuto lezioni. Gentili offerte cassetta 10529 A. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici. Rapicio 6, terzo, Vidali. 23726 CC

A. SARTO eseguisce prontamente vestiti, rivoltature, riparazioni, Crispi 14, primo. 61332 CC

CAPPELLI elegantissimi, confezionansi 10; riformansi feltri 8; confezionansi fiori ballo utilizzando pezzetti seta, velluto; prezzi mitissimi. Covelli, piazza Vico 2. 61226 CC

COPISTERIA prezzi modici; trattabili per lavori importanti, dattilografia. San Nicolò 14. 61293 CC

PELLICCE riparazioni, concia, tinge, lava; mitissimi. Foscolo 15, secondo. 31005 CC

PITTURE, decorazioni inalterabili, stanze, ambienti, sistema Parigi, senza concorrenza eseguisce Vidulich, Bosco 33, I. 61253 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, lire 30; mantelli, ultimi modelli, 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi con poca spesa. Zovenzoni 5, primo. 31042 CC

SARTA offresi giornata, qualsiasi vestito sera, ballo, costumi, mantelli, anche rifare. Tigor 11, I, presso Visig. 10556 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. CASSIERA, magazziniera, diplomate ragioneria, impiegate, corrispondenti, dame compagnia, governante, personale vario, cauzionanti cercansi. Zonta 6. 31025 D

A. RAGAZZETTA pratica parrucchiera, cercasi salone Ivette, S. Servolo 11. 7151 D

CALZOLAIO o sarto marito e moglie, cercansi per portinaio con licenza pronto ingresso. Indirizzo Piccolo. 61285 D

DONNA di servizio per ufficio cercasi. Offerte con referenze e pretese sub Cassetta 10439 D Unione Pubblicità. 10439 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. San Spiridione 6, Gallone. 61220 D

GARZONE già pratiche, cerca Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 61241 D

GARZONE sarto, cercasi. Via S. Nicolò 31, p. II. 31035 D

GIOVANETTO distinta famiglia, volonteroso, bella calligrafia, cercasi quale apprendista lavori ufficio e negozio senza impegno un mese di prova. Rivolgersi Ditta Pietro Sbisà, ottica-fotografia, via Dante Alighieri 3. 61187 D

IMPIEGATO per ramo commerciale, cerca primaria azienda. Richiedesi diploma scuola industriale. Cauzione vincolata 5000. Indicare pretese, referenze. Cassetta 10506 D Unione Pubblicità. 10506 D

MANICURE possibilmente pratica parrucchiera, cercasi. Drioli. Via G. d'Annunzio 4. 10558 D

MODISTA per consegna negozio, cerca De Stefani. Pellico 4. 61279 D

PELLICCIAIA macchinista, cercasi. Via C. Battisti 12, negozio. 61329 D

PENSIONATO, piuttosto anziano, con piccola famiglia di altre due persone al massimo, cercasi quale portiere. Alloggio e salario. Offerte chiare e dettagliate con indicazione di referenze, Cassetta 10496 D, Uninoe Pubblicità. 10496 D

PRATICA(O) ufficio, disponente cauzione (duemila), cercasi. Cassetta 10510 D Unione Pubblicità. 10510 D

PRATICANTE agenzia giornali e cartoleria, cercasi prontamente. Via Scalinata 3. 31031 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Ginnastica n. 31. 61343 D

RAGAZZO pasticcere, cerco, Via Cecilia Rittmeyer 14. 61221 D

SARTA donna, cerca paganti, S. Nicolò 27, IV, porta 9. 30993 D

SEGRETARIO corrispondente perfetto italiano tedesco, stenografo, dattilografo, volonteroso, altre mansioni ufficio, possibilmente conoscesse francese e inglese, cercasi per Genova. Offerte Cassetta 10470 D Unione Pubblicità. 10470 D

SIGNORINA tedesca, ottime referenze, paziente bambini, cercasi per pomeriggio. XX Settembre 42, II, destra. 61299 D

SIGNORINA per modello ondulazione Marcel, cercasi verso retribuzione. Presentarsi scuola professionale. Corso Vitt. Em. 31, I piano; ore 9 e 14.30 precise. 61250 D

SIGNORINA pratica lavori contabili, bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte, pretese cassetta 10517 D, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco. Offerte con pretese Cassetta 10439 D Unione Pubblicità. 10439 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature, cercasi. Offerte certificati cassetta 10540 D Unione Pubblicità. 10540 D

VENDITRICE per rivendita tabacchi, cercasi per servizio a mezza giornata. Cassetta 10541 D Unione Pubblicità. 10541 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, comodo cucina, minimo disturbo, cercano coniugi soli. Cassetta 10545 E, Unione Pubblicità. 10545 E

CAMERA ingresso libero, paraggi Volti Chiozza, Stazione Centrale, cerca impiegato stabile, primo febbraio. Offerte cassetta 10514 E Unione Pubblicità. 10514 E

MOBILIATA centrica, luce, ecc., cerca distinta impiegata stabile, eventualmente vitto, presso distinta piccola famiglia non mestierante, unica subinquilina. Offerte con prezzo cassetta 10512 E Unione Pubblicità.

MOBILIATA, ingresso indipendente, cerca signore solo, eventualmente vitto presso piccola distinta famiglia. Cassetta 10530 E Unione Pubblicità. 10530 E

PENSIONE frequentata stranieri, preferibilmente inglesi, americani, cerca ufficiale. Indicare prezzi cassetta 10480 E Unione Pubblicità. 10480 E

STANZA elegante, ingresso libero, paraggi Piazza Unità, Piazza Venezia, cercasi. Offerte cassetta 10509 E Unione Pubblicità.

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. SIGNORA anziana, disponendo camera, ospiterebbe volentieri signora pensionata o con modesta rendita, sufficiente suo sostentamento, disposta contraccambiare con piccoli servizi. Esigonsi buone referenze. Scrivere cassetta 10429 F Unione Pubblicità. 10429 F

A A A. CAMERA ingresso libero, affittasi, eventualmente costo. Corso Vittorio 45, secondo, sinistra. 61304 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Solitario 25, porta 8. 6151 F

A A A. MOBILIATA, comfort, affittasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 61240 F

A A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13, terzo, sinistra. 61226 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto signore. Machiavelli 19, II, sinistra. 95667 F

A A A. MOBILIATA bene, ingresso libero, affittasi due persone, anche coniugi, presso persona sola. Giuliani 34, terzo, p. 21. 10376 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 61272 F

A A. CAMERA matrimoniale oppure vuota, comodo cucina, tutto giorno soli, affittasi. Rivolgersi Conti 38, stireria. 61287 F

A A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittansi. Cristoforo Cancellieri 15, I. 31044 F

A A. CENTRICA, affittasi distinti operai. Crispi 9, terzo, destra. 31016 F

A A. MOBILIATA, stufa, affittasi distinto stabile. Ginnastica 3, primo. 61321 F

A A. MOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi. Via Fonderia 3, porta 1. 31015 F

A A. MOBILIATA, 2 finestre, elegantissima per distinto signore. Carducci 30, I, p. 3. 61184 F

A A. MOBILIATA chiara, soleggiata, affittasi prontamente. Via Mazzini, ultimo. 31009 F

A A. STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Machiavelli 12 III. 61264 F

A A. STANZA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Via Manzoni 4 I. 61334 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60408 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Roiano, piazza tra i Rivi 3 IV. 61246 F

A. CAMERINO d'affittare, (escluse donne). Via S. Sebastiano 2. 61245 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via della Pietà 8 I, sinistra. 31011 F

A. LETTO con vitto, affittasi. Via Tesa 16, primo. Vattovaz. 10555 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. D'Azeglio 1, II, porta 6. 61261 F

A. MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, porta 12. 61282 F

A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, comfort, affittasi subito. Pacinotti 5, p. 15. 31061 F

A. MOBIBLIATA pulitissima, luce, telefono affittasi. Giulia 14, porta 14. 61206 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Ginnastica 37, I, porta 4. 61207 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, 110. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 61204 F

A. STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Giulia 27 I. 61242 F

A. STANZA mobiliata, semplice, netta, affittasi a persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 61127 F

A. STANZA affittasi, volendo vitto. Via Rismondo 4, porta 10. 61326 F

A. STANZA matrimoniale, altra un letto, anche comodo cucina, affittansi. Palladio N. 2 (Decomuni). 61307 F

A. VITTO familiare darebbe persona sola distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 61182 F

CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. XX Settembre 5 I, destra. 31023 F

CAMERA vuota, bellissima, escluso cucina, affittasi. Via Cereria N. 14, p. 16. 61211 F

CAMERA due letti, affittasi prontamente. Madonna Mare 3, III destra. 7152 F

CAMERA con luce, affittasi. Via Pasquale Revoltella 7, porta 11. 613005 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 61275 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto, affittasi prontamente. Battisti 12, mezzanino, sin. 61262 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Lazzaretto vecchio 38, I, porta 5. 7153 F

CAMERA vuota, grande o mobiliata, comodo cucina, soli coniugi, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61341 F

CAMERE due, vuote, uso cucina, soltanto coniugi distintissimi, affittansi. Venezian N. 23 porta 6. 31029 F

CAMERE 2, affittansi distinti, prezzo modico. S. Francesco 40 II, sinistra. 61198 F

CAMERETTA luce, affittasi. Cunicoli 5, porta 11. 31013 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi persona seria. Stuparich 10 I. sin. 61306 F

CAMERINO indipendente, luce, affittasi a operaio. Foscolo 37, porta 3. 30949 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via della Guardia 14 I, porta 10. 31027 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi signorina distinta, cura familiare, prezzo mite, presso coniugi. Raffineria 9, porta 15. 61195 F

CAMERINO mobiliato, affittasi impiegato. Scala Belvedere 4, p. 21 (Stazione centrale). 61255 F

MATRIMONIALE salotto pranzo, stanza 1 letto, eventualmente vitto, affittansi a distinti, paraggi Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 61335 F

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina, affittansi distinti. Torrebianca 21, porta 11. 61258 F

MOBILIATA affittasi. Canova 13, porta 24. 10566 F

MOBILIATA, luce, stufa, comodo cucina, coniugi soli; altra mobiliata persona sola, affittansi. Bramante 10, porta 11. 61330 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 61200 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6 II, destra. 61189 F

MOBILIATA affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 61178 F

MOBILIATA elegante, grande, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 7154 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto stabile. Piazza S. Giovanni 4 II, sinistra. 61181 F

MOBILIATA una, due persone, affittasi. XX Settembre 75 I, destra. 61214 F

MOBILIATA grande, bella, stufa, luce, affittasi distinto stabile. Torrebianca 10, porta 8. 61174 F

MOBILIATA con luce, bagno, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 61303 F

MOBILIATA semilibera, spaziosa, pulitissima, luce, affittasi persona seria, distinta. Via Udine 20, porta 6. 61290 F

MOBILIATA luce, affittasi persona seria, distinta. Piazza S. Francesco 1 II, destra. 61223 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi; visitare dalle 8-9 e 17-21, Cunicoli 13, p. 9. 61225 F

MOBILIATA per una due persone, prezzo mite. Piazza Valle 1, secondo. 31007 F

MOBILIATA lussuosamente, tutto comfort affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 61289 F

MOBILIATA bella, luce, volendo vitto. Via Tiziano 1, porta 15. 61297 F

MOBILIATA luce, unico subinquilino, affittasi signore stabile. Sorgente 6 IV. 61255 F

MOBILIATA grande, luce, affittasi prontamente uno due distinti. Capuano 12 III, sinistra. 61248 F

MOBILIATA luce, affittasi per due amici. Via Udine 30, mezzanino. 61243 F

MOBILIATA affittasi distinta persona Via Cecilia 15 II, sinistra. 61311 F

MOBILIATA volendo 2 letti, affittasi. Madonnina 35 I. 61309 F

MOBILIATA affittasi a persona dabbene. Cecilia Rittmeyer 13, porta 11. 31020 F

MOBILIATA affittasi distinto. Burlo 1 I, destra. 95666 F

PENSIONE darebbesi a impiegati stabili, presso distinta famiglia. Corso Garibaldi 25 secondo, porta 21. 61339 F

PERSONA sola affitta letto 40 mensili, a compagna. Non mestierante. Slataper 26, I. 31003 F

STANZA mobiliata, eventuale uso bagno, salotto, affittansi solamente distinta persona. Indirizzo Piccolo. 61284 F

STANZA bella, grande, mobiliata, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 61165 F

STANZA un letto e studio, salotto, bellissime, affittansi prontamente distintissimo. Prezzo modico. XX Settembre 21, primo. 61239 F

STANZA vuota, affittasi signora, coniugi soli. Ritthmeyer 15, IV sinistra. 61247 F

STANZA vuota, con bagno, cucina, affittasi a coniugi. Piccardi 53. Trattoria Giavetta. 61319 F

STANZA elegantissima, stufa, luce, affittasi, preferito ufficiale. Indirizzo Piccolo. 61313 F

STANZA vitto, presso piccolissima famiglia, affittasi. XX Settembre 17, p. 9. 61286 F

STANZA mobiliata con vitto, luce, affittasi prontamente distinto signore. Lazzaretto vecchio 48, porta 12 destra. 31039 F

STANZA mobiliata affittasi distinta famiglia. Coroneo 13, II, porta 8. 61343 F

STANZE (due), affittansi uso ufficio, luce, telefono, ascensore. Via S. Nicolò 34, II, Sindacato orchestrale. 30742 F

STANZE 2 o 3 vuote, uso ufficio, affittansi. Valdirivo 11, II. 61296 F

STANZE una, due, vuote, affittansi escluso cucina. Via S. Francesco 9, II destra. 61277 F

STANZE lussuose, uno, due letti, bagno, salotto. Ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61340 F

STANZETTA mobiliata, unico subinquilino. Corso V. E. 1, porta 10. 31008 F

VUOTA soleggiata, escluso uomini, affittasi. Tor Sanpiero 6 porta 12. 61298 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. CONTABILITA' stenografia, corsi accelerati, prezzi modici. Audace. Battisti 7. 10560 G

A. A. A. A. DOPOSCUOLA pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Scuola Audace, direttore René Enenkel. Battisti 7. 10560 G

A. A. A. A. FRANCESE spagnuolo, (René Enenkel), inglese, tedesco, teorico pratico. Scuola Audace. Battisti 7. 10560 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle ore 16 alle ore 20. 22689 G

A. A. SCUOLA danze prof. Tisminieszky. Via Valdirivo 3. Lezioni collettive, private, gruppi, tutti giorni. 61203 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 61271 G

A. INGLESE tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7157 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente pianoforte, istrumenti corda, fiato; metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio N. 4. 30974 G

A. SCUOLA danze moderne Milul, via S. Lucia 4: metodo d'insegnamento celerissimo, lezioni collettive, private. 10088 G

ACCADEMIA Danza S. Francesco 10. Insegnamento celerissimo tutti balli moderni. 60777 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura. Corso Vittorio Emanuele 23. Corsi figura, paesaggio, decorazione, lire 50 mensili. Informazioni dalle 15-20. 30904 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili. 1133 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni dieci lire, singole una lira. Sannicolò 14. 61294 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 61173 G

ESAMI tecniche, commerciali, complementari: preparazione accelerata. Doposcuola. Ripetizioni. Corso Garibaldi 17, secondo. 10561 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 61254 G

SCUOLA cucito per signore apre un corso confezionandosi vestiti propri. Piazza Ponterosso 5. 10401 G

STUDIO musicale: lezioni violino, violoncello, pianoforte, sostenuto da un scelto corpo d'insegnanti. Corso Garibaldi 17. 30948 G

VIOLINI prestansi, compresa scuola, dodici mensili: collaborando gratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7150 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BOTTONCINO da camicia dorato, con iniziali G. K. smarrito; mancia rinvenitore Indirizzo Piccolo. 30961 H

CANE caccia marrone, macchie bianche, rinvenuto. Rivolgersi Timeus 4, Berindei. 61274 H

SMARRITE da povero ragazzo 700 lire, assieme a 2 ricevute Ufficio Bollo intestate Salvadori Elvira. A evitare gravi conseguenze al ragazzo, di poverissima famiglia, l'onesto rinvenitore è pregato verso mancia, restituirle in via S. Caterina 7. Pasticceria Salvadori. 10551 H

SMARRITO portafoglio sabato sera, Politeama, restituendo orologio, rosario, cara memoria, riceverebbesi generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 61197 H

SMARRITO orecchino brillante, trattasi caro ricordo. Onesto rinvenitore è pregato portarlo Ginnastica 33, II p. 61237 H

SCIARPA celeste, lana, smarrita domenica, Opicina. Percedol. Filzi 4, portinaia. Mancia. 61213 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno ed accessori, scambiasi con 3 oppure 4 stanze, camerino. Offerte cassetta 10521 I. Unione Pubblicità. 10521 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, comfort, mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31040 I

BOTTEGA con retrobottega, con acqua, luce, affittasi. Via Ghiaccera 9. 61199 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 61291 I

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Via Istituto 37. 60842 I

MAGAZZINO già negozio commestibili, via Pratello n. 7, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 61071 I

MAGAZZINO pronto, adatto pescheria, centro, affittasi. Carducci 30. Trattoria. Mediatore Vittorio. 61253 I

MAGAZZINO centralissimo, con ufficio, telefono, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31026 I

MAGAZZINO con retro magazzino, ufficio arredato, impianto telefono e luce elettrica, vicinanze Corso, Piazza Goldoni, affittasi. Cassetta 10518 I. Unione Pubblicità. 10518 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, scambiasi con camera cucina. Industria 5, trattoria. 61269 I

QUARTIERE lussuoso, arredato, cinque camere, primo piano, centralissimo, affitto conveniente, affitterebbesi causa partenza. Offerte cassetta 10544 I. Unione Pubblicità.

QUARTIERE semimobiliato, 10 stanze, lunga affittanza, affittasi. Rivolgersi Riborgo 20. Buffet. 61320 I

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, comfort, con giardino, affittansi. Caffè Firenze. 31045 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, portineria, stanze, affittansi. Slataper 26. 31002 I

VILLA affittasi immediatamente, contratto, fitto minimo. Indirizzo Piccolo. 61219 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale, quattro camere, cucina e bagno, cerco. Scrivere Castro. Casella postale 309. 60897 L

NEGOZIO per articolo lusso cercasi. Cassetta 10533 L Unione Pubblicità. 10533 L

VILLETTA o quartiere in villa, 4 stanze, accessori, cerco. Offerte con prezzo Cassetta 10440 L Unione Pubblicità. 10440 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22. Devidè. 57677 M

ABITO ballo signorina, cappotto e giacca ragazzo, stifelius, stufa gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7156 M

ABITO da sera, elegante modello parigino Atelier Gyory. Piazza della Borsa 5, I.

CAGNA lupa mesi sette, razza purissima vendesi. Crosada 14, terzo. 95669 M

CAGNA Bulldog 6 mesi, cane Scottek-Colly guardia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61217 M

CAPPOTTO uomo, scuro, buono stato, vendesi. Valdirivo 8, I, sinistra. 30899 M

CAPPOTTO, vestiti uomo vendonsi. Ugo Foscolo 2, terzo, porta 16. 61041 M

CARRO due ruote, carrettina per magazzino, vendo. Media 4. 61305 M

COLLEZIONE italiana illustrata, 37 volumi Verne, legati tela, vendesi. Rivolgersi via Mazzini 9, I, sinistra. 61259 M

CORTINE tre pezzi, ricamo mano, bellissime, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 61267 M

DUE vestiti inglesi ottimo stato, da uomo vendonsi. Morterra, via Rismondo 1. 61273 M

DIVERSI splendidi vestiti ballo, sera, vendonsi prezzi irrisori. Zovenzoni 5, primo. 31041 M

FONOGRAFO mobile ortifonico, nuovissimo vendo. Fornace 8, terzo. Radin. 61228 M

FORNO gas e bollitore vendonsi. Aleardi 4, porta 13. 61260 M

FRANCOBOLLI vendo. Hotel Milano, Trieste. 61205 M

FRACK, smocking, statura slanciata, taglio irreprensibile, vendonsi. Visitare dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 61310 M

FRACK, vestito sport, golfe, toilettes sera e sortie, tutti seminuovi, eleganti, vendonsi Sanità 2, III piano. 95653 M

GRAMMOFONO mobile lusso, Vitrola moderno americano, con dischi, vendo 1600. - Bulfoni, via Molino a vento 53, II piano. 61227 M

LAMPADA luce tinello, vendesi. Via Roma 30, secondo. 61332 M

MACCHINA cucire sarti, spoletta rotonda, seminuova, vendesi metà prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 7155 M

MANDOLINO nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 61201 M

MANTELLI 2, marron, con mezzo mantello pelliccia, prezzo d'occasione, vendonsi; visitare dalle 10-14, via Manzoni 4 I. 61333 M

MARMI diversi adatti macellai, buffet ecc. vendo prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 61331 M

MOTOARATRICE Fordson usata, con accessori, vendesi. Rivolgersi: Siro Pozzar Fiumicello. 10477 M

PELLICCIA castoro, uomo, persona grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61190 M

PELLICCIA signora Kolnisky, vendesi occasionissima. Vittoria Colonna 2, terzo. 61295 M

PELLICCIA nera donna, vendesi, lire 600. Corso Garibaldi 15, II. 31004 M

SCIALLE turco 200; tappeto persiano 3.85x1.60 vecchio, perfetto 2200, vendo. Rismondo 9, terzo. 61318 M

SPARHERD usato lire 90, altro 100, vendo. Corridoni 4. Fabbro. 7148 M

TAPPETO usato, imitazione turco, 3/4 metri, vendesi. Ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 61224 M

VESTITI usati, cappotti uomo, vendonsi. - Venti Settembre 16, porta 8. 61328 M

VESTITO ballo tailleur, vendesi. Ireneo della Croce 3, quarto, porta 15. 61318 M

VIOLINO autore vendo, lire 180. Via Riccardo 2, angolo S. Silvestro. 61232 M

VIOLINO autore «Klotz» vendesi. Poduie, S. Giusto 13. 95665 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ACQUISTO vestiario usato, libri, altri oggetti Rivolgersi, scrivere Doplicher, Battisti 13, lavaguanti. 61276 N

FRANCOBOLLI acquisto qualsiasi quantitativo, anche comunissimi. Ragusa, via Giulia 20, porta 12. 30853 N

LANTERNA magica comperasi. Offerte con prezzo Cassetta 10511 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI materassi lanetta 65, letti 120, suste 55; camere 1200, vendo: attenzione. - Fonderia 10, Falceri. 31036 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, divano, vendonsi traslocandosi, irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 61195 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

ARMADIO da cucina moderno vendesi occasione. Via ponzianino 3-I. 30947 NN

CAMERA moderna, quercia chiara, signorina, vendesi Piazza Ospedale 4, porta 14. 31018 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, lavoro finissimo, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 61346 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, moderna, vendesi causa trasloco, lire 1100. Rivolgersi Androna Gusion, falegname, angolo Pozzo bianco, Muda vecchia, dietro Municipio. 30994 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, bellissima 1300, cucina moderna, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 31034 NN

CAMERA fortissima, porte piene, vendo causa partenza. Via Istria 50, dirimpetto chiesa Salesiani. 61183 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, facilitazioni pagamento, vendonsi. Solitario 9, porta 9 (falegname). 60978 NN

DIVANETTO, ottomane assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, via Maurizio 9. 61336 NN

LETTI due, suste, armadi, sgabelli, tutta noce, vendonsi. Corso V, 41, II; dalle 15-16. 61244 NN

LETTI e suste vendonsi straoccasione. Via Roma 23-II. 61229 NN

LETTO, susta metallica, sgabello laccato bianco, vendonsi. Corso Garibaldi 4. 61280 NN

LETTO piazza mezza vendesi lire 100. S. Giusto 14. 61317 NN

MOBILIO, sala pranzo e stanza 2 letti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61218 NN

OCCASIONE: vendonsi librerie e scrittoi in rovere (tipo americano). Riborgo 35, Madalosso. 61234 NN

OCCASIONE vendesi lussuosa camera matrimoniale, porte piene. Via G. Vasari 6, porta 12. 7149 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI Fip. Mignon, Roeseler, vendita rateale, noleggio, scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 61268 NN

PIANINO nero perfetto vendesi. Corso V. E. 24, p. 12. 61281 NN

PIANO cortissimo, nero, primaria marca, perfettissimo, vendesi mitissimamente. Cassetta 10507 NN, Unione Pubblicità. 10507 NN

PIANOFORTE Magrini vendesi. Viale XX Settembre 93-II, porta 9. 61193 NN

PIANOFORTI della celebre fabbrica Förster, Leipzig, originali (non confondersi con nomi consimili), grandioso assortimento. Rappr. esclusivo Neuherr, via A. Diaz (ex Sanità) n. 16, tel. 52-36. 1735 NN

POLTRONA dondolo buono stato acquistasi; portinaio. Rapiccio 5. 61238 NN

SALOTTO finissimo lavoro artistico, tappezzeria, coltrinaggi damasco, magnifico, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 61347 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi. Via Pietà 3 (falegname). 61338 NN

STANZA pranzo, palissandro, finissima, vendesi occasione straordinaria. Aleardi 8, porta 4. 31030 NN

STANZA da letto, due chiffonniers, mobili diversi vendonsi. Via Buonarotti 27, porta 9. 61192 NN

STUDIO completo Vienna, finissimo, grande occasione, vendesi. Va Geppa N. 15. 3343 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, corone argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermiu Mazzini 43. 30306 O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACQUISTATE il «Cronometro Borsatti» ed avrete l'ora esatta per tutta la vita; in argento extrapiatto lire 180; pagamento rateale. Oreficeria Borsatti, Corso V. E. III, N. 47. 30187 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 14, I. 222 O

CARBONE fossile uso stufa, sparherd, lire 24 quintale. Pillin, Molingrande 10. 30664 O

DISPONENDO moderno impianto idraulico macinazione-frantumazione, assumo lavorazione qualsiasi materiale conto terzi, condizioni favore. Peponti, Udine. 5092 O

FORNELLI, graticole, piastre Borre per forni trovansi pronte. Via Parini 2, Cerneca. 30995 O

FERRAMENTA e metalli vecchi acquista Cerneca, via Parini 2. 30996 O

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale allevatori», Catania. Chiedere programma. 5014 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ESCLUSIVISTI per novità americana di grande consumo cercansi ovunque. Offerte 10516 P, Unione Pubblicità. 10516 P

INCOMPARABILE ricostituente cerco concessionari serie referenze. Farmacia Elios, Scarlatti 99, Vomero - Napoli. 60841 P

PRODUTTORI intelligenti, lavoro lucroso, cercansi. Dirigersi Banco Recupero, via Mazzini 22. 61191 P

RAPPRESENTANTE depositario generi alimentari, lavoro già avviato, cerca persona seria, capace, volonterosa, verso provvigione, cui affidare visita numerosa clientela. Cassetta 10515 P, Unione Pubblicità. 10515 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTO 4-6 posti cercasi se occasione: rivolgersi via Conti 24, osteria. 30999 Q

AUTOMOBILE piena efficienza vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 61230 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. DROGHERIA d'angolo, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61249 R

ALBERGO vendesi oppure affittasi, guadagno sicuro, causa ritiro altri affari, informazioni Caffè Alabarda. Pepi. 10559 R

ALLOGIO per forestieri, bene arredato, 6 stanze, cucina, cedesi causa immediata partenza, lire 18.000 trattabili, centro città. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 61257 R

BOTTEGA da calzolaio vendesi. Informazioni Piazza Belvedere 1, calzoleria. 21231 R

CAFFETTERIA e gelateria, posizione centrica, cedesi o prenderebbe socio persona seria. Indirizzo Piccolo. 61212 R

CAPITALISTA 45-50.000 lire cercasi da lucrosissima azienda, nessun rischio, esclusi mediatori. Offerte sub Cassetta 10546 R, Unione Pubblicità. 10546 R

CARTOLERIA con abitazione, pressi scuola, vendesi causa partenza, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 37037 R

FALEGNAMERIA attrezzata, tre banchi, clientela, posizione centrica, vendesi occasione, spesa minima rendersi indipendenti. Indirizzo Piccolo. 31038 R

INDUSTRIA cinematografica, massima serietà, cerca appassionati d'ambo i sessi che apportino capitale per ingrandire lavorazione. «Fidua film» Castelfidardo 26, Roma. 6097 R

LABORATORIO stiratura, avviato, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 61194 R

MOTORE scoppio alternato, raffredamento aria, caratteristiche migliorie, 10 per cento aumento effettivo, geniale invenzione, socio sfruttamento brevetti cercasi. Offerte Cassetta 10453 R, Unione Pubblicità. 10453 R

MUTUI ipotecari a privati, co... costruttori, ottime condizioni ... centomila, tratto direttamen... Cassetta 15 E Unione Pubbli...

NEGOZIO frutta, erbaggi, vende... tri impegni. Indirizzo al Picc...

NEGOZIO plissè e maglierie ... fuori di Trieste, unico nella pia... Rivolgersi via Gaspare Stamp... dalle 13-15.

NEGOZIO commestibili acquist... re d'occasione. Cassetta 1053... Pubblicità.

OSTERIA, centro, bene avvia... ottime condizioni. Indirizzo Pic...

SARTORIA affittasi o vende... Piccolo.

SOCIO con 60-70.000 lire cercasi ... già esistente, più nuovo brev... proprie mani, nessun rischio ... minimo 40 per cento; esclusi me... dirizzo Piccolo.

6000 lire cercasi, ottime gara... Cassetta 10552 Unione Pubbli...

Acquisti e vendite di case
cent. 60 la parola Minimo ...

FONDI bellissimi per costruz... marmora, offre rag. Spadaro...

GRIGNANO: vendonsi fondi al ... go strada nuova. Cassetta 1055... Pubblicità.

Un incidente avvenuto a Loqua, troncava improvvisamente, nel... degli anni, l'esistenza del nostro

VIRGILIO PETRONIO

studente del Liceo Scientifico «G. Oberdan»
Avanguardista della IX Centuria

Il padre **LUIGI**, la madre **ANNA**, i fratelli **ADA in DESSA... UCCIA, ANILY, MAURO, SILVIA e LIVIA**, ed i parenti, dànno la ... notizia.

I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 15, par... dalla via D'Annunzio 1.

Trieste, 13 gennaio 1929 - Anno VII.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il **MUNICIPIO DI BUIE D'ISTRIA** annuncia ... morte del suo impiegato

ROBERTO PICCOLI

che per diciassette anni dedicò la sua opera diligente ... indefessa.

Buie d'Istria, 14 gennaio 1929 - VII.

Stasera, dopo lunga malattia, spirava

ROBERTO PICCOLI

impiegato comunale

A quanti lo conobbero e lo amarono, le sottoscritte ne danno il triste annuncio.

Famiglie:
PICCOLI e GODAS

Il presente serve da partecipazione diretta

Buie d'Istria, 14 gennaio 1929 - VII.

AMELIA PERENTIN

rese la sua bell'anima a Dio dopo lunga malattia, nella verde età d'anni 22, lasciando nel più profondo dolore i genitori **CATERINA e FRANCESCO**, la sorella **MARIA**, il fidanzato **ELIO** e parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 15 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

A breve distanza della sua adorata sorella, si spense serenamente, dopo lunga malattia

BERTA ROSMANN

lasciando nel più profondo dolore la sorella **MARIA** che ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta ebbero luogo ieri in forma privatissima.

Trieste, li 15 gennaio 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

GIOVANNI PIAZZA

Addetto al Gas comunale

si spense dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore la consorte **EMILIA**, il figliastro **MARIO** e fratelli, i quali partecipano la grave sciagura.

I funerali seguiranno martedì 15 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena al Camposanto di Servola.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Dopo lungo soffrire si spense serenamente

GIOVANNI GREGORETTI

lasciando nel più profondo dolore la desolatissima sorella e tutti coloro che lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente, alle ore 10, dalla piazza Leonardo da Vinci N. 2.

Trieste, 14 gennaio 1928.

MATILDE BINDER

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

IRENE ved. E...

si spense ieri dopo brevissim... ze, lasciando nel più profo... i figli **ANTONIO e GIOVAN...** dre **GIOVANNA ved. FA...** unitamente a tutti gli altri ... ne danno il triste annuncio ... e conoscenti.

I funerali seguiranno mar... rente, ad ore 10, partendo ... in Monte N. 237.

Trieste, 14 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E...

Oggi alle 12.30, cessava imp... di vivere

SALOMONE ABRA...

d'anni 55

Danno il triste annuncio la ... glie, i figli, i fratelli e gli al... I funerali seguiranno marte... partendo dalla via Madonnina ... tamente al Cimitero Israelitico...

Il 20 luglio 1928 si spense a S...

FERDINANDO HAUS...

d'anni 37

Unitamente a tutti i parenti ... nuncio la moglie

GIOVANNA

Trieste, gennaio 1929.

RINGRAZIAMEN...

La sottoscritta profondam... mossa per tutte le attestazio... to dimostrate verso il loro ... cabile

COSTANTE RAVA...

ringrazia tutte le persone ... guisa vollero onorare la sua ... Speciali ringraziamenti vad... mio sig. **dott. Renato March...** l'Associazione Sportiva Pon... nonchè a tutti gli amici ed...

Famiglie RAVALICO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente ... per le attestazioni di affetto ... memoria della loro indimentic... ma sorella, cugina

LUIGIA MAURI...

ringraziano sentitamente tutte ... tili persone che sia col ... fiori, che accompagnando la ... all'ultima dimora, vollero onor... ra memoria.

Trieste, li 14 gennaio 1929.

Famiglie: MAURICH, PURICH

Il Politeama Rossetti

lancerà prossimamente, ultimo programma della presente stagione, la prima grande film del mondo che porti sullo schermo un romanzo di amore vissuto dagli zulù

Siliva Zulù

ove attraverso una trama d'amore, d'odio e di vendetta, essi ci narrano la loro vita passionale, misteriosa e primitiva, rivelando bellezza di sentimenti e armonie di forme, squisite nella loro semplicità.

Assunzione originale nel cuore dello Zululand, del **cap. ATTILIO GATTI**, colla collaborazione scientifica del **prof. LIDIO CIPRIANI**, dell'Università di Firenze e del direttore tecnico e operatore della spedizione **G. P. VITROTTI.**

L'intreccio originale, avvincente, l'interpretazione magnifica, affascinante di questi attori nati, la bellezza selvaggia ma armoniosa dei protagonisti, la ricostruzione esatta e precisa di cerimonie mai viste da occhio di bianchi

DANNO A QUEST'OPERA UN ECCEZIONALE VALORE

PROPRIETÀ LETTERARIA — 36 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

III

Marcello Dorsi e Titì erano partiti da qualche giorno per Parigi, e Grazia aveva già dato all'appartamento non molto vasto ma elegante, qualche sua impronta personale. Il disordine un po' artefatto era sparito dai salotti, e la luce vi entrava più liberamente; qualche cuscino troppo vistoso vi era stato tolto. Donna Renata vedeva con piacere la nipote interessarsi di ciò, del resto la cuoca e la cameriera che da tanto tempo erano al loro servizio le avevano seguite.

Subito, dalla prima settimana, la fanciulla aveva preso l'abitudine di uscire sola, e giorno per giorno Roma le rivelava i suoi fascini.

Andava a caso, talvolta, per strade ancora ignote e sempre trovava qualche angolo che più le piaceva, un palazzo antico, un giardino, una chiesa non celebre.

Uscendo di casa si avviava verso Trinità dei Monti, e si arrestava davanti la nobile scalea, incantata dallo spettacolo stupendo. Piazza di Spagna così animata, tra la Barcaccia e il palazzo di Propaganda Fides; in alto la caratteristica chiesa; poco lontano Villa Medici ancora verde, coi suoi bossi tagliati parallelamente, e le rose fiorite sul Piazzale dell'Accademia di Francia, e il Pincio che allungava i suoi nobili viali dove nell'autunno avanzato, sotto il sole ancora tiepido, era così dolce passeggiare.

Ogni giorno scopriva qualche nuova bellezza, di cui lungamente, durante la colazione parlava alla nonna, che la ascoltava sorridendo. Visitava sistematicamente i musei, le gallerie, le ville, le chiese, ed era felice di essere sola, di non essere disturbata nelle impressioni che vi riportava.

Dopo la colazione anche la nonna usciva con lei — a volte pigliavano un'automobile, e la campagna romana le accoglieva nella sua altera solitudine; ma spesso anche, con gioia femminile, andavano per le vie più frequentate ad ammirare le vetrine dei bei negozi, od entravano in un thea room per il tè.

Già molti forestieri erano nella capitale — e Grazia così fine, alta, bionda e sola, spesso non era creduta italiana, la sua perfetta pronunzia inglese traeva più d'una persona in inganno quando lo parlava, ed ella infantilmente se ne divertiva.

Le loro parenti, la signora Lorandi e le sue due figlie maritate una a un colonnello, l'altra a un industriale, si erano recate subito a cercarle — ma Grazia si esimeva quanto poteva dai loro inviti. Quella vita da forestiera, quell'esistenza quasi solitaria nella grande città, le piaceva infinitamente, e donna Renata era troppo contenta di vederla lieta e serena, per opporsi a questa sua innocente fantasia.

Un pomeriggio, mentre prima di uscire andava a salutare la nonna, sentì questa parlare con qualcuno nel salotto, una voce di uomo, profonda e intonata che la fece trasalire.

La nonna la vide nell'ombra della stanza vicina, e la chiamò allegramente:

— Grazia, vieni... c'è Franz.

Entrò, poichè comprendeva che sarebbe stato impossibile farne a meno, ma si ripromise di fermarsi un solo momento; voleva recarsi al Colosseo prima che annottasse, il Colosseo nella sua vastità desolata esercitava su lei uno strano fascino, e perchè la nonna non si mettesse in pensiero di saperla colà, aveva deciso di portare con sè la vecchia cameriera.

Francesco Lovico si era ... per salutarla; ella vide da... la sua figura alta, perfetta... zioni e di eleganza; il viso ... colorito sano e un po' abbr... va perduto con gli anni, ... dell'adolescenza, pure ... sue linee forti, un po' rud... azzurri, soli forse, erano ri... del fanciullo d'un tempo, ... la severità della faccia ...

Ella gli porse la mano ch... se leggermente, dandogli co... role il benvenuto, sedette ... perchè anch'egli potesse fa...

Francesco Lovico contin... con la contessa Renata ... tura...

— Ebbi appena ieri il s... contessa, altrimenti si ... sarei venuto subito a sal... stato un mese a Torino... ... sa ha intenzione di pia... fabbrica..., e mi propone... a Genova per vederla. Un ... mi richiamò qui... questa ... videnziale... davvero.

La contessa Renata oss... dendo quel grande e robu... to, che aveva visto fanciu...

— E adesso ti fermerai ... lungo tempo?...

— Credo di sì, c'è bisog...

— Ma dimmi, Fran... del tuo soggiorno in Ame...